

STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO
TREVISO – VITTORIO VENETO

Facoltà Teologica del Triveneto

**Annuario
Accademico
2022-2023**

Decreto di affiliazione alla FTTr

N. 358/2006



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS), postulatione attenta Rev.mi Pro-Præsidis Facultatis Theologicæ Trivenetæ legitime præsentantis; perpensa approbataque CONVENTIONE die VII mensis Novembris a.D. MMV inter Exc.mum Episcopum Tarvisinum atque Exc.mum Episcopum Victoriensem Venetorum et Rev.mum Pro-Præsidem eiusdem Facultatis inita; cum compererit in Quadriennio Theologico Studii Theologici Interdioecesani Tarvisini et Victoriensis Venetorum traditarum disciplinarum rationem canonicis normis conformari et cum diligentia promoveri, petitionem memorati Pro-Præsidis libenter suscipiens, idem

QUADRIENNIUM THEOLOGICUM

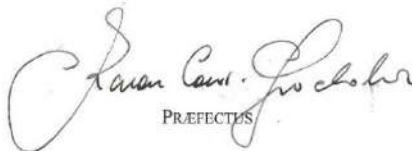
STUDII THEOLOGICI INTERDIOECESANI
TARVISINI ET VICTORIENSIS VENETORUM

Facultati Theologicæ Trivenetæ

AFFILIATUM

hoc Decreto *ad decennium* constituit declaratque, collata Facultati potestate academicum Sacræ Theologiæ BACCALAUREATUS gradum iis alumnis conferendi, qui, præscriptum studiorum curriculum (can. 250 C.I.C.) feliciter emensi, specialia pericula sub ductu et auctoritate eiusdem Facultatis in ædibus Facultatis vel Studii superaverint; servatis de iure servandis, in primis peculiaribus NORMIS ad affiliationem exsequendam, ab utraque parte subsignatis die VII mensis Novembris a.D. MMV et ab hac eadem Congregatione approbatis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XV mensis Martii, a. D. MMVI.


PRÆFECTUS

+ J. Michael Miller, OSB
A SECRETIS

Decreto di promulgazione dello Statuto



GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN, OFM Conv.
Arcivescovo - Vescovo di Treviso

Prot. n. 1542/13/PG

DECRETO

Con decreto prot. n. 358/2006 della Congregazione per l'Educazione del 25 marzo 2006, lo *Studio Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto* è stato affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto con la possibilità di rilasciare il titolo di baccalaureato in Sacra Teologia.

Dopo alcuni anni di attività accademica è giunto il momento di procedere alla emanazione dello Statuto di predetto Istituto allo scopo di organizzare la vita accademica e offrire adeguata formazione intellettuale ai candidati al presbiterato.

Pertanto, sentiti i Rettori dei Seminari di Treviso e di Vittorio Veneto, terminato l'esame dello Statuto da parte del Consiglio di Facoltà in data 14 dicembre 2012, ottenuta l'approvazione della Commissione episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto in data 28 maggio 2013 a norma dell'art. 14 dello Statuto della Facoltà Teologica del Triveneto, in qualità di Moderatore d'intesa con il Vescovo di Vittorio Veneto, con il presente decreto

promulgo lo Statuto dello Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto

qui allegato.

Come è stato autorevolmente affermato: «il contributo dei docenti ha grande rilevanza nello sviluppo della personalità presbiterale. Infatti, l'insegnamento filosofico-teologico incide in profondità nella mentalità e nella sensibilità dei seminaristi e costituisce il nutrimento della loro vita spirituale e delle loro prospettive pastorali; perciò esso deve essere coordinato con il progetto educativo globale» (*La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana*, 4 novembre 2006, n. 72).

Perciò, nell'applicare le norme dello Statuto, si persegua la piena sintonia dell'insegnamento con i progetti educativi dei rispettivi Seminari.

Treviso, 14 settembre 2013



Con n. 1 allegato

+ *Gianfranco A. Gardin*
GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN OFM Conv.
Arcivescovo-Vescovo di Treviso

Giuliano Brugnotto
MONS. GIULIANO BRUGNOTTO
Cancelliere Vescovile

NOTIZIA STORICA

Lo Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto sorge nel 1970 per rispondere alla necessità di riorganizzare la formazione teologica dei candidati al Sacerdozio ministeriale disposta dal Concilio Vaticano II (cf. decreto *Optatam totius*, nn. 13-18).

Con questa intenzione, su indicazione dei Vescovi delle due Diocesi, venne elaborata la *Ratio Studiorum* comune che, con la Convenzione firmata il 12 dicembre 1973, portò i due Studi Teologici a fondersi in un unico Studio Teologico Interdiocesano (*Studium Theologicum Interdioecesanum Tarvisinum et Victoriense Venetorum*), tenendo conto sia delle tradizioni che delle esigenze locali circa la formazione teologica. L'unione dei due Studi Teologici rafforzò e arricchì la composizione dell'unico corpo docente; tuttavia, fin dall'inizio fu espressa la volontà che non venissero ridotti il numero e la presenza, nelle rispettive diocesi, di esperti di discipline teologico-pastorali, sia per la formazione permanente del clero locale, sia per l'istituzione di corsi e di scuole di formazione teologica per i laici. La primitiva "Programmazione generale", attivata in fase di sperimentazione dall'anno scolastico 1970-71 e approvata con il primo decreto di affiliazione alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale del 25 aprile 1974, è stata successivamente rivista e aggiornata in coincidenza con il rinnovo dell'affiliazione (decreto della Congregazione per l'Educazione cattolica del 24 gennaio 1981).

Tale affiliazione è stata ripetutamente rinnovata fino al 2006 quando, nel piano del riordino degli studi teologici in Italia promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana, è stata eretta la Facoltà Teologica del Triveneto.

STATUTO

TITOLO I - NATURA E FINE

Art. 1 - Lo Studio Teologico Interdiocesano (STI) di Treviso - Vittorio Veneto è affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto (FTTr) con decreto della Congregazione per l'Educazione cattolica del 15 marzo 2006 (prot. n. 358/2006). Pur mantenendo la denominazione di Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto, usata dalla Congregazione già a partire dal primo decreto di affiliazione alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale del 25 aprile 1974 (il prot. n. 59/74) e conservata nel decreto di affiliazione alla Facoltà Teologica del Triveneto, si intende qui recepire tutto quanto lo Statuto della Facoltà determina in rapporto agli Istituti Teologici Affiliati (ITA).

Art. 2 - Lo STI di Treviso - Vittorio Veneto ha sede presso il Seminario Vescovile di Treviso (Piazzetta Benedetto XI, 2 – 31100 Treviso); le lezioni si tengono anche presso il Seminario Vescovile di Vittorio Veneto (Largo del Seminario, 2 – 31029 Vittorio Veneto).

Art. 3 - Lo STI di Treviso - Vittorio Veneto è a servizio della vita ecclesiale delle due diocesi e ha come fine la formazione teologica dei futuri presbiteri. Esso offre i corsi accademici del Ciclo Istituzionale fino al conseguimento del Baccalaureato. La finalità dello STI è ben espressa da quanto indica la Conferenza Episcopale Italiana: "Il sapere teologico, come riflessione critica della fede e profonda intelligenza del mistero cristiano, fa acquisire agli studenti una conoscenza documentata e illuminata del deposito della fede, contenuto nella Sacra Scrittura e nella tradizione della Chiesa, e della sua comprensione che cresce lungo i secoli mediante i molteplici apporti delle formulazioni dogmatiche e del magistero dei pastori, del senso soprannaturale della fede di tutto il popolo di Dio, della vita ecclesiale, della elaborazione e chiarificazione da parte dei teologi" (CEI, *La formazione dei presbiteri*, n. 95). Il corpo docente dello STI concorre anche alla formazione permanente del clero e all'istruzione teologica di tutti i membri del popolo di Dio.

Art. 4 - La responsabilità della vita e della promozione dello STI di Treviso – Vittorio Veneto viene esercitata congiuntamente, secondo le diverse funzioni,

dai Vescovi delle due Diocesi e dalla FTTr, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento della Medesima.

TITOLO II - AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI E PROPRIE

Art. 5 - Sono autorità comuni della Facoltà Teologica del Triveneto, degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose, a norma dell'articolo 7 dello Statuto della FTTr:

- a) autorità personali:
 - il Gran Cancelliere (Statuto FTTr, art. 8)
 - il Preside della Facoltà (Statuto FTTr, art. 10)
- b) autorità collegiali:
 - il Consiglio di Facoltà (Statuto FTTr, art. 15)

Art. 6 - Sono autorità proprie dello STI:

- a) autorità personali:
 - il Moderatore
 - il Direttore
 - il Vice-direttore
- b) autorità collegiali:
 - il Consiglio di Istituto
 -

Il Moderatore

Art. 7 - Il Moderatore dello STI è il Vescovo di Treviso, che agisce d'intesa con il Vescovo di Vittorio Veneto. Al Moderatore compete:

- a) scegliere nella terna indicata dal Consiglio di Istituto, sentito il parere dei Rettori dei Seminari, il nome del Direttore da presentare al Preside e al Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto per la nomina;
- b) nominare i docenti non stabili, incaricati e invitati;
- c) nominare il Vice-Direttore, il Segretario e l'Economista;
- d) concedere il nulla osta sui docenti stabili proposti dal Direttore sentito il Consiglio di Istituto per la nomina da effettuarsi secondo la procedura prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto;
- e) approvare le delibere di ampliamento delle attività accademiche;
- £) esaminare e approvare i bilanci economici dello STI;

- g) seguire l'attività accademica richiedendo annualmente al Direttore i verbali del Consiglio di Istituto e del Collegio docenti.

Il Direttore

Art. 8 - Il Direttore, scelto dal Moderatore tra una terna di docenti stabili indicata dal Consiglio di Istituto, è nominato dal Gran Cancelliere dopo aver sentito il parere del Consiglio di Facoltà e avuto il nulla osta della Commissione Episcopale; dura in carica cinque anni e può essere rieletto immediatamente una sola volta. Al Direttore compete:

- a) rappresentare lo STI davanti alle Autorità accademiche della Facoltà Teologica del Triveneto e alle Autorità civili;
- b) dirigere, promuovere e coordinare l'attività dello STI, d'intesa con il Vice-direttore e con i Rettori dei Seminari;
- c) convocare e presiedere le varie riunioni del Consiglio di Istituto e del Collegio docenti;
- d) redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dello STI e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio di Istituto, presentarla al Preside della Facoltà Teologica del Triveneto;
- e) proporre al Moderatore la nomina del Segretario, scelto tra i docenti dello STI;
- f) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti prospettando la soluzione, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio di Istituto, al giudizio della Facoltà Teologica del Triveneto.

Il Vice-direttore

Art. 9 - Il Vice-direttore è nominato dal Moderatore, per un periodo di cinque anni riconfermabili, tra i docenti della Diocesi diversa da quella del Direttore. Al Vice-direttore spetta:

- a) collaborare con il Direttore nel governo dello STI;
- b) sostituire il Direttore dello STI in sua assenza o, per sua delega, in ambiti determinati;
- c) rappresentare lo STI nella Diocesi di appartenenza, in particolare nel Seminario vescovile.

Il Consiglio di Istituto

Art. 10 - Il Consiglio di Istituto ha la responsabilità deliberativa in ordine all'indirizzo generale degli studi e all'ordinamento scolastico dello STI.

a) Il Consiglio di Istituto è composto da:

- Direttore;
- Vice-direttore;
- Rettori dei due Seminari vescovili;
- Docenti stabili dello STI;
- Segretario con funzioni di attuario;
- due rappresentanti dei Docenti non stabili dello STI, eletto ogni anno dal Collegio docenti;
- due rappresentanti degli studenti ordinari dello STI, eletti ogni anno (uno per il Biennio e uno per il Quadriennio). Non partecipano alle riunioni che riguardano aspetti o problemi relativi a singole persone.

b) I compiti del Consiglio di Istituto sono:

- indirizzare e sostenere la vita e l'attività dello STI;
- deliberare i piani di studio e le eventuali variazioni;
- promuovere iniziative di aggiornamento per i Docenti ed eventuali seminari o convegni di studio.
- proporre la terna di nomi, scelta tra i docenti stabili, da presentare al Moderatore per la nomina del Direttore.

c) Il Consiglio di Istituto viene convocato dal Direttore di regola due volte l'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

Criteri generali di funzionamento degli organismi accademici collegiali

Art. 11 - Affinché le deliberazioni e le mozioni degli Organismi collegiali siano valide è necessario che:

- gli aventi diritto siano convocati almeno 7 giorni prima;
- i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
- le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.

a) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.

b) Le deliberazioni dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

TITOLO III – DOCENTI

Art. 12 - I Docenti dello STI si dividono in *docenti stabili* - che possono essere *ordinari* o *straordinari* - e *docenti non stabili*, che possono essere *incaricati* o *invitati*.

Tutti i docenti dello STI devono distinguersi per ricchezza di dottrina, testimonianza di vita, senso di responsabilità ecclesiale e accademica. Lo STI può anche avvalersi di Docenti invitati scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina.

Il Collegio Docenti

Art. 13 - Il Collegio Docenti è composto da tutti i Docenti stabili e non stabili; di diritto prendono parte alle riunioni anche i Rettori dei Seminari. Il Collegio si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Direttore e ha come compito:

- a) valutare l'andamento della vita accademica e didattica;
- b) trattare le questioni accademiche e didattiche che emergono nel Consiglio di Istituto;
- c) curare l'incremento della vita accademica e delle iniziative culturali dello STI.

I Docenti stabili

Art. 14 - Lo STI, per garantire la qualità accademica della formazione teologica, riconosce la necessità di avere un gruppo di *docenti stabili* (*ordinari* e *straordinari*). A loro affida peculiari responsabilità e richiede che si dedichino a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. I *docenti stabili* dovranno:

- avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo equipollente;
- avere dimostrato attitudine all'insegnamento;
- avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
- assumere eventuali incarichi istituzionali presso lo STI.

Art. 15 - I *docenti stabili* sono designati dal Moderatore dello STI secondo la procedura di cooptazione prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto. Sono nominati dal Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Facoltà, previo consenso della Commissione Episcopale.

Art. 16 - Dopo tre anni di insegnamento continuativo ed efficace i *docenti stabili straordinari* possono essere promossi *docenti stabili ordinari*, in relazione alle esigenze dell'attività didattica e scientifica dello STI riconosciute dal Consiglio di Istituto.

I Docenti non stabili

Art. 17 - I *Docenti non stabili (incaricati e invitati)* vengono nominati dal Moderatore, su proposta del Consiglio di Istituto e sentiti i Rettori.

- a) I *docenti non stabili* devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa vigente; coloro che insegnano materie ecclesiastiche devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una istituzione ecclesiastica, o di un titolo equipollente. Devono essere capaci di indagine scientifica e avere buone attitudini all'insegnamento.
- b) Gli incarichi hanno la durata di un anno. Dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, il Consiglio di Istituto può proporre che un docente sia incaricato *ad quinquennium*. Per ragioni particolari il Direttore sottopone al Moderatore l'opportunità di revocare la nomina prima dello scadere del quinquennio, sentito il parere del Consiglio di Istituto.
- c) Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo giorno dell'anno accademico fino all'espletamento degli obblighi di esame previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie.

Norme generali per i docenti

Art. 18 - Un Docente cessa di diritto dal suo ufficio al termine dell'anno accademico nel quale abbia compiuto il settantesimo anno di età. Tuttavia, fino all'età di settantacinque anni, gli possono essere affidati corsi annuali di insegnamento in qualità di Docente invitato.

Art. 19 - Ai docenti ordinari che, a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di *docenti emeriti*.

Art. 20 - Il Moderatore può sospendere dall'esercizio dell'insegnamento, o privare dello stesso ufficio, un Docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica, o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22,2-3 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.

TITOLO IV - STUDENTI

Art. 21 - Gli studenti si possono iscrivere come *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*.

- a) Sono *studenti ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile, pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso lo STI. Rientrano nella categoria di *studenti ordinari* gli *studenti fuori corso*.
- b) Sono *studenti straordinari* coloro che, non avendo il titolo prescritto per il ciclo che frequentano, hanno però dimostrato di essere idonei agli studi teologici; possono frequentare i corsi di tutte le discipline, con relativo esame.
- c) Sono *studenti uditori* coloro che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi. Non è possibile frequentare tutto il *curriculum* degli studi come studente uditore. Agli studenti uditori è concesso di seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.
- d) Sono *studenti ospiti* coloro che, essendo iscritti ad una facoltà teologica o a un altro istituto, ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare presso lo STI alcuni corsi e di sostenerne i relativi esami. Possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

Art. 22 - Condizioni per l'immatricolazione e per l'iscrizione.

- a) Possono iscriversi come *studenti ordinari* al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia originale del titolo deve essere depositata in Segreteria.
- b) Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia, comprovata da un documento che può essere parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, entro i primi due anni, lo studente dovrà seguire i corsi integrativi previsti nell'anno propedeutico.
- c) Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da altri Istituti teologici, possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte,

degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore.

- d) Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma o di Magistero in Scienze Religiose, o quelli di Laurea o Laurea Magistrale in Scienze Religiose, dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 23 - Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Direttore per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dello Studio Teologico.

TITOLO V - UFFICIALI

Art. 24 - La vita dello STI si giova di alcuni ufficiali e di eventuale personale ausiliario. Gli ufficiali sono: il Segretario, il Vice-Segretario, l'Economo e i Direttori delle due Biblioteche.

Il Segretario

Art. 25 - Il Segretario è responsabile delle attività della segreteria dello STI. Il Segretario è nominato dal Moderatore su proposta del Direttore per un quadriennio, al termine del quale può essere confermato. Può assumere anche le funzioni dell'Economo.

Art. 26 - Al Segretario spetta:

- a) attuare le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;
- b) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- c) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione, di ammissione agli esami e di conseguimento dei gradi accademici;
- d) compilare l'annuario, il calendario, l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- e) assicurare l'ordine dello STI e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
- f) fungere da Segretario del Consiglio d'Istituto e del Collegio Docenti.

Art. 27 - Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

Il Vice-Segretario

Art. 28 - Il Vice-Segretario, della Diocesi diversa da quella del Segretario, nominato dal Moderatore su proposta del Direttore per un quadriennio, coadiuva quest'ultimo nell'esercizio delle sue funzioni.

L'Economo

Art. 29 - Qualora si rendesse necessario, il Moderatore, sentito il Direttore, può nominare un Economo quale responsabile della gestione economica ordinaria dello STI, in stretta collaborazione con gli Economi dei seminari di Treviso e Vittorio Veneto. È nominato per un quadriennio, al termine del quale può essere riconfermato.

Art. 30 - All'economo spetta:

- a) amministrare i beni dello STI, in accordo con i responsabili dello stesso, ed avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono;
- b) provvedere alla copertura economica delle iniziative culturali che vengono promosse dallo STI, mantenendosi in collegamento con il Direttore;
- c) curare la redazione dei libri contabili;
- d) predisporre il preventivo e il rendiconto annuale.

I Direttori delle Biblioteche

Art. 31 - I Direttori delle Biblioteche del Seminario di Treviso e di Vittorio Veneto hanno il compito di seguire le attività della rispettiva Biblioteca. A loro spetta:

- a) rendere fruibile la biblioteca a docenti, studenti e altri eventuali frequentatori, secondo orari adeguati;
- b) custodire, ordinare e incrementare il patrimonio bibliografico, dotando ciascuna Biblioteca di strumenti adeguati;
- c) presiedere l'utilizzo e la sistemazione della Biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste in arrivo;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito agli studiosi;

Art. 32 - I Direttori delle biblioteche possono essere coadiuvati da personale ausiliario.

VI - AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 33 - L'amministrazione dello STI è di pertinenza dei rispettivi Seminari vescovili, i quali concordano tra di loro la distribuzione equa delle spese.

VII - ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Art. 34 - Il Ciclo Istituzionale ha lo scopo di offrire agli studenti una seria formazione di base nelle discipline teologiche fondamentali; ha la durata di sei anni accademici (equivalenti a 12 semestri) e si conclude con la presentazione di una esercitazione scritta e con un esame orale per il conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia.

Corsi

Art. 35 - Il *curriculum* degli studi è costituito da un Biennio a carattere prevalentemente filosofico; da un Triennio a carattere teologico e dal sesto anno a carattere pastorale. I corsi si distinguono in *fondamentali*, *complementari*, *seminariali* e *pastorali*.

- a) I *corsi fondamentali* sono finalizzati ad offrire una formazione teologica di base.
- b) I *corsi complementari* hanno la funzione di specificare la formazione ricevuta nei corsi fondamentali.
- c) I *corsi seminariali* approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.
- d) Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare un corso seminariale durante il primo biennio e tre corsi seminariali durante il triennio.
- e) I *corsi pastorali* del sesto anno mirano ad evidenziare il legame originario e permanente della vita e dell'agire della Chiesa con la Teologia e ad introdurre gli studenti ad alcune dimensioni fondamentali del Ministero presbiterale.

Obbligo di frequenza

Art. 36 - Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni, secondo quanto indicano le disposizioni della CEI riguardanti la formazione dei presbiteri: “La Chiesa continua a favorire la trasmissione metodica delle discipline teologiche attraverso la mediazione di un docente, all’interno di lezioni *de visu*, esigendo la frequenza obbligatoria per l’ammissione agli esami” (CEI, *La formazione dei presbiteri*, n. 138).

- a) Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive del corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l’esame al termine del corso.
- c) Eventuali deroghe dall’obbligo di frequenza possono essere concesse solo dal Direttore.

Esami

Art. 37 - Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità. Gli studenti sono ammessi agli esami delle discipline presenti nel proprio piano di studi solo se hanno assolto agli obblighi di frequenza alle lezioni.

Art. 38 - I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti significano:

18-19:	(<i>Probatus</i>)	sufficiente
20-22:	(<i>Bene Probatus</i>)	discreto
23-25:	(<i>Cum Laude</i>)	buono
26-28:	(<i>Magna cum Laude</i>)	molto buono
29-30 lode:	(<i>Summa cum Laude</i>)	eccellente

REGOLAMENTO

TITOLO I – NORME GENERALI DEGLI STUDI

Art. 1 - Lo Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto (STI), affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto (FTTr), ha sede presso il Seminario Vescovile di Treviso (Piazzetta Benedetto XI, 2 – 31100 Treviso), dove le lezioni si svolgono normalmente tre giorni la settimana.

Le lezioni si tengono anche presso il Seminario Vescovile di Vittorio Veneto (Largo del Seminario, 2 – 31029 Vittorio Veneto) due giorni la settimana.

TITOLO II - AUTORITÀ E ORGANISMI COLLEGIALI

Art. 2 – Nomina del Direttore

- a) Per la designazione del Direttore hanno diritto di voto tutti i Docenti, stabili e non stabili, del Consiglio di Istituto, il Preside o un suo delegato, i Rettori dei Seminari di Treviso e Vittorio Veneto. Ciascun membro elettore può esprimere fino a tre preferenze.
- b) Il Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio Docenti, designa con votazione segreta la terna di nomi da presentare al Moderatore.
- c) Il Moderatore presenta al Preside della Facoltà il nominativo di uno dei tre candidati. Il Preside della Facoltà chiede il consenso del Consiglio di Facoltà con votazione segreta.
- d) Ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà, il Preside presenta al Gran Cancelliere il candidato per la nomina, previo il nulla osta della Commissione Episcopale del Triveneto.
- e) Qualora un docente scelto per la Direzione non sia stabile, viene nominato Pro Direttore, in attesa che venga avviata la procedura di stabilizzazione.

Art. 3 – Il Consiglio di Istituto

- a) Il Consiglio d'Istituto ha la responsabilità deliberativa sullo STI, secondo quanto indicato nello Statuto art. 10, b.
- b) Il Consiglio d'Istituto è composto da:
 1. Direttore, che lo presiede;
 2. Vice-direttore;
 3. Rettori dei Seminari di Treviso e Vittorio Veneto;

4. Docenti stabili dello STI;
 5. Segretario e vicesegretario;
 6. due rappresentanti dei docenti non stabili dello STI, eletti per un biennio dal Collegio docenti con regolare votazione a scrutinio segreto;
 7. due rappresentanti degli studenti dello STI, eletti per un biennio con regolare votazione a scrutinio segreto, uno per Treviso e uno per Vittorio Veneto.
- c) Tutti i membri che compongono il Consiglio d'Istituto, eccetto il segretario e il vice segretario, hanno diritto di voto.
- d) Il Direttore può invitare a partecipare anche i Rettori di altri seminari e i Superiori delle comunità religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto.

Art. 4 – Il Collegio Docenti

- a) È composto da tutti i Docenti stabili e non stabili; di diritto vi prendono parte anche i Rettori dei Seminari di Treviso e Vittorio Veneto; possono essere invitati anche i Rettori di altri Seminari e i Superiori delle comunità religiose che hanno studenti iscritti; i Rettori possono invitare anche gli assistenti o i responsabili delle diverse comunità educative.
- b) Si riunisce di norma tre volte all'anno, su convocazione del Direttore, o dietro richiesta scritta di un terzo dei membri, avendo come compito quanto previsto nello Statuto Art. 13.
- c) Si riunisce altre due volte all'anno per incontri tematici di approfondimento relativi alle materie di insegnamento, al fine di creare una sensibilità comune tra docenti e per favorire il lavoro di sintesi che gli studenti dovranno realizzare in proprio.
- d) Tutti i docenti dello STI fanno parte anche del Collegio plenario dei Docenti della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 5 – Criteri generali di funzionamento degli organismi accademici collegiali

- a) Per la validità di deliberazioni e mozioni delle autorità e degli organismi collegiali è richiesto che:
 1. gli aventi diritto siano convocati almeno sette giorni prima mediante lettera inviata per posta cartacea, elettronica, o fax;
 2. siano presenti almeno i due terzi degli aventi diritto;
 3. le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti (superiore alla metà dei votanti).

- b) I membri del Consiglio di Istituto partecipano personalmente e non per delega.
- c) Quando si affrontano questioni relative a singole persone i rappresentanti degli studenti si congedano temporaneamente dal Consiglio.
- d) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto. In tal caso è possibile il voto per delega.
- e) Le deliberazioni dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

TITOLO III - DOCENTI

Art. 6 – I Docenti stabili

- a) I Docenti stabili (ordinari e straordinari) si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. In particolare, sono tenuti a:
 - 1. attendere alle mansioni di insegnamento con almeno 6 ore di lezioni settimanali.
 - 2. offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
 - 3. occuparsi della ricerca scientifica nella materia di insegnamento;
 - 4. contribuire al progresso della disciplina insegnata, pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
 - 5. collaborare alla promozione di iniziative accademiche, curandone la programmazione e lo svolgimento;
 - 6. assumere eventuali incarichi istituzionali.
- b) I Docenti stabili avranno cura di presentare al Direttore dello STI e al Preside della FTTr una relazione triennale sulla propria attività scientifica ed accademica.

Art. 7 – I Docenti non stabili

- a) I docenti non stabili (incaricati, a contratto e invitati) ricevono la *missio canonica* o *venia docendi* dal Moderatore dell'Istituto, su proposta del Consiglio di Istituto.
- b) Le nomine hanno effetto fino all'ultimo giorno dell'anno accademico, fatto salvo l'espletamento degli obblighi di esame previsti fino alla sessione invernale dell'anno accademico successivo.

TITOLO IV - STUDENTI

Art. 8 – Gli studenti si possono iscrivere come *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*.

- a) Sono *studenti ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi previsti e non sono iscritti a un'altra Facoltà ecclesiastica o civile. Rientrano nella categoria di *studenti ordinari* anche gli *studenti fuori corso*. Gli *studenti ordinari*, personalmente, o tramite le amministrazioni dell'istituto ecclesiastico a cui appartengono, sono tenuti a versare la tassa d'iscrizione e l'intera quota prevista per ciascun Anno Accademico.
- b) Sono *studenti straordinari* coloro che, non avendo il titolo prescritto per il ciclo che frequentano (il diploma di maturità, come previsto per l'ammissione all'Università di Stato), hanno però dimostrato di esser idonei agli studi teologici; possono frequentare i corsi di tutte le discipline, con relativo esame, ma non potranno accedere al titolo accademico di Baccalaureato.
 1. Gli *studenti straordinari*, personalmente, o tramite le amministrazioni dell'istituto a cui appartengono, sono tenuti a versare la tassa d'iscrizione e l'intera quota prevista per ciascun Anno Accademico.
 2. Nel nostro STI sono considerati *studenti straordinari* coloro che frequentano l'anno Propedeutico, anche se possiedono già il titolo prescritto, in quanto mancano ancora di alcune condizioni preliminari per poter frequentare fruttuosamente i corsi di teologia.
- c) Si definiscono *studenti uditori* coloro che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi. Possono essere iscritti come *studenti uditori* anche i seminaristi provenienti dagli Studi Teologici di Seminari diocesani non affiliati alla Facoltà del Triveneto. Agli studenti uditori è concesso di seguire un numero di corsi per un massimo di 30 ECTS.
 1. Gli *studenti uditori*, personalmente, o tramite le amministrazioni dell'istituto ecclesiastico a cui appartengono, sono tenuti a versare la tassa di iscrizione e la quota relativa ai corsi che frequentano. Possono accedere alla propria PPS, nella quale vengono registrati gli esiti degli esami e degli elaborati scritti, ma non ricevono il libretto dello studente.

2. Gli *studenti uditori* che provengono da Studi Teologici di Seminari diocesani non affiliati alla Facoltà Teologica del Triveneto, possono essere accolti come *studenti ordinari*, su richiesta del proprio Direttore: gli esami sostenuti presso lo Studio Teologico di provenienza potranno essere omologati senza voto, a discrezione del Direttore dello STI, per un massimo di 60 ECTS.
- d) Sono *studenti ospiti* coloro che, essendo iscritti ad un'altra Facoltà teologica, o a un altro Istituto, su richiesta del proprio Direttore, ottengono dal Direttore dello STI la possibilità di frequentare alcuni corsi e di sostenerne i relativi esami. Possono seguire un numero di corsi per un massimo di 30 ECTS.
1. Gli *studenti ospiti*, personalmente, o tramite le amministrazioni dell'istituto a cui appartengono, devono versare la quota relativa ai corsi frequentati, senza tassa di iscrizione. Possono accedere alla propria PPS, nella quale vengono registrati gli esiti degli esami e degli elaborati scritti, ma non ricevono il libretto dello Studente.
 2. Gli *studenti ospiti* che provengono da Istituti Teologici Affiliati, o da altri Istituti collegati alla Facoltà Teologica del Triveneto, possono essere accolti come *studenti ordinari*, su richiesta del proprio Direttore: gli esami sostenuti presso l'Istituto di provenienza possono essere omologati con voto.

Art. 9 – Gli studenti possono essere convocati dal Direttore, in assemblea generale o per classi, per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dello STI.

TITOLO VII - ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Corsi

Art. 10 – Corsi seminariali ed elaborati scritti

- a) I corsi seminariali approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica. Si concludono, di norma, con la consegna di un elaborato scritto che consente il riconoscimento di 3 ECTS, salvo il caso in cui si parta dalla ricerca del seminario per la stesura dell'elaborato del triennio.

1. Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare un corso seminariale nel secondo anno del biennio e tre corsi seminariali durante il triennio. Il docente è tenuto a comunicare in Collegio Docenti il tema e la modalità di svolgimento del seminario prima del suo inizio.
 2. Il corso dura un semestre e si svolge sotto la direzione di un docente che orienterà gli studenti ad approfondire la tematica in oggetto attraverso l'affidamento di un tema a ciascuno studente. All'inizio, il docente comunica agli studenti la modalità di svolgimento, proporzionata con gli obiettivi di un seminario del ciclo istituzionale.
 3. L'elaborato scritto, frutto della riflessione circa il tema affrontato ed esposto in aula, consiste in un lavoro redatto secondo le norme metodologiche e tipografiche dello STI, composto da un minimo di 6 a un massimo di 10 cartelle. Va depositato in forma cartacea e digitale in Segreteria entro la fine della sessione straordinaria di Pasqua.
 4. La Segreteria, prima dell'accettazione dell'elaborato, verificherà che siano state seguite le norme metodologiche e tipografiche pubblicate nel sito dello STI.
- b) Nel triennio è previsto anche un elaborato che consiste in un lavoro redatto secondo le norme metodologiche e tipografiche dello STI, composto da un minimo di 15 a un massimo di 20 cartelle, nel quale lo studente approfondisce una tematica specifica appartenente ad una delle discipline del corso di studi. Permette il conseguimento di 5 ECTS. L'elaborato del triennio, previo consenso del docente e approvazione della segreteria, può essere realizzato anche a partire da un corso seminariale, purché rispetti le caratteristiche e gli scopi previsti. L'elaborato del triennio deve essere consegnato in segreteria prima della scelta del relatore e del tema per il Baccalaureato.

Art. 11 – Il Sesto Anno, che favorisce un lavoro di sintesi in vista del Baccalaureato, è caratterizzato da una più esplicita prospettiva pastorale, finalizzata all'assunzione degli strumenti necessari per un discernimento sulle situazioni concrete.

- a) Attraverso il corso interdisciplinare di pedagogia pastorale, che punta a far assumere una metodologia che coniughi lo studio della teologia e la prassi, lo studente sarà accompagnato nell'elaborazione di un progetto pastorale.
- b) Il corso interdisciplinare è coordinato da un docente, con competenze in area teologico-pastorale, che svolge anche la funzione di *Tutor* nell'accompagnare e verificare l'attuazione del progetto.
- c) Gli studenti del VI anno dovranno consegnare il progetto pastorale entro la scadenza prevista nel calendario accademico.

Obbligo di frequenza

Art. 12 – Gli studenti sono tenuti a frequentare *de visu* le lezioni, fatte salve le deroghe previste all'Art. 36 dello Statuto. È fatto divieto di utilizzare il cellulare durante le lezioni. È consentito l'utilizzo di *notebook* e *tablet* solo per motivi didattici. La mancata osservanza di questa disposizione comporterà una sanzione disciplinare.

Esami

Art. 13 – Gli esami possono essere sostenuti oralmente o per iscritto presso la sede di Treviso oppure presso il Seminario di Vittorio Veneto, normalmente in base alla diocesi di appartenenza del docente.

- a) La segreteria fissa gli esami tenendo conto della disponibilità dei docenti, ai quali chiede di poter garantire un'equa distribuzione degli appelli lungo l'intero arco della sessione.
- b) L'iscrizione agli esami avviene tramite la Pagina Personale dello Studente (PPS), a cui si può accedere tramite pagina web dello STI.
- c) Ogni studente, dalla propria PPS, può modificare l'iscrizione all'esame, oppure ritirarsi per rinviare l'esame ad altra sessione, fino a due giorni prima dell'appello stesso.
- d) Dopo tale scadenza, lo studente che ritenesse di non poter sostenere l'esame è tenuto a presentarsi personalmente al docente. In caso contrario, non potrà sostenere l'esame nella stessa sessione, né in quella successiva.
- e) Nel caso l'esame non fosse superato, normalmente lo studente non potrà ripeterlo nella stessa sessione.
- f) Non è possibile sostenere due esami nello stesso giorno.
- g) La consuetudine di lasciare allo studente la possibilità di presentare un argomento "a piacere" nei primi 8-10 minuti dei circa 20 previsti per

l'esame, mira a far maturare la capacità di esporre un tema ben delimitato entro dei tempi stabiliti, ma non costituisce in alcun modo un obbligo per il docente, né tantomeno un diritto dello studente. È però opportuno che ciascun docente chiarisca durante il corso le modalità di esame.

- h) Gli studenti del VI anno dovranno sostenere, oltre all'esame di Catechetica (3 ECTS), gli esami necessari a conseguire altri 5 ECTS, per un totale complessivo di almeno 8 ECTS.

Art. 14 – Gli studenti, in sede d'esame, saranno aiutati da ciascun docente a prendere coscienza del proprio livello di preparazione in rapporto ai criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti.

Baccalaureato

Art. 15 – L'esame finale per ottenere il titolo accademico di Baccalaureato è costituito da un elaborato scritto e da una prova orale.

- a) L'elaborato scritto, approvato da un docente relatore, consiste in un lavoro dattiloscritto, dalle 40 alle 80 cartelle, comprensive anche di note, bibliografia e indice, secondo le norme tipografiche pubblicate nel sito dello STI, nel quale il candidato è tenuto a dimostrare:
 1. la capacità di affrontare ed esporre in maniera ordinata e metodologicamente corretta un tema teologico concordato con un docente;
 2. la conoscenza di una bibliografia essenziale sull'argomento;
 3. l'uso di una corretta metodologia di ricerca e di esposizione scientifica della materia;
 4. un'adeguata capacità di valutazione critica.
- b) Verso la fine del V anno, entro la data fissata nel calendario accademico, lo studente che intenda accedere al Baccalaureato è tenuto a contattare il docente scelto come relatore per chiederne la disponibilità e, dopo aver concordato con lui il tema e la bibliografia essenziale di riferimento, a presentare in segreteria l'apposito modulo per la scelta del soggetto e del relatore debitamente compilato in tutte le sue parti.
- c) Dell'elaborato finale di Baccalaureato il candidato presenterà alla Segreteria dello STI due copie cartacee, stampate su fronte-retro e rilegate secondo le norme pubblicate dalla stessa Segreteria, e una in formato digitale, entro la data fissata nel calendario accademico. L'elaborato finale deve essere accompagnato dalla dichiarazione di originalità del testo, firmata dal candidato, e da un *abstract*.

- d) La prova orale, della durata di sessanta minuti, è suddivisa in tre colloqui consecutivi di venti minuti ciascuno (alla presenza di una Commissione composta di tre Docenti, più un presidente) sulla base di un Tesario che abbraccia tre aree teologiche (fondamentale, sistematica, morale) nelle quali vengono individuati 32 nuclei tematici fondamentali della teologia sviluppata nel corso del ciclo di studi.
- Area di teologia fondamentale: 3 nuclei tematici.
 - Area di teologia sistematica: 23 nuclei tematici (9 nella Tematica Trinitaria-Cristologia; 4 nella Tematica Antropologia-escatologia; 4 nella Tematica Ecclesiologia; 6 nella Tematica Sacramentaria).
 - Area di teologia morale: 6 nuclei tematici.
1. Nel **primo colloquio** il candidato presenta l'elaborato scritto (tema, scopo, obiettivi, risultati), inserendolo e collegandolo con i nuclei tematici di riferimento;
 2. il **secondo colloquio** verterà su una tematica (costituita di 3 o più nuclei tematici) scelta dal candidato al momento dell'iscrizione, diversa da quella a cui appartiene l'elaborato. La scelta sarà comunicata alla Segreteria al momento della consegna dell'elaborato scritto;
 3. il **terzo colloquio** verte su uno dei rimanenti nuclei tematici, a scelta della Segreteria, escluse le tematiche inerenti l'elaborato scritto e il secondo colloquio.
- e) I Docenti che compongono la commissione possono verificare la preparazione dello studente anche su nuclei tematici non attinenti alla disciplina che insegnano.
- f) La valutazione finale è data per il 60% dalla media dei voti degli esami del ciclo di studi e per il 40% dal voto di Baccalaureato (20% per l'elaborato scritto e 20% per l'esame finale).
- g) Allo studente viene comunicata la composizione della commissione 48 ore prima della prova orale. Un'ora prima della prova stessa viene comunicato allo studente il nucleo tematico sul quale verterà principalmente il terzo colloquio.

Versione approvata dal Consiglio di Istituto e dal Moderatore del 3 febbraio 2020.

AUTORITÀ ACCADEMICHE E UFFICIALI

Facoltà Teologica del Triveneto

Gran Cancelliere

S.E. Rev.ma mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia

Vice Gran Cancelliere

S.E. Rev.ma mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova

Preside

Prof. Dott. mons. Andrea Toniolo

Segretario generale

Prof. Dott. don Gaudenzio Zambon

Istituto Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto

Moderatore

S.E. Rev.ma mons. Michele Tomasi, Vescovo di Treviso

Rettori

Don Luca Pizzato (Seminario di Treviso)

Don Luigino Zago (Seminario di Vittorio Veneto)

Pro-Direttore

Prof. Dott. don Stefano Didonè

Vice Direttore

Prof. Dott. mons. Alberto Sartori

Segretario

Prof. MariaElena Menegazzo, Cooperatrice Pastorale Diocesana

SEDE

Seminario Vescovile di Treviso
P.tta Benedetto XI, 2 – 31100 TREVISO
Tel. 0422 324831 – Fax 0422 324890

Direttore: direttore.sti@diocesitreviso.it
Segreteria: segreteria.sti@diocesitreviso.it

Sito web: www.sti.diocesitv.it

Lezioni a Vittorio Veneto

Largo del Seminario, 2 – 31029 VITTORIO VENETO (TV)
Tel. 0438 948411 – Fax 0438 948426

Lezioni a Pordenone

Via del Seminario, 1 - 33170 PORDENONE
Tel. 0434 508611 - Fax 0434 508699

BIBLIOTECHE

TREVISO - BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Direttore

Mons. Stefano Chioatto

Indirizzo

P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

Tel. 0422 324821 - Fax 0422 324890

E-mail: bibl.sem.it@tiscali.it

Catalogo on-line: <http://opac.regione.veneto.it/SebinaOpac/Opac>

Orario

Martedì e Giovedì dalle 14.30 alle 18.30

Mercoledì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

VITTORIO VENETO - BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Direttore

Don Paolo Astolfo

Indirizzo

Largo del seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

Tel. 0438 948414

E-mail: biblioseminario@seminariovittorioveneto.it

Sito web:

<https://tvb.bibliotechetrevigiane.it/SebinaOpac/.do>

<https://binp.regione.veneto.it/SebinaOpac/.do>

Orario

Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 15.30 alle 18.00

Mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

ELENCO DOCENTI INCARICATI A.A. 2022-2023

BARBISAN don PAOLO - donpaolobarbi@gmail.com

Via Roma, 37 - 31022 Preganziol (TV) - 0422 633046

BELLEZZA don ALESSANDRO - alebel@cheapnet.it

Via Roma, 42 - 31057 Silea (TV) - 0422 360070

BIAGI prof. LORENZO - lorenzo.biagi58@gmail.com

Via S. Fosca, 23 - 31055 Santa Cristina di Quinto (TV) - 0422 3704576

BISCARO SARA, Cooperatrice Past. - sara.biscaro80mail.com

Via Pagani, 2 – 36100 Vicenza

BISCONTIN don CHINO - chino.biscontin@libero.it

Via del Seminario, 1 - 33170 Pordenone - 0434 522635

BONOMO mons. FERRUCCIO LUCIO - luciobonomo@diocesiv.it

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324875

BORANGA dott.ssa LUCIA - luciaboranga@gmail.com

Via Cima Mandria 11 - 31044 Montebelluna (TV)

BRUNELLO prof.ssa PAOLA - pabru66@virgilio.it

Via Tempietto 15/D - 32026 Mel (BL)

CHIOATTO mons. STEFANO - stefanochioatto@tin.it

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324856

CONTESSOTTO prof. FRANCIS - franciscontes@hotmail.com

Via Eraclea, 10 - 31100 Treviso - 0422 360050

CRIVELLER prof. PAOLO - crivellerpaolo@gmail.com

Via Peschiere, 25 - 31032 Casale sul Sile (TV) - 0422 827008

DAL CIN don ANDREA - bero.adc@hotmail.com

Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

DALLE FRATTE don SANDRO - donsandrodallefratte@diocesiv.it

Via Zanella, 5 - 31100 Treviso - 0422301912

DIDONÈ don STEFANO - ds.didone@gmail.com

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324812

FAVRET don MICHELE - m.favret@libero.it

Via Casoni 2 - loc. Serravalle - 31029 Vittorio Veneto (TV) - 0438 53396

FIOCCO don DAVIDE - davidefiocco@gmail.com

Via Col Cumano, 1 - 32035 Santa Giustina Bellunese (BL) - 0437 858324

FREGONESE don DANIELE - danielle.fregonese@gmail.com

Piazza Sant'Andrea, 2 - 31100 Treviso - 0422 540661

GIACOMETTI don GERARDO - gergiac@tin.it

Via Quirini, 1 - 31030 Castello di Godego (TV) - 0423 468937

GIRARDI DAVIDE - dgirardi12@gmail.com

Via Sicilia, 22 int. 19 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)

GIROLAMI don MAURIZIO - giromau@tiscali.it

Piazza S. Bartolomeo, 18 - 33082 Corva di Azzano Decimo (PN)

GIROTTO SABINA, Cooperatrice Past. - sabigir@libero.it

Via Piave, 9 - 31036 Sala di Istrana (TV)

GIUFFRIDA don GIOVANNI - donjoshg@libero.it

Via Dalmazia, 10 - 31100 Treviso - 0422 23243

MAGOGA don ALESSIO - alessio.magoga.1969@gmail.com

Largo del Seminario , 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

MARCATO don MICHELE - michele.marcato34@gmail.com

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324841

MAZZOCATO don GIUSEPPE - mazzocatog@libero.it

Via Santa Bona Nuova, 114 - 31100 Treviso - 0422 23285

MENEGAZZO MARIA ELENA, Cooperatrice Past. - mariaelena.menegazzo@libero.it

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324855

MORATO prof. DANILO - morato.daniilo@inwind.it

Via Botteniga, 11 - 31100 Treviso - 0422 263727

PAPA don GIANLUIGI - d.gianluigi.papa@gmail.com

Piazza del Duomo, 4 - 33077 Sacile (PN)

PAVONE mons. DONATO - donatopavone@diocesivv.it

Piazza Sant'Andrea, 2 - 31100 Treviso - 0422 540661

Docenti incaricati a.a. 2022-2023

PERTILE don LUCA - lucapericle@gmail.com

Via Storti, 1 - 31036 Istrana (TV)

PIVATO don GIANCARLO - d.giancarlopivot@gmail.com

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

PIZZATO don LUCA - donlucapez@gmail.com

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324838

SARTORI mons. ALBERTO - alberto.sartori@seminariovittorioveneto.it

Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV) - 0438 948443

SOTTANA don VIRGILIO - d.virgilio.so@gmail.com

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324810

TONDATO don ROBERTO - cancelleria@diocesiconcordiapordenone.it

Via del Seminario, 1 - 33170 Pordenone – 0434 508683

PIANO GENERALE DEI CORSI

Alcuni corsi sono proposti con ciclicità biennale (I-II) o triennale (A, B, C)

(ECTS = European Credit Transfer and Accumulation System; CE = Crediti ecclesiastici).

Discipline introduttive	Codice	ECTS	CE
Metodologia della ricerca teologica	STCP00	3	2
Storia della filosofia (propedeutica)	STCP01	0	6
Ebraico biblico (ciclo I)	STCP03	3	2
Greco biblico	STCP02	6	4
Lingua latina	STCP04	0	4
Storia della civiltà occidentale	STCP05	0	4
Lecture e contesti di filosofia	STCP06	0	4
Arte sacra	STCP07	0	4
Elementi di catechesi	STCP08	0	4
Area Filosofico – Antropologica			
Antropologia filosofica (<i>ciclo I</i>)	STFA01	5	3
Filosofia morale - Etica (<i>ciclo II</i>)	STFA02	5	3
Metafisica	STFA03	3	2
Psicologia della religione (<i>ciclo I</i>)	STFA04	3	2
Psicologia generale (<i>ciclo I</i>)	STFA05	5	3
Sociologia generale (<i>ciclo I</i>)	STFA06	3	2
Storia della filosofia I (<i>ciclo II</i>)	STFA07	9	6
Teologia filosofica - Teodicea (<i>ciclo II</i>)	STFA08	3	2
Storia della filosofia II (<i>ciclo I</i>)	STFA09	9	6
Logica e filosofia della conoscenza (<i>ciclo I</i>)	STFA10	3	2
Area Teologico – Positiva			
Introduzione alla Bibbia I (<i>ciclo I</i>)	STTP01	5	3
Introduzione alla Bibbia II (<i>ciclo II</i>)	STTP02	5	3
AT I: Pentateuco e storici (<i>ciclo I</i>)	STTP03	8	5
AT II: Profeti (<i>ciclo II</i>)	STTP04	8	5
AT III: Sapienziali (<i>ciclo B</i>)	STTP05	3	2
AT IV: Salmi (<i>ciclo C</i>)	STTP06	3	2
NT I: Vangeli sinottici e Atti (<i>ciclo C</i>)	STTP07	10	6
NT II: Letteratura paolina (<i>ciclo A</i>)	STTP08	10	6
NT II: Letteratura giovannea (<i>ciclo B</i>)	STTP09	8	5

Corsi per l'Anno Accademico 2022-2023

Patrologia I (<i>ciclo II</i>)	STTP10	5	3
Patrologia II (<i>ciclo I</i>)	STTP11	5	3
Storia della Chiesa I (<i>ciclo II</i>)	STTP12	9	6
Storia della Chiesa II (<i>ciclo B</i>)	STTP13	9	6
Storia della Spiritualità (<i>ciclo II</i>)	STTP14	6	4

Area Teologico – Sistematica

Chiese cristiane ed ecumenismo (<i>ciclo C</i>)	STTS27	3	3
Teologia fondamentale I (<i>ciclo II</i>)	STTS01	6	4
Teologia fondamentale II (<i>ciclo I</i>)	STTS02	6	4
Cristologia (<i>ciclo B</i>)	STTS03	8	5
Mariologia (<i>ciclo B</i>)	STTS04	2	1
Mistero di Dio – Trinitaria (<i>ciclo B</i>)	STTS05	8	5
Teologia delle religioni (<i>ciclo B</i>)	STTS06	3	2
Antropologia teologica ed escatologia (<i>ciclo C</i>)	STTS07	10	6
Ecclesiologia (<i>ciclo C</i>)	STTS08	10	6
Teologia contemporanea (<i>ciclo A</i>)	STTS09	3	2
Introduzione ai Sacramenti (<i>ciclo A</i>)	STTS10	4	3
Sacramenti Iniziazione Cristiana (<i>ciclo A</i>)	STTS11	5	3
Sacramento Ordine e Ministeri (<i>ciclo A</i>)	STTS12	3	2
Sacramenti Penitenza e Unzione (<i>ciclo A</i>)	STTS13	5	3
Sacramento del Matrimonio (<i>ciclo A</i>)	STTS26	3	2
Liturgia fondamentale (<i>ciclo II</i>)	STTS14	3	2
Liturgia II – celebrazione Eucaristica (<i>ciclo A</i>)	STTS25	3	2
Liturgia III – anno liturgico (<i>ciclo C</i>)	STTS16	3	2
Liturgia IV – Liturgia delle ore (<i>ciclo II</i>)	STTS17	2	1
Morale fondamentale (<i>ciclo B</i>)	STTS18	11	7
Morale sociale (<i>ciclo C</i>)	STTS19	9	6
Morale sessuale (<i>ciclo A</i>)	STTS20	8	5
Morale della vita fisica – bioetica (<i>ciclo C</i>)	STTS21	3	2
Teologia spirituale (<i>ciclo C</i>)	STTS22	3	2
Diritto Canonico I (<i>ciclo C</i>)	STTS23	6	4
Diritto Canonico II (<i>ciclo A</i>)	STTS24	6	4

Pastorali e complementari

Arte sacra e tutela beni ecclesiastici	STC08	2	2
Chiesa e tutela dei minori	STC20	0	1

Corsi per l'Anno Accademico 2022-2023

Dialogo interreligioso	STC17	2	2
Diritto canonico III	STC11	3	2
Educazione vocale	STC19	1	1
Evangelizzazione e Catechetica	STC03	4	3
Grandi Religioni (<i>ciclo B</i>)	STC07	3	2
Musica sacra (<i>ciclo C</i>)	STC09	3	2
Omiletica	STC12	2	2
Pastorale liturgica	STC13	2	2
Pedagogia pastorale	STC10	8	4
Sociologia della religione	STC15	2	2
Storia della Chiesa locale	STC14	3	2
Teologia pastorale fondamentale I (<i>ciclo A</i>)	STC01	3	2
Teologia pastorale fondamentale II (<i>ciclo A</i>)	STC02	3	2
Didattica generale (ISSR – anno B)	ISMD04	4	2
Pedagogia generale (ISSR – anno A)	ISMD03	6	4
Programmazione didattica IRC (ISSR – anno B)	ISMD02	4	2
Psicologia d. relazione educativa (ISSR – anno A)	ISMD07	4	2
Psicologia dello sviluppo (ISSR – anno B)	ISMD08	4	2
Teoria della Scuola e legisl. scolastica (ISSR – anno A)	ISMD01	4	2
Tirocinio A – relazione educativa (ISSR – anno A)	ISMD05	6	2
Tirocinio B – programm. didattica (ISSR – anno B)	ISMD06	6	2
Seminari	STS___	3	2
Esame Baccalaureato		15 ECTS	

Nuova Intesa MIUR – CEI

Lo Studio Teologico Interdiocesano, in seguito alla nuova Intesa MIUR-CEI per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche del 28 giugno 2012 firmata dal Ministro dell'Istruzione e dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, concernente i profili di qualificazione professionale degli insegnanti di Religione Cattolica e con riferimento alla lettera di S. Ecc. Rev.ma Mons. Mariano Crociata, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, del 20 luglio 2012, prot. N. 563/2012, a partire dall'Anno Accademico 2012/2013, offre agli studenti la possibilità di frequentare alcune importanti discipline di indirizzo dell'IRC. Detti corsi saranno tenuti in collaborazione con l'ISSR Giovanni Paolo I.

CORSI PER L'ANNO ACCADEMICO 2022-2023*Biennio ciclo II - Triennio ciclo B*

<u>ANNO PROPEDEUTICO</u>	1° Q. (ore)	2° Q. (ore)	Docente	ECTS CFU
Arte sacra	2	2	Contessotto Francis	0
Elementi di catechesi	2	2	Guidolin mons. Antonio	0
Greco biblico I – II	2	2	Favret don Michele	6
Lecture filosofiche	2	2	Biagi Lorenzo	0
Lingua latina	2	2	Morato Danilo	0
Storia della civiltà occid.	2	2	Criveller Paolo	0
Storia della filosofia (<i>prop.</i>)	3	3	Sartori mons. Alberto	0
Totale ore settimanali	15	15		6

<u>I ANNO</u>	1° Q. (ore)	2° Q. (ore)	Docente	ECTS CFU
Filosofia morale (Etica)	3	-	Mazzocato don Giuseppe	5
Introduzione alla Bibbia II	3	-	Marcato don Michele	5
Liturgia fondamentale	-	2	Bonomo mons. Lucio	3
Liturgia delle Ore	1		Menegazzo Maria Elena	2
Metodologia d. ricerca teol.	2	-	Chioatto mons. Stefano	3
Patrologia I	-	3	Fiocco don Davide	5
Sacra Scrittura AT II - Profeti	2	3	Pizzato don Luca	8
Storia della Chiesa I	3	3	Chioatto mons. Stefano	9
Storia della filosofia I	3	3	Sartori mons. Alberto	9
Storia della spiritualità	2	2	Dalle Fratte don Sandro	6
Teodicea	-	2	Didonè don Stefano	3
Teologia fondamentale I	2	2	Didonè don Stefano	6
Totale ore settimanali	21	20	Totale crediti	64

Corsi per l'Anno Accademico 2022-2023

<u>II ANNO</u>	1° Q. (ore)	2° Q. (ore)	Docente	ECTS CFU
Filosofia morale	3	-	Mazzocato don Giuseppe	5
Introduzione alla Bibbia II	3	-	Marcato don Michele	5
Liturgia fondamentale	-	2	Bonomo mons. Lucio	3
Liturgia delle Ore	1	-	Menegazzo Maria Elena	2
Metafisica	2	-	Biagi Lorenzo	3
Patrologia I	-	3	Fiocco don Davide	5
AT II - Profeti	2	3	Pizzato don Luca	8
Storia della Chiesa I	3	3	Chioatto don Stefano	9
Storia della filosofia	3	3	Sartori mons. Alberto	9
Storia della spiritualità	2	2	Dalle Fratte don Sandro	6
Teodicea	-	2	Didonè don Stefano	3
Teologia fondamentale I	2	2	Didonè don Stefano	6
Totale ore settimanali	21	20	Totale crediti	64

<u>III -V ANNO</u>	1° Q. (ore)	2° Q. (ore)	Docente	ECTS CFU
Cristologia	2	3	Magoga don Alessio	8
Grandi religioni	-	2	Sottana don Virgilio	3
Mariologia	1	-	Magoga don Alessio	2
Mistero di Dio - Trinitaria	2	3	Sottana don Virgilio	8
Morale fondamentale	3	4	Papa don Gianluigi	11
S. Scrittura AT: Sapienziali	2	-	Dal Cin don Andrea	3
S. Scrittura NT: Lett. giovannea	3	2	Girolami / Marcato	8
Storia della Chiesa II	3	3	Chioatto mons. Stefano	9
Teologia delle religioni	2	-	Sottana don Virgilio	3
Seminario	2	-		3
Totale ore settimanali	20	17	Totale crediti	58

Corsi per l'Anno Accademico 2022-2023

Seminari	1°Q. (ore)	2Q	Docente	ECTS CFU
Ecumenismo (<i>Triennio</i>)	24	-	Pertile don Luca	3
Bioetica (<i>Triennio</i>)	24	-	Giroto Sabina	3

VI ANNO (Pastorale)	Ore	Docente	ECTS CFU
TRASMETTERE: area dell'annuncio/testimonianza della fede			
Dialogo interreligioso	12	Sottana don Virgilio	2
Evangelizzazione e Catechetica	26	Giacometti don Gerardo	4
Omiletica	18	Biscontin don Chino	2
Pastorale liturgica	18	Bellezza don Alessandro	2
ISTITUIRE: area dell'istituzione/edificazione del corpo ecclesiale			
Arte e tutela dei beni eccl. e art.	18	Barbisan don Paolo	2
Chiesa e tutela dei Minori	14	Boranga Lucia	-
Diritto Canonico III	22	Fregonese - Tondato	3
Sociologia della religione	18	Girardi Davide	2
Storia della Chiesa locale	26	Brunello - Chioatto	3
EDUCARE: area dell'educazione/formazione			
Pedagogia pastorale	14 (50)	Giuffrida - Biscaro	2
approccio/prospettive antrop.	12	Biagi Lorenzo	2
approccio/prospettive psicol.	12	Pavone mons. Donato	2
approccio/prospettive spirituali	12	Pivato don Giancarlo	2
Totale ore per quadrim. unico	222	Totale crediti	28

Esame Baccalaureato	15 ECTS
----------------------------	---------

Opzionali e Complementari (2022/2023 - ciclo B)	Ore	Docente	ECTS CFU
<i>Didattica generale</i>	30	<i>Cestaro Margherita</i>	4
<i>Programmazione didattica IRC</i>	20	<i>Bellio Patrizia</i>	4
<i>Psic. dello sviluppo e dell'educaz.</i>	24	<i>Pavan don Giancarlo</i>	4
<i>Laboratorio e Tirocinio B (progr. didattica)</i>	12	<i>Bellio Patrizia</i>	6

PROGRAMMI DEI CORSI

Discipline introduttive

STCP00 - METODOLOGIA DELLA RICERCA TEOLOGICA (24 ore - 3 ECTS)
I quadrimestre, 2 ore settimanali - (*prof. mons. Stefano Chioatto*)

Obiettivi

Il corso di metodologia teologica introduce lo studente al metodo scientifico di studio e ricerca, partendo dall'esperienza dello studio accademico, passando per lo studio personale, con l'aiuto dei nuovi strumenti di lavoro: biblioteca, ricerca bibliografica, ricerca in rete attraverso l'uso di cataloghi bibliografici (OPAC e meta-OPAC) e delle altre risorse digitali o in internet, per arrivare alla stesura di un proprio testo seguendo le norme tipografiche in uso nel campo del sapere teologico, in modo particolare per ciò che riguarda le norme bibliografiche della Facoltà.

Programma

IL LAVORO TEOLOGICO

- Istituzioni e percorsi accademici
- Lo studio personale e i metodi di apprendimento
- I lavori di gruppo e i seminari

LE FONTI DEL SAPERE TEOLOGICO

- Fonti e strumenti riguardanti la Sacra Scrittura
- Fonti e strumenti riguardanti la Tradizione: Padri, scrittori cristiani, Concili, Magistero
- Dizionari, opere generali, collane, riviste delle discipline teologiche
- La ricerca attraverso internet

IN BIBLIOTECA

- Le chiavi di accesso per una proficua ricerca
- La consultazione dello schedario cartaceo, di repertori, di cataloghi a stampa.
- La consultazione degli schedari on-line (OPAC)

LA RACCOLTA DEL MATERIALE DI RICERCA

- Schede bibliografiche
- Schede di citazione

LA BIBLIOGRAFIA E LE CITAZIONI

- L'elenco bibliografico Le differenti tipologie di citazione e i differenti livelli bibliografici
- L'area della responsabilità (autore) L'area del titolo
- Le note editoriali
- La paginazione

LA STESURA DI UN TESTO

- Lavoro preparatorio
- Indicazioni tipografiche per la stesura
- Tipologie di elaborati scritti
- Composizione dei testi

Avvertenze

Le lezioni si svolgeranno di norma in biblioteca, luogo dove sono presenti i principali strumenti della ricerca. Ciò faciliterà le esemplificazioni, la familiarizzazione dello studente con i materiali e gli strumenti, la ricerca in campo.

Lo studente sarà condotto attraverso ricerche personalizzate guidate, alla corretta citazione di un testo dalle fonti originali, bibliche, magisteriali, storiche e teologiche, alla stesura di un elenco bibliografico, a produrre risultati di una ricerca via internet, a localizzare il materiale in biblioteca, a consultare i cataloghi cartaceo e a stampa presenti e quello dei periodici.

Bibliografia

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2010.

LORIZIO G. – GALANTINO N., (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinare*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004³.

STCP01 - STORIA DELLA FILOSOFIA - propedeutico (72 ore - 0 ECTS)

I e II quadrimestre, 3 ore settimanali
--

(<i>prof. mons. Alberto Sartori</i>)
--

Obiettivi

Il corso ha carattere introduttivo alle principali scuole della filosofia occidentale a partire dai suoi inizi fino a Kant.

Lo scopo è quello di introdurre progressivamente alla comprensione dei passaggi-chiave e degli autori più significativi di tale storia.

Programma

1. LA FILOSOFIA ANTICA

La fondazione del pensiero filosofico: i naturalisti, gli Eleati, i fisici pluralisti ed eclettici. La ricerca intorno all'uomo: i sofisti e Socrate. La scoperta della metafisica: Platone e Aristotele. Le scuole filosofiche dell'età ellenistica. Il neoplatonismo.

2. LA FILOSOFIA MEDIOEVALE

Dalla Patristica alla Scolastica. Sul rapporto ragione e fede: Anselmo d'Aosta, Pietro Abelardo. La grande Scolastica: Tommaso, La dissoluzione della scolastica: Guglielmo d'Ockham.

3. UMANESIMO E RINASCIMENTO (cenni)

4. LA FILOSOFIA MODERNA

La rivoluzione scientifica: Bacone e Galilei. Cartesio, fondatore della filosofia moderna. I grandi sistemi razionalistici: Spinoza e Leibniz. Empirismo inglese: Hobbes, Locke, Hume. Kant e la fondazione della filosofia trascendentale.

Avvertenze

Il metodo è quello della lezione frontale con un uso sistematico del manuale e, ove possibile, la lettura di testi degli autori studiati.

Bibliografia

ECO U. - FEDRIGA R., *Storia della filosofia*, Voll. 1 e 2, Laterza, Roma-Bari 2014.

FERRARIS M. - LABONT, *Pensiero in movimento*, voll. 1 e 2, Pearson, Milano-Torino 2019.

REALE G. - ANTISERI A., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, voll. 1 e 2, La Scuola, Brescia 1983.

STCP02 - GRECO BIBLICO I e II (48 ore - 6 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Michele Favret)

Obiettivi

Il corso si propone di far acquistare allo studente la capacità di leggere il testo del Nuovo Testamento, riconoscere le forme nominali e le loro principali funzioni sintattiche, riconoscere le forme verbali e il loro valore per una corretta comprensione ed interpretazione del testo neotestamentario.

Programma

- Alfabeto e pronuncia.
- Declinazione del nome, dell'aggettivo e dei pronomi, con essenziali indicazioni sul significato e sull'uso sintattico dei casi.
- Le coniugazioni verbali.
- Alcune caratteristiche della lingua greca del Nuovo Testamento.

Avvertenze

Le lezioni si suddivideranno sempre in una prima parte di spiegazione ed in un secondo momento di esercizio di lettura e traduzione, guidato dal docente, da parte di ciascuno studente. Alle lezioni frontali si richiederà di aggiungere un lavoro personale costante di lettura e traduzione di numerosi testi neotestamentari.

Bibliografia

- BUZZETTI C., *Dizionario base del Nuovo Testamento*, Libreria delle Sacre Scritture, Roma 1991.
- CORSANI B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica, Roma 1994².
- NESTLE E. – ALAND K., *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1998.
- POGGI F. – SERAFINI F., *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003.
- RAVAROTTO E., *Grammatica elementare greca*, Pontificio Ateneo Antonianum, Roma 2002.
- RUSCONI C., *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1996.
- SERAFINI F., *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003.

STCP04 - LINGUA LATINA (48 ore - 0 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. Danilo Morato)

Obiettivi

Il corso si propone di portare lo studente alla lettura e ad una prima comprensione del testo in latino e di dare gli strumenti per una traduzione autonoma attraverso la conoscenza delle strutture di base della lingua latina.

Programma

- Lettura.
- Morfologia: declinazioni sostantivi e aggettivi, pronomi, coniugazioni verbali.
- Complementi.
- Sintassi: proposizioni finali, consecutive, temporali, infinitive, causali; perifrastica attiva e passiva; ablativo assoluto.
- Lettura di brani del Vangelo.

Avvertenze

Si affronterà soprattutto la lettura del testo per ricavare e verificare gli elementi di volta in volta considerati.

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

STCP05 - STORIA DELLA CIVILTÀ OCCIDENTALE (48 ore - 0 ECTS)
--

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali
--

<i>(prof. Paolo Criveller)</i>

Obiettivi

Approfondire alcuni passaggi significativi della storia del mondo occidentale, a partire dall'inizio del Secondo Millennio, evidenziando, in particolare, la nascita e lo sviluppo dell'idea e della realtà Europa (inevitabilmente, pertanto, sarà necessario riprendere alcuni percorsi storici a partire dalla fine dell'Impero Romano d'Occidente).

Programma

1. QUADRO INTRODUTTIVO E DI RICHIAMO DEI PERCORSI DELLA CIVILTÀ OCCIDENTALE DAL V SECOLO AL X SECOLO.

2. LA CIVILTÀ OCCIDENTALE DOPO IL MILLE:

“L'avvio dell'Europa”, secoli X-XIV: le ragioni che giustificano questa affermazione.

Quadro politico: papato, impero e nuove potenze nazionali.

La crescita della tensione tra Occidente e Oriente: rapporti tra chiesa latina e chiesa greca, tra mondo cristiano e mondo islamico.

La città occidentale: la ripresa della vita urbana, la città e l'economia, la città e la politica.

Le istituzioni comunali, la città e la cultura: le università, la città e la religiosità, nuovi ordini religiosi, movimenti laicali, movimenti ereticali.

3. DAL MEDIOEVO ALL'EPOCA MODERNA

MEDIOEVO, UMANESIMO, RINASCIMENTO E RIFORMA

Contenuti e significato di questa scansione storico-culturale.

Considerazioni critiche su tale scansione e sul passaggio tra medioevo ed epoca moderna.

IL CINQUECENTO, secolo decisivo per la formazione dell'Europa moderna.

Le Riforme religiose in Europa.

Il consolidamento degli stati nazionali.

4. SETTECENTO E OTTOCENTO

L'ILLUMINISMO e le grandi rivoluzioni del Settecento e dell'Ottocento (economiche, sociali e politiche).

LA RIVOLUZIONE FRANCESE: vicende ed esiti.

Significato della Rivoluzione francese per la società e per la politica moderna.

La Chiesa e la fine dell'*ancien regime*.

Rivoluzione, dichiarazione dei diritti dell'uomo e Chiesa.

CHIESA E SOCIETÀ nell'Italia della Seconda metà dell'Ottocento.

La Questione romana, la Questione sociale, la Questione politica.

5. IL NOVECENTO

Il Novecento in Italia, in Europa e nel mondo.

L'ITALIA, L'EUROPA E IL MONDO nella prima metà del Novecento, durante "l'età della catastrofe".

La Prima guerra mondiale.

Le dittature in Europa: fascismo e nazismo (con particolare attenzione all'antisemitismo).

La Seconda guerra mondiale.

L'ITALIA, L'EUROPA e IL MONDO DAL 1945 AL 1989

L'Italia dal Fascismo alla Repubblica.

La Costituzione italiana e l'avvio della vita della repubblica.

L'Europa e il mondo dal 1945 al 1989.

Il quadro geopolitico disegnato dalla Seconda guerra mondiale e la Guerra fredda.

IL 1989 E IL MONDO ATTUALE

Uno sguardo sul mondo attuale e sulle grandi questioni aperte (politiche, demografiche, umanitarie, economiche, ecologiche, energetiche).

Avvertenze

Lezioni frontali con l'utilizzo di dispense predisposte dal docente e con spazio per il confronto in aula sugli argomenti affrontati. Verranno offerte lungo il percorso indicazioni per lo studio personale. Gli studenti approfondiranno una delle tematiche accostate durante il corso con la lettura di uno dei testi indicati in bibliografia, e produrranno una breve relazione scritta da presentare in sede di esame.

Il corso annuale prevede due colloqui d'esame (alla fine del primo e del secondo quadrimestre); la relazione sul testo di approfondimento può essere presentata a scelta dello studente in uno dei due appelli.

Bibliografia

È necessario riferirsi ad un manuale di storia in uso nel triennio delle scuole superiori.

Gli studenti approfondiranno la conoscenza dei contenuti proposti con lo studio di uno dei seguenti testi:

BOBBIO N., *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990.

BROWN P., *La formazione dell'Europa cristiana*, Universalismo e diversità, Laterza, Bari 1995.

CARDINI F., *Europa e Islam, storia di un malinteso*, Laterza, Roma-Bari 2003 (1999).

CHABOD F., *L'Italia contemporanea, (1918-1948)*, Einaudi, Torino 1961.

———, *Storia dell'idea d'Europa*, Laterza, Roma-Bari 1995.

CRIVELLER P., (a cura di) *La sanità militare nelle retrovie del fronte dopo Caporetto, strutture sanitarie e storie di persone nei comuni di Silea, Casier e Casale sul Sile*, Istresco, Treviso, 2019.

GEREMEK B., *Le radici comuni dell'Europa*, Il Saggiatore, Milano 1991.

GINSBORG P., *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi, società e politica 1943-1988*, Einaudi, Torino 1989.

GOTOR M., *L'Italia nel Novecento*, Einaudi, Torino 2019.

HEER F., *Il medioevo (1100-1350)*, Mondadori, Milano 1991.

HOBBSAWM E., *Il secolo breve, 1914-1991*, BUR, Milano 1997.

LANARO S., *Storia dell'Italia repubblicana*, Marsilio, Venezia 1992.

LE GOFF J., (ed.), *L'uomo medievale*, Laterza, Roma-Bari 1994.

———, *Gli intellettuali nel medioevo*, Mondadori, Milano 1992.

———, *La civiltà dell'Occidente medievale*, Einaudi, Torino 1981.

LOPEZ R.S., *La nascita dell'Europa (sec. V-XIV)*, Einaudi, Torino 1995.

- LORENZON E., *Cronistorie di guerra, Le relazioni dei parroci della diocesi di Treviso (1939-1945)*, San Liberale e Istresco, Treviso 2015.
- MACK SMITH D., *Storia d'Italia*, Laterza, Roma-Bari 2000.
- MALGERI F. – PREZIOSI E., (edd.), *Chiesa e azione cattolica alle origini della costituzione repubblicana*, AVE, Roma 2005.
- MEZZADRI L., *La Chiesa e la Rivoluzione francese*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1989.
- MORGHEN R., *Medioevo cristiano*, Laterza, Roma-Bari 1994.
- MOSSE G.L., *Le guerre mondiali, dalla tragedia al mito dei caduti*, Laterza, Roma-Bari 1990.
- RATZINGER J., *Europa*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004.
- RITTER G., *La formazione dell'Europa moderna*, Laterza, Roma-Bari 1985.
- TILLY C., *Le rivoluzioni europee, 1492-1992*, Laterza, Roma-Bari 1993.
- VERGER J., *Il Rinascimento del XII secolo*, Jaca Book, Milano 1997.
- Altra bibliografia utile verrà indicata nel corso delle lezioni.

STCP06 - LETTURE E CONTESTI DI FILOSOFIA (48 ore - 0 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. Lorenzo Biagi*)

Obiettivi

Si tratta di introdurre gli studenti alla conoscenza delle tematiche e degli autori principali del pensiero filosofico occidentale, attraverso un percorso che privilegia i passi delle opere degli autori più conosciuti. L'introduzione al linguaggio, alle categorie e ai concetti, alla metodologia dell'indagine filosofica, è quindi fondamentale. Tale obiettivo verrà conseguito attraverso la lettura e il commento in classe dei testi filosofici più importanti.

Programma

Accanto agli insegnamenti di Storia della civiltà e Storia della filosofia, che svolgono le linee fondamentali dello sviluppo della civiltà occidentale nei suoi scenari teoretici e sfondi culturali, si tratta di porre le conoscenze essenziali ma basilari per cogliere la nascita, gli sviluppi e le successive diramazioni delle grandi questioni filosofiche. Queste ultime per brevità possono essere sintetizzate attorno alle aree antropologica, metafisica ed etica, con l'accortezza di partire dai testi fondamentali dei rispettivi pensatori per poi interpretarli e contestualizzarli teoreticamente, non solo sincronicamente ma anche in forma

diacronica. Per esempio: la struttura epistemologica della ragione teoretica aristotelica è basilare rispetto a tutto il percorso della metafisica occidentale.

L'altro accorgimento sarà quello di tenere presente che le rispettive aree appena nominate, sono in relazione (una relazione variegata storicamente) con la ragione teologica. La dialettica tra fede e ragione è dunque costantemente presente.

1. LA FILOSOFIA ANTICA

Le origini della filosofia occidentale: poesia, religione, mitologia, legge e morale, politica, sapienza e *logos*. La specificità greca della domanda e dell'indagine filosofica (letture dai presocratici). La domanda sull'intero e l'approccio socratico. Letture dai dialoghi platonici sulla figura e il pensiero di Socrate. Platone, in particolare saranno letti e commentati alcuni brani fondamentali dai dialoghi platonici: Repubblica, Teeteto, Fedone. Aristotele e le tre ragioni: teoretica, pratica e poetica. Letture scelte dalla Metafisica (essere, sostanza, analogia, sillogismo...) e dall'Etica a Nicomaco (*endoxa*, *fronesis*, saggezza pratica, virtù, l'amicizia...).

2. DAL CRISTIANESIMO ALLA NUOVA SCIENZA

La letteratura cristiana delle origini: tra ebraismo ed ellenismo; tra sapienza ebraica e saggezza ellenistica; fede e ragione; filosofia e teologia. S. Agostino: Le Confessioni. S. Tommaso: antropologia, filosofia teoretica, teologia, etica, teologia spirituale nei testi più noti. Umanesimo e Rinascimento. Machiavelli, Tommaso Moro, Erasmo. Lutero e il movimento protestante. La Riforma tra fede e ragione. Galileo e la nascita della scienza moderna. La questione epistemologica moderna. Dal paradigma contemplativo al paradigma attivo. Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione (A. Koyré).

3. IL PENSIERO MODERNO

Cartesio: passi da "Il discorso sul metodo". Razionalismo ed empirismo. Saranno esaminati i testi di alcuni dei principali esponenti delle due correnti postcartesiane, con attenzione alla questione antropologica ed etico-politica. Illuminismo: "Risposta alla domanda: che cos'è l'Illuminismo?" di I. Kant. Immanuel Kant: passi scelti dalla "Critica della ragion pura" e dalla "Critica della ragion pratica". G. W. F. Hegel: passi dalla "Fenomenologia dello spirito". L. Feuerbach: antropologia e teologia in "L'essenza del cristianesimo". K. Marx: "Manoscritti economico-filosofici del 1844". A. Schopenhauer: la nozione di "volontà" e di "pietas" da "Il mondo come volontà e rappresentazione". S.

Kierkegaard: la fede come paradosso da “Timore e tremore”. G. W. F. Nietzsche: il valore dei valori, la morte di Dio, il nichilismo, passi scelti da alcune sue opere.

4. IL NOVECENTO

E. Husserl: che cos'è la fenomenologia, l'intenzionalità, il mondo della vita, passi da “Ricerche logiche”; “Idee per una fenomenologia pura e una filosofia fenomenologica”; “La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale”.

M. Heidegger: “Essere e tempo”, “Che cosa significa pensare?”.

Il pragmatismo: W. James, “Pragmatismo”.

M. Blondel: estratti da l'Azione.

L. Wittgenstein: il linguaggio, i giochi linguistici e la forma di vita, passi da “Ricerche filosofiche”.

La filosofia analitica: M. Dummett, “Le origini della filosofia analitica”.

La Scuola di Francoforte: passi dalle opere di T. W. Adorno e M. Horkheimer.

La “svolta linguistica”: letture da R. Rorty, e K.-O. Apel.

Ermeneutica: H. G. Gadamer, Verità e metodo; P. Ricoeur, Il conflitto delle interpretazioni.

Lo strutturalismo: letture da C. Lévi-Strauss e M. Foucault.

H. Arendt: passi da “Vita activa”.

E. Lévinas: passi da “Totalità e infinito”.

P. Ricoeur: passi da “Sé come un altro”.

J.-L. Marion: testi sulla donazione.

Avvertenze

Il metodo di lavoro sarà articolato in modo da comprendere una introduzione-facilitazione al tema e/o all'autore preso in esame; dalla lettura di un testo fondamentale e da qui la risalita verso le questioni propriamente filosofiche in oggetto, fino al loro inquadramento nell'epoca o nel periodo storico pertinente.

Lo spazio maggiore verrà dedicato alla lettura, anche in classe, dei testi di volta in volta presi in esame. Sarà necessario procedere mediante una esegesi dei testi filosofici, con opportuni approfondimenti dei termini e delle categorie che in essi emergono, fino alla costruzione di una sorta di grammatica elementare del pensiero filosofico occidentale.

Bibliografia

I testi saranno indicati dal docente di volta in volta e andranno a costruire una dispensa di studio e di approfondimento per lo studente.

STCP07 - ARTE SACRA (48 ore - 0 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. Francis Contessotto*)

Obiettivi

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- fornire agli allievi una panoramica dello sviluppo della storia dell'arte come manifestazione della cultura di un'epoca e della sensibilità dei singoli artisti;
- sottolineare la peculiarità dell'arte sacra, in particolare il suo rapporto tra la dimensione culturale e quella spirituale (nella fattispecie arte e preghiera, arte e catechesi, arte e liturgia, arte e teologia);
- fornire agli allievi gli elementi per saper collocare le opere nel contesto culturale in cui sono nate;
- dare gli elementi per saper "leggere" un'opera d'arte e di saper ricavare il messaggio religioso dell'opera d'arte sacra;
- mettere in grado gli studenti di riconoscere ed apprezzare il patrimonio artistico del territorio e della tradizione cristiana.

Programma

- Concetto di Arte e di Arte Sacra.
- Arte greca e Arte romana.
- Catacombe e Basilica paleocristiana.
- Roma, Ravenna e i Mausolei.
- Arte romanica, in particolare la basilica.
- Arte gotica: il "gotico italiano", la basilica.
- Pittura: la rivoluzione giottesca.
- Umanesimo e Rinascimento: caratteristiche, architettura, scultura e pittura.
- I grandi del Rinascimento: Mantegna, Masaccio, Beato Angelico, Piero della Francesca, Giambellino, Botticelli, Leonardo, Giorgione, Michelangelo, Raffaello, Tiziano, Tintoretto.
- La "Controriforma".
- Barocco: pittura (Caravaggio), scultura (Bernini), architettura (Bernini, Brunelleschi).
- Rococò, in particolare l'architettura: la chiesa rococò.
- Neoclassicismo: Antonio Canova.
- Principali movimenti artistici dell'Otto-Novecento.

Approfondimenti:

- Alcuni *topoi* dell'arte cristiana: Madonna in trono, Annunciazione, Crocifissione.
- Tommaso da Modena a Treviso: Sala del Capitolo, Affreschi di S. Nicolò, Ciclo di S. Orsola a S. Caterina.
- I principali monumenti religiosi in Treviso.

Avvertenze

Inquadramento teorico dei vari periodi con l'individuazione schematica delle principali caratteristiche;

Proiezione di diapositive di opere significative con "lettura" guidata delle opere, con particolare riguardo al contenuto, allo stile, al messaggio (specie se messaggio di carattere religioso);

Approfondimenti di alcuni *topoi* dell'arte sacra;

Visite (sono previste una o due visite alla città di Treviso ed una visita ad un'altra città del Veneto).

Bibliografia

ADORNO P., *L'arte italiana. Le sue radici greco-romane e il suo sviluppo nella cultura europea*, voll. 1-2-3, D'Anna, Messina-Firenze 1986.

VERDON T., *L'arte sacra in Italia*, Feltrinelli, Milano 2001.

———, *Attraverso il velo. Come leggere un'immagine sacra. Teologia e cultura religiosa*, Feltrinelli, Milano 2007.

Dispensa a cura del docente.

Area Filosofico - Antropologica

STFA02 - FILOSOFIA MORALE (36 ore - 5 ECTS)

I quadrimestre, 3 ore settimanali

(prof. don Giuseppe Mazzocato)

Obiettivi

Dare agli studenti una cognizione della questione morale, oggi, a procedere dall'approfondimento delle due maggiori impostazioni del pensiero morale: quella teleologica e quella deontologica.

Programma

Il corso propone la lettura dei due testi fondamentali della tradizione filosofica occidentale: *l'Etica Nicomachea* e la *Critica della ragion pratica*. La lettura analitica dei due testi ne documenta l'attualità, pur in misura e forme diverse. L'indirizzo teleologico di Aristotele trova oggi grande sviluppo nell'approccio non solo filosofico, ma anche psicologico, al tema della "vita buona". Di tale sviluppo si mettono in evidenza le ragioni di continuità e le differenze. L'approccio kantiano alla questione morale costituisce l'indirizzo con cui il corso maggiormente si cimenta, riconoscendo in esso la tematizzazione dell'istanza dell'incondizionato e la sua obiettiva rilevanza per un discorso morale non ridotto all'utile. Il corso si impegna a mostrare la possibilità di una declinazione fenomenologica di tale istanza, facendone valere il ruolo fondativo ed insieme evitandone la deriva formalistica.

Avvertenze

Lezioni frontali.

Bibliografia

ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*. Testo greco a fronte, Laterza, Bari-Roma 2005.

DE ANNA G. - DONATELLI P. - MORDACCI R. (cur.), *Filosofia morale. Fondamenti, metodi, sfide pratiche*, Mondadori, Milano 2019.

KANT I., *Critica della ragion pratica*. Testo originale a fronte, Laterza, Bari-Roma 2006.

STFA03 - METAFISICA (24 ore - 3 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. Lorenzo Biagi*)

Obiettivi

Il corso si propone di presentare i termini essenziali e fondamentali dello sviluppo storico, le categorie e le argomentazioni, della ricerca metafisica dai Greci fino ai nostri giorni. Si tratta di una ricognizione non storicistica bensì legata all'impostazione della "storia dei concetti", in modo tale che gli studenti possano da un lato avere una cognizione di base dei problemi metafisici, e dall'altra anche l'opportunità di apprezzarne l'impianto teorico ed argomentativo.

In questo senso gli obiettivi educativi del corso mirano ad accompagnare gli studenti a padroneggiare le principali categorie metafisiche e soprattutto a mettere le basi per far crescere la capacità di articolare e di mettere a frutto la grammatica intellettuale tipica dell'argomentazione metafisica.

Programma

1. Introduzione e determinazione della ricerca metafisica nel campo della filosofia, rispetto alle scienze e in relazione agli studi teologici. Delucidazione semantica e terminologica delle principali categorie metafisiche classiche.
2. Nascita e sviluppi della metafisica come teologia, come ontologia, come gnoseologia. In questa prima parte verrà avvicinata la metafisica nella prospettiva della storia dei concetti e dello sviluppo del pensiero filosofico (da Platone a Hegel). Nell'esame dei rispettivi pensatori o scuole di pensiero, accanto alla critica si cercherà, di volta in volta, di individuare anche l'opportunità di recuperare apporti per una ricerca metafisica rinnovata.
3. L'attacco alla metafisica: Marx, Nietzsche, il neopositivismo logico, Heidegger.
 - a. Approfondimento circa la natura teoretica del nichilismo.
 - b. Approfondimento sulla natura logico-teoretica del relativismo.
4. La ripresa della ricerca metafisica tra "superamenti" e "riabilitazioni": Popper; la filosofia analitica; l'epistemologia postpositivistica; la filosofia analitica postempiristica; il secondo Wittgenstein.
5. Linee principali del dibattito tra analitici e continentali rispetto alla metafisica.
6. La ripresa della metafisica classica.
7. Il pensiero "post-metafisico": Derrida, Rorty, Vattimo, Habermas.
8. Dalla ricostruzione storica alla prospettiva teoretica:

- a. L'essere nell'orizzonte della donazione. Tra fenomenologia ed ermeneutica.
- b. Il visibile e il rivelato (J.-L. Marion).
- c. Sapere e sperare (P. Gilbert).
- d. Percorsi del riconoscimento (P. Ricoeur e A. Honneth).
- e. Pensare dopo e grazie alla fine della metafisica: il dono (J.-L. Marion, M. Hènaff)

9. Conclusioni: la metafisica come *drammatica dell'esistenza interrogante*. Il senso e il posto nella cultura odierna della domanda metafisica. Coltivare la domanda metafisica nella prospettiva del dono.

Avvertenze

Il metodo sarà preoccupato di articolare, durante la lezione, sia il momento espositivo e di commento ai testi fondamentali della ricerca metafisica, sia di spingere gli studenti alla lettura e allo studio degli autori fondamentali, con una verifica di volta in volta condotta in aula, mediante il coinvolgimento e l'esposizione da parte degli stessi studenti.

Bibliografia

Per lo studio personale si farà riferimento alla dispensa del docente e a singoli testi degli autori scelti per lo studio personale, così che per la preparazione dell'esame sarà utilizzata un'antologia degli scritti dei filosofi più importanti per la riflessione metafisica preparata dal docente.

Infine, per l'esame, lo studio dei testi:

BERTI E., *La ricerca della verità in filosofia*, Studium, Roma 2014.

HÉNAFF M., *Il dono dei filosofi. Ripensare la reciprocità*, Edizioni ETS, Pisa 2018.

STFA07 - STORIA DELLA FILOSOFIA (72 ore - 9 ECTS)

I e II quadrimestre, 3 ore settimanali

(*prof. Mons. Alberto Sartori*)

Obiettivi

Scopo del corso, nella sua prima parte, è la conoscenza manualistica della filosofia dell'Ottocento, dall'idealismo fino al positivismo, attraverso la trattazione degli autori più significativi. Nella seconda parte si cercherà un approccio monografico al pensiero di F. Nietzsche con un'ampia antologia di testi. Ciò consentirà uno studio diretto di un autore fondamentale per capire la filosofia del secolo successivo.

Programma

L'OTTOCENTO (parte generale)

1. Sviluppi del kantismo
2. La fondazione dell'idealismo: Fichte e Schelling
3. L'assolutizzazione dell'idealismo in Hegel
4. Dall'idealismo al marxismo: Feuerbach, Marx, Engels
5. La contestazione del sistema hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard
6. Il positivismo

FRIEDRICH NIETZSCHE (parte monografica)

Vita e opere Nietzsche e l'antichità greca, il periodo illuministico, la critica della morale, la critica della religione, la morte di Dio La volontà di potenza, la critica del pessimismo e del nichilismo, la critica della metafisica e l'eterno ritorno il capovolgimento nietzschiano, Dioniso, il Buddha, il crocifisso.

Avvertenze

Il metodo è quello della lezione frontale e della discussione in classe sui temi via via emergenti.

Bibliografia

- AA.VV., *Nietzsche e il cristianesimo*, «Concilium» XVII (1981), 677-839.
- ALTHAUS H., *Nietzsche, una tragedia borghese*, Laterza, Roma-Bari 1994.
- FINI M., *Nietzsche*, Marsilio, Venezia 2002.
- GIAMETTA S., *Commento allo Zarathustra*, Bruno Mondadori, Milano 1996.
- , *Introduzione a Nietzsche*, Rizzoli, Milano 2009.
- , *Nietzsche il poeta, il moralista, il filosofo*, Garzanti, Milano 1991.
- , *Nietzsche. Il pensiero come dinamite*, Rizzoli, Milano 2007.
- KOHLER J., *Nietzsche*, Rusconi, Milano 1994.
- LOSURDO D., *Nietzsche il ribelle aristocratico*, Bollati Boringhieri, Torino 2002.
- LOWITH K., *Nietzsche e l'eterno ritorno*, Laterza, Bari 1998.
- MAGRIS A., *Nietzsche*, Morcelliana, Brescia 2003.
- MORRA G., *Il cane di Zarathustra*, Ares, Milano 2013.
- PENZO G., (ed.), *Nietzsche atlante della sua vita e del suo pensiero*, Rusconi, Milano 1999.
- , *Nietzsche e il Nazismo*, Rusconi, Milano 1997.
- PRIDEAUX S., *Io sono dinamite*, UTET, Torino 2019.
- REALE G., – ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III, La Scuola, Brescia 1983.

- REGINA U., *L'uomo complementare*, Morcelliana, Brescia 1988.
- SAFRANSKI R., *Nietzsche*, Longanesi, Milano 2001.
- SARTORI A., *La questione della verità in Nietzsche*, «Studia Patavina», 46 (2/2019), 305-318
- SCHMIDT R. – SPRECKELSEN C., *Così parlò Zarathustra. Guida e commento*, Garzanti, Milano 1998.
- SONCINI V., *Dioniso contro il crocifisso*, Glossa, Milano 2001.
- VATTIMO G., *Il soggetto e la maschera*, Bompiani, Milano 2003.
- , *Nietzsche*, Laterza, Bari 1985.
- WELTE B., *L'ateismo di Nietzsche e il cristianesimo*, Queriniana, Brescia 1994.

STFA08 - TEOLOGIA FILOSOFICA - TEODICEA (24 ore - 3 ECTS)

Il quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Stefano Didonè)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti ad accostare la questione “Dio” e della sua possibile nominazione, in particolare di fronte all’obiezione proveniente dall’enigma del male di cui l’uomo fa esperienza. L’oggetto formale del corso è la pensabilità di Dio nell’orizzonte del pensiero filosofico, tema che incrocia l’indagine metafisica e la questione radicale della verità, mentre l’oggetto materiale è una panoramica sintetica dei contributi più significativi sul tema, da Agostino a Leibniz e Kant fino alle interrogazioni dei pensatori postmoderni. L’itinerario proposto offre l’opportunità di accostare la struttura argomentativa che soggiace alla correlazione tra l’universale interrogazione sul male – su cui indaga tradizionalmente la teologia filosofica – e la singolarità dell’esperienza credente testimoniata dalla tradizione cristiana.

Verrà privilegiata la ricostruzione ricoeuriana del tema attraverso la lettura critica di un saggio utilizzato come testo di riferimento (*Il male. Una sfida alla filosofia e alla teologia*) e verranno accostati per sommi capi anche alcuni testi magisteriali inerenti al tema (*Salvifici doloris* e *Spe salvi*).

Programma

Il corso prevede di introdurre gli studenti alla problematica del male e alla sfida che essa pone al pensiero filosofico e teologico e più in generale alla riflessione culturale dell'uomo, affrontando i seguenti punti:

1. Il realismo del male e le sue forme storiche nella cultura contemporanea: dallo scandalo di Auschwitz alla pandemia da Covid-19.
2. Il problema filosofico dell'esistenza di Dio e della presenza del male in Agostino: *si Deus, unde malum?*
3. Lo sviluppo ontologico del periodo medievale: i modelli di Tommaso e di Scoto.
4. La metafisica monadologica di G. W. Leibniz e i suoi avversari.
5. La soluzione kantiana: il "male radicale" e la decostruzione del teismo filosofico.
6. La svolta fenomenologico-ermeneutica: la dialettica del "cogito spezzato" di P. Ricoeur.
7. L'orientamento 'tragico' della cultura contemporanea; l'ontologia della libertà di L. Pareyson e la meontologia.
8. La medicalizzazione della malattia e la psicologizzazione della questione del senso.
9. L'enigma del male per l'uomo e la verità cristologica di Dio: riflessioni conclusive.

Avvertenze

Verrà privilegiata la lezione frontale, ma verrà richiesto anche l'apporto personale ed interattivo degli studenti.

Bibliografia

- ANGELINI G., *Assenza e ricerca di Dio nel nostro tempo*, Centro Ambrosiano, Milano 1997.
- ANGELINI G., *La malattia, un tempo per volere*. Saggio di filosofia morale, Vita e Pensiero, Milano 2000.
- BENEDETTO XVI, *Dove era Dio? Il discorso di Auschwitz*, Queriniana, Brescia 2007.
- BERTULETTI A., *Dio, il mistero dell'Unico*, Queriniana, Brescia 2014.
- BIANCHI E. - MANICARDI L., *Accanto al malato. Riflessioni sul senso della malattia e sull'accompagnamento dei malati*, Qiqajon, Magnano (BI) 2000.
- BUCCI L.-M., *Teologia della malattia. I tentativi dei teologi del Novecento*, Glossa, Milano 2018.
- CANOBBIO G., *Dio può soffrire?*, in AA. VV., *Il male, la sofferenza, il peccato*, «Quaderni teologici del Seminario di Brescia», Morcelliana, Brescia 2004, 153-205.

Area Teologico - Positiva

STTP02 - INTRODUZIONE ALLA BIBBIA II (36 ore - 5 ECTS)

I quadrimestre, 3 ore settimanali

(prof. don Michele Marcato)

Obiettivi

Il corso intende preparare allo studio e alla comprensione della Bibbia quale Parola di Dio in parole umane, a partire dalle sue coordinate storico-geografiche, offrendo le conoscenze basilari per accostare il testo sacro con le metodologie dell'indagine scientifica.

Programma

- Il canone della Scrittura
- Rivelazione e Sacra Scrittura
- Ispirazione della Scrittura
- La verità della Scrittura
- L'interpretazione della Scrittura
- Ermeneutica di autore e del testo
- Metodologia esegetica alla luce del Documento della PCB circa l'interpretazione della Bibbia nella Chiesa, con cenni all'Esortazione Apostolica postsinodale "*Verbum domini*".
- L'ambiente di formazione del NT e lettura cursiva di Atti degli Apostoli.

Avvertenze

Il corso si svolge in lezioni frontali del docente. L'esame è orale.

Bibliografia

- BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EMP, Padova 2017³.
- BENEDETTO XVI, *Verbum Domini. Esortazione apostolica postsinodale*, LEV, Città del Vaticano 2010.
- BOVATI P. – BASTA P., "Ci ha parlato per mezzo dei profeti". *Ermeneutica biblica*, Lectio 4, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.
- CONCILIO VATICANO II, *Costituzione dogmatica Dei Verbum*, 18 novembre 1965.
- MANNUCCI V. – MAZZINGHI L., *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 2016.
- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 1993.

PRIOTTO M., *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura*, LDC, Leumann (TO) 2016.

STTP04 - AT II: PROFETI (60 ore - 8 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali - II quadrimestre, 3 ore settimanali
(prof. don Luca Pizzato)

Obiettivi

Il corso si inserisce nel percorso esegetico dedicato all'Antico Testamento, introducendo lo studente all'interpretazione del secondo corpo scritturistico primotestamentario: i «Profeti».

Il corso prevede, inoltre, la presentazione della Letteratura apocalittica primotestamentaria, con particolare attenzione al Libro di Daniele.

Programma

1. Introduzione generale al profetismo.
2. I profeti "nonscrittori".
3. I profeti dell'VIII secolo a.C.: Osea, Amos, Michea e Isaia.
4. I profeti del VII secolo a.C.: Sofonia, Geremia, Naum e Abacuc.
5. I profeti dell'Esilio: Abdia, Ezechiele e Deutero-Isaia.
6. I Profeti del Secondo Tempio: Aggeo, Zaccaria, Trito-Isaia e Gioele.
7. Profeti ed Apocalittica: il libro di Daniele.

Avvertenze

L'approccio ai testi comporta un'introduzione letteraria e storica ai Libri e poi l'analisi esegetica di alcuni brani scelti. Il metodo esegetico dipenderà dai testi scelti, la cui natura poetica chiederà all'interprete di utilizzare una strumentazione esegetica non solo per un approccio storico, ma anche letterario.

Bibliografia

ALONSO SCHÖKEL L., *I profeti*, Borla, Roma 1980.

CAPPELLETTO G. – MILANI M., *In ascolto dei Profeti e dei Sapienti. Introduzione all'Antico Testamento – Vol. II⁵*, Edizioni Messaggero Padova, Padova 2015.

CUCCA M., *La Parola intimita. Introduzione ai libri profetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2016.

MARCONCINI B., *Profetie Apocalittici*, LDC, Torino 2007.

PAGANO G., *I Profeti tra storia e teologia*, EDB, Bologna 2016.

ROTA SCALABRINI P., *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici*, Torino 2017.

SCAIOLA D., *Parole profetiche in forma simbolica*, CITTADELLA EDITRICE, Assisi (PG) 2018.

STTP05 - AT III: SAPIENZIALI (24 ore - 3 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Andrea Dal Cin)

Obiettivi

Il corso si pone come obiettivo quello di cercare risposta agli interrogativi suscitati dalla lettura dei Libri sapienziali circa la natura e l'identità della Sapienza biblicamente intesa.

Programma

1. Introduzione generale.
Questioni riguardanti la terminologia, il genere letterario e la definizione di sapienza; la figura del saggio; attualità dei Libri sapienziali.
(*Excursus sulla sapienza della tradizione e sul libro di Tobia*)
2. Il Libro dei Proverbi.
Approfondimenti: rapporto della sapienza di Israele con quella del Vicino Oriente Antico; il tema della retribuzione; la Signora Sapienza.
(*Excursus sulla sapienza dell'amore e sul Cantico dei cantici*)
3. Il Libro di Giobbe.
Approfondimenti: il tema del male e della sofferenza.
(*Excursus sulla sapienza della creazione*)
4. Il libro di Qoelet.
Approfondimenti: la "crisi" della sapienza.
(*Excursus sulla ricerca della Sapienza e sul libro di Ester*)
5. Il Libro del Siracide.
Approfondimenti: etica sapienziale; i libri deuterocanonici dell'AT.
(*Excursus sulla sapienza della donna e sul libro di Giuditta*)
6. Il Libro della Sapienza.
Approfondimenti: la sapienza nella Diaspora.
(*Excursus sul libro di Rut*)
7. Il concetto biblico di Sapienza: evoluzione o rilettura?

8. Elementi per fare sintesi.
9. Libri sapienziali e Nuovo Testamento.

Avvertenze

Dalla lettura e dall'esegesi di alcuni passi, si passa all'approfondimento di alcune tematiche che ricorrono trasversalmente in tutti i Libri Sapienziali.

Gli excursus proposti si propongono di completare e arricchire il concetto di Sapienza, lasciandosi stimolare da uno sguardo veloce ad alcuni testi non classificati tradizionalmente come Sapienziali, ma aventi in comune diversi elementi con la letteratura sapienziale.

Bibliografia

BONORA A. – PRIOTTO M., *Libri sapienziali e altri scritti*, LDC, Torino 1997.

GILBERT M., *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Milano 2005.

MORLA ASENSIO V., *Libri sapienziali e altri scritti*, Paideia, Brescia, 1997.

MURPHY R.E., *L'albero della vita*, Queriniana Brescia, 2000.

<p>STTP09 - NT IIIa: LETTERATURA GIOVANNEA (36 ore - 3 ECTS)</p>

<p>I quadrimestre, 3 ore settimanali</p>
--

<p>(<i>proff. don Maurizio Girolami</i>)</p>
--

Obiettivi

Obiettivo del corso è introdurre gli studenti alla lettura e alla comprensione del testo del Quarto Vangelo. Dopo aver affrontato alcune questioni di introduzione (datazione, autore, progetto letterario e temi teologici) si passerà all'esegesi di alcuni brani scelti dal Quarto Vangelo. Sarà studiata con attenzione la sezione del "libro die Segni" (Gv 1-12) e si farà una presentazione più sintetica del "libro della gloria" (Gv 13-21), con un'attenzione particolare alla presentazione del Racconto della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù.

Programma

1. introduzione generale: il Vangelo di Giovanni e i suoi 'effetti' nella storia nel NT, in epoca patristica, medievale e contemporanea
2. il problema dell'autore, data e luogo di composizione
3. la geografia e la cronologia del Quarto Vangelo
4. il rapporto con i Vangeli Sinottici
5. il progetto letterario e teologico: le varie proposte di lettura del vangelo

6. alcuni brani scelti di esegesi:

- a. 1,1-18: Cristo – Logos e la teologia giovannea
- b. 1,19-51: i primi itinerari cristologici
- c. 2,1-11: l'inizio dei segni
- d. 3: il dialogo con Nicodemo
- e. 4: il dialogo con la Samaritana
- f. 6,1-66: il discorso sul pane di vita
- g. 13,1-20: l'ingresso alla passione e morte di Cristo
- h. 14-17: i discorsi di addio
- i. 18-20: il racconto della Passione, Morte e Risurrezione

Bibliografia

Testi di riferimento:

BROWN R.E., *Giovanni*, Cittadella, Assisi (PG), 1979.

BROWN R.E., *Introduzione al vangelo di Giovanni*, edito da F.J. Moloney, Queriniana, Brescia 2007.

DOGLIO C., *Il Quarto Vangelo*, Messaggero, Padova 2015.

DOGLIO C., *La testimonianza del discepolo. Introduzione alla letteratura giovannea*, Graphé 9, Elledici, Leumann (TO) 2018.

GHIBERTI e COLL., *Opera giovannea*, Logos 7, LDC, Leumann (TO) 2003.

INFANTE R. (cur.), *Giovanni*, Introduzione, traduzione e commento, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2015.

LIEU J.M. - DE BOER M.C. (edd.) *The Oxford Handbook of Johannine Studies*, Oxford University Press, Oxford 2018.

SEGALLA G., *Il Quarto Vangelo come storia*, EDB, Bologna 2012.

Testi suggeriti per l'approfondimento e lo studio personale:

ARCANGELI D., *Tipologia e compimento delle Scritture nel Vangelo di Giovanni. Analisi di alcuni racconti del Quarto Vangelo*, Supplementi alla Rivista Biblica 66, EDB, Bologna 2019.

BIGUZZI G., *Il vangelo dei segni*, Studi Biblici 175, Paideia, Brescia 2014.

FABRIS R., *Giovanni. Traduzione e commento*, Borla, Roma 1992.

GARRIBBA D. – GUIDA A. (cur.), *Giovanni e il giudaismo: luoghi, tempo, protagonisti*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2010.

LÉON-DUFOUR X., *Letture dell'Evangelo secondo Giovanni*, 4 voll. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1990-1998 (orig. franc.: 1987-1996).

MARCHESELLI M., *Studi sul vangelo di Giovanni. Testi, temi e contesto storico*,

Studia Analecta Biblica 9, Gregorian & Biblical Press, Roma 2016.

PAGANI I., «Introduzioni al QV e alla letteratura giovannea», Rivista Biblica Italiana 67 (2019) 601-607.

STANDAERT B., *Il quarto Vangelo. Un approccio letterario, storico-teologico e interreligioso*, EDB, Bologna 2021.

VIGNOLO R., *Personaggi del Quarto Vangelo*, Glossa, Milano 1994.

WENGST K., *Il Vangelo di Giovanni*, Queriniana, Brescia 2005.

STTP09 - NT IIIB: LETTERATURA GIOVANNEA (24 ore - 8 ECTS)

Il quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. Don Michele Marcato)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dei libri che compongono il corpo giovanneo (Gv; 1-3 Gv; Ap). Insieme alle presentazioni di carattere generale, saranno offerte alcune chiavi di lettura per un approccio complessivo ai testi, al fine di mettere in evidenza i principali temi teologici e l'originalità di questi libri nel contesto della letteratura neotestamentaria.

Programma

L'opera giovannea

Alla persona di Giovanni, figlio di Zebedeo, la tradizione attribuisce il Quarto Vangelo, tre Lettere e il libro dell'Apocalisse, che chiude il canone neotestamentario. Questi cinque libri, che costituiscono l'opera giovannea, saranno considerati singolarmente e nelle loro possibili relazioni reciproche.

Il Vangelo secondo Giovanni

Dopo alcune fondamentali questioni introduttive relative alla composizione, all'unità letteraria e teologica, all'ambiente di origine e alle fasi della redazione, saranno presentati alcuni saggi di esegesi, a partire dai quali si potranno riassumere i motivi teologici principali.

Le lettere di Giovanni

Composizione, caratteristiche letterarie e linee teologiche principali di 1Gv ed accenni a 2Gv e 3Gv, con riferimenti al contesto storico ed ecclesiale nel quale sono nati questi scritti e alle ragioni dottrinali che li hanno motivati.

Il libro dell'Apocalisse

Presentazione delle caratteristiche letterarie fondamentali, con attenzione ai procedimenti di composizione, al linguaggio e allo stile dell'opera.

Considerazioni sull'autore, l'ambiente di origine e la situazione ecclesiale dei destinatari. Presentazione di alcuni essenziali criteri ermeneutici, a partire da qualche saggio di esegesi.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale e la presentazione di ciascun libro della tradizione giovannea, con qualche saggio di esegesi e alcune linee fondamentali di interpretazione teologica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua dell'intero Vangelo di Giovanni e del Libro dell'Apocalisse, nonché nell'approfondimento esegetico e teologico di alcune pericopi a scelta, tra quelle che saranno indicate dal docente.

Bibliografia

Introduzioni

BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, (Quality Paperbacks), Carocci editore, Roma 2009.

GHIBERTI G. (ed.), *Opera giovannea*, Logos 7, LDC, Torino 2003.

SEGALLA G., *Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro vangeli, quattro destinatari*, EDB, Bologna 2003³.

TUNI J.O., – ALEGRE X., *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Introduzione allo studio della Bibbia 8, Paideia, Brescia 1997.

Commentari

BIGUZZI G., *L'apocalisse*, I libri biblici. Nuovo Testamento 20, Paoline, Milano 2005.

BROWN R.E., *Giovanni: commento al vangelo spirituale*, Cittadella, Assisi 2005⁶.

———, *Le lettere di Giovanni*, Cittadella, Assisi 2000².

FABRIS R., *Giovanni*, Borla, Roma 2003².

———, *Lettere di Giovanni*, Città Nuova, Roma 2007.

INFANTE R., *Giovanni. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Milano 2015.

LEON DUFOUR X., *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni, 1-4*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1990-1998.

MANNUCCI V., *Giovanni il Vangelo narrante*, EDB, Bologna 1993.

MARCHADOUR A., *Venite e vedrete. Commento al Vangelo di Giovanni*, EDB, Bologna 2013.

MOLONEY F.J., *Il Vangelo di Giovanni*, Sacra Pagina, LDC, Leumann TO 2007.

VANNI U., *Apocalisse di Giovanni*, 2 voll. Cittadella, Assisi 2018.

WENGST K., *Il Vangelo di Giovanni*, Queriniana, Brescia 2005.

ZUMSTEIN J., *Il vangelo secondo Giovanni*, Claudiana, Torino 2017.

STTP10 - PATROLOGIA I (36 ore - 5 ECTS)

Il quadrimestre, 3 ore settimanali

(*prof. don Davide Fiocco*)

Obiettivi

Il corso tende a offrire una panoramica di insieme sui Padri dall'età apostolica fino al tempo della svolta costantiniana (concilio di Nicea, 325). Presenta il contesto storico e culturale nel quale sono vissuti e i principali contributi che hanno saputo dare alla dottrina, alla vita liturgica e spirituale della Chiesa. La presentazione cercherà di far incontrare il personaggio in quanto "Padre" nella comunità cristiana, mettendone in rilievo l'attualità.

Programma

1. L'Istruzione sullo studio dei Padri nella formazione sacerdotale: l'importanza, gli obiettivi e i metodi validi generalmente.
2. L'età dei Padri apostolici.
3. Persecuzioni dei cristiani nei secoli I-III.
4. I Padri apologeti.
5. La sfida gnostica.
6. Scuola alessandrina.
7. Cristianesimo in Occidente nei secoli II-III.
8. L'età della svolta costantiniana.

Avvertenze

Il metodo comprende lezioni frontali introduttive e una breve lettura per ciascun Padre trattato (il testo viene distribuito agli allievi in fotocopia). Uno spazio adeguato alla fine di ogni lezione è previsto per domande e approfondimenti. Le ultime lezioni saranno dedicate ad un corso monografico, che permette di accostare con maggiore ampiezza un singolo autore (quest'anno: Ireneo di Lione).

Bibliografia

Testi di riferimento:

BENEDETTO XVI, *Catechesi sui Padri della Chiesa da Clemente Romano a Gregorio Magno*, LEV-Città Nuova, Roma 2008.

- BOSIO G. – DAL COVOLO E. – MARITANO M., *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 3 voll., SEI, Torino 1990-1993.
- DATTRINO L., *Lineamenti di patrologia*, EDUSC, Roma 2008.
- DROBNE H., *Patrologia*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1998.
- LIÉBAERT J. – SPANNEUT M. – ZANI A., *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998.
- MORESCHINI C., *Letteratura cristiana delle origini greca e latina*, Città Nuova, Roma 2007.
- PASINI C., *I Padri della Chiesa. Il cristianesimo delle origini e i primi sviluppi della fede a Milano*, Nomos, Busto Arsizio (VA) 2010.
- QUASTEN J., *Patrologia*, vol. 1, Marietti, Torino 1980⁴ (ediz. aggiornata di quella inglese degli anni 1950-1953).
- SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Letteratura cristiana antica*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2003.
- Testi ausiliari e di approfondimento:
- CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sullo studio dei padri della Chiesa nella formazione sacerdotale*, Roma 1989.
- BELLINI E., *I Padri nella Tradizione cristiana*, Jaca Book, Milano 1982.
- CLÉMENT O., *Alle fonti con i Padri. I mistici cristiani delle origini. Testi e commento*, Città Nuova, Roma 1987; ora rivisto e ampliato in *Nuova Filocalia. Testi spirituali d'oriente e d'occidente*, Qiqajon, Bose (BI) 2010.
- HAMMAN A., *Per leggere i Padri della Chiesa*, Borla, Roma 1992.
- KELLY J.N.D., *Il pensiero cristiano delle origini*, Il Mulino (ora EDB), Bologna 1972.
- PADOVESE L., *Introduzione alla teologia patristica*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1992.
- PENNA R., (a cura), *Le origini del cristianesimo. Una guida*, Carocci, Milano 2004.
- SQUIRE A., *Alla scuola dei Padri. Lezioni di spiritualità*, Queriniana, Brescia 1990.
- STUDER B., *Dio salvatore nei Padri della Chiesa*, Borla, Roma 1986.
- WILKEN R.L., *Alla ricerca del volto di Dio. La nascita del pensiero cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 2006.

STTP13 - STORIA DELLA CHIESA I (72 ore - 9 ECTS)

I e II quadrimestre, 3 ore settimanali

(prof. mons. Stefano Chioatto)

Obiettivi

Lo studente dovrà essere in grado di riconoscere l'importanza del quadro storico delle vicende ecclesiali in cui collocare i contenuti delle diverse discipline teologiche e delle scienze umane. Dovrà essere in grado di esaminare le problematiche e le questioni emergenti dallo studio attraverso un approccio di tipo storico, Dovrà conoscere lo statuto epistemologico della disciplina, il suo metodo di lavoro, le fonti principali e gli strumenti della ricerca, l'evoluzione della storiografia ecclesiastica. Dovrà altresì conoscere le tappe fondamentali del cammino ecclesiale.

Come popolo di Dio nelle sue diverse componenti e dimensioni (istituzionale, spirituale, teologica, liturgica, carismatica, missionaria) e nella consapevolezza della sua interazione col contesto storico nei suoi aspetti civile, politico, sociale, economico e culturale, dalle origini del cristianesimo alla crisi che ha preparato il periodo delle riforme del XVI secolo.

Programma

L'epoca moderna: dal Rinascimento alla Rivoluzione francese

1. La storia della Chiesa come disciplina teologica: oggetto, metodo, periodizzazione, discipline ausiliarie. Storia della storiografia ecclesiastica.
2. La Chiesa delle origini: la vita delle prime comunità cristiane; il giudeo-cristianesimo; la prima evangelizzazione; l'impatto con l'ambiente greco-romano e il paganesimo.
3. Lo strutturarsi della *regula fidei*. Le eresie del II secolo.
4. La diffusione del cristianesimo nei primi tre secoli: ambiti geografici, ambiente, modalità, operatori dell'evangelizzazione, ostacoli.
5. Il rapporto con l'impero romano dalle origini al V secolo: la concezione religiosa dell'impero; le persecuzioni, i martiri e i lapsi; la pax costantiniana; la Chiesa imperiale.
6. I primi quattro concili della Chiesa antica: la soluzione delle controversie trinitarie e cristologiche; Ario, il concilio di Nicea e le sue conseguenze; il concilio di Costantinopoli; Apollinare, Nestorio e il concilio di Efeso; Eutiche, il concilio di Calcedonia. Le controversie teologiche nella Chiesa occidentale.

7. Le origini del monachesimo: le diverse forme, le caratteristiche, gli ambiti geografici: Egitto, Palestina, Siria, Asia minore, il monachesimo occidentale.
8. L'organizzazione ecclesiastica: il primato romano, la struttura metropolitana, l'attività sinodale e conciliare, il clero.
9. La Chiesa in Oriente nei secoli V e VI. Le conseguenze del Concilio di Calcedonia. Lo scisma acaciano. Il ruolo dell'imperatore. La controversia dei tre capitoli.
10. La Chiesa in Occidente nei secoli V e VI. Organizzazione e vita interna della Chiesa: il papato, i vicariati papali, le parrocchie. La figura di Gregorio Magno.
11. La Chiesa in Oriente nei secoli VII-XI. Le chiese non calcedonesi; monotelismo e monoenergismo. Il progressive distacco da Roma; La controversia iconoclasta. L'invasione mussulmana e le sue conseguenze. L'evangelizzazione dei popoli slavi. Lo scisma d'Oriente.
12. La Chiesa in Occidente nei secoli VII-X. L'evangelizzazione del Centro Europa. L'opera dei monaci missionari. Il formarsi delle chiese nazionali. Carlo Magno e il sacro romano Impero.
13. Il papato da Gregorio Magno al sec. XI. Il rapporto papato-impero. Coscienza del primato e progressiva affermazione. Genesi e sviluppo del potere temporale. La decadenza nel sec. X. La lotta per le investiture. Le crociate.
14. Gli ordini religiosi. Sviluppo, decadenza e riforma del monachesimo in Occidente dalla regola benedettina in poi. I canonici regolari. Gli ordini mendicanti. I terzi ordini.
15. La vita cristiana. Il culto, la pietà, la carità, l'opera educativa e sociale. La spiritualità. Le forme di devianza: i movimenti ereticali, l'inquisizione.
16. La Chiesa di Occidente nei secoli XIV e XV. I papi avignonesi. Il grande scisma e le sue conseguenze. Il conciliarismo. I concili di Costanza e Basilea, Ferrara-Firenze. I tentativi falliti di riunificazione tra Oriente ed Occidente fino alla caduta di Costantinopoli.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Gli argomenti saranno presentati anche attraverso un accostamento alle fonti documentarie. La verifica dell'apprendimento avverrà tramite colloquio orale sul programma svolto o, a livello scritto, tramite lo svolgimento di due tracce a scelta su tre proposte dal docente.

Bibliografia

Introduzione metodologica e storiografica:

- ALBERIGO G., *Méthodologie de l'histoire de l'église en Europe*, «Revue d'histoire ecclésiastique» 81 (1986), 401-420.
- APECITI E., *Introduzione alla storia della Chiesa*, «La Scuola Cattolica» 126 (1998), 137-179; 287-330.
- BEDOUELLE G., *La storia della Chiesa*, Jaca Book, Lugano – Milano 1993, 19-43.
- JEDIN H., *Introduzione alla storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 1973.

Strumenti manualistici:

- AZZARA C. - RAPETTI A.M., *La Chiesa nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2009.
- LAITI G. - SIMONELLI C., *L'antichità cristiana: dalle origini della Chiesa alla divaricazione tra Oriente ed Occidente (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2018.
- MAMBRETTI R., *Il Medioevo: dalla presenza dei barbari (sec. IV/V) in Occidente al Papato avignonese (1309-1377)*, Morcelliana, Brescia 2017.
- MANFREDI A., *La Chiesa nel Medioevo dal VII al XIII secolo. Lineamenti e problemi*, Tau, Todi (PG) 2017.
- PENCO G., *La Chiesa nell'Europa medievale*, Portalupi, Casale Monferrato (AL) 2003.

Chi avesse già sostenuto un esame di Storia Medievale può adottare in alternativa anche:

- FILORAMO G. - LUPIERI E. - PRICOCO S., *Storia del Cristianesimo. I. L' antichità*, a cura di G. Filoramo e D. Menozzi, Laterza, Roma-Bari 1997.
- GALLINA M. - MERLO G.G. - TABACCO G., *Storia del Cristianesimo. II. Il Medioevo*, a cura di G. Filoramo e D. Menozzi, Laterza, Roma-Bari 1997.
- MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. 1: L'età della Riforma; 2: L'età dell'assolutismo; 3: L'età del liberalismo; 4: L'età contemporanea*, Morcelliana, Brescia 1993-1995.
- ZAGHENI G., *Corso di storia della Chiesa. 3: L'età moderna; 4: L'età contemporanea*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995-1996.

STTP13 - STORIA DELLA CHIESA II (72 ore - 9 ECTS)

I e II quadrimestre, 3 ore settimanali

(*prof. mons. Stefano Chioatto*)

Obiettivi

Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della Chiesa dalla Riforma protestante ai nostri giorni, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico, sociale ed economico.

Il corso cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa in età moderna e contemporanea, prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche e culturali che l'hanno attraversata, del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree geografiche e sociali, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano.

Programma

L'epoca moderna: dal Rinascimento alla Rivoluzione francese

1. La Chiesa durante il Rinascimento
2. Il secolo della Riforma
3. Il Concilio di Trento e la sua applicazione
4. La Chiesa nell'età dell'Assolutismo
5. La Chiesa nel Settecento
6. Aperture su Chiese orientali, missioni, teologia, arte e religiosi.
7. Chiesa e Rivoluzione Francese (1789-1814)

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Gli argomenti saranno presentati anche attraverso un accostamento alle fonti documentarie. La verifica dell'apprendimento avverrà tramite colloquio orale sul programma svolto o, a livello scritto, tramite lo svolgimento di due tracce a scelta su tre proposte dal docente.

Bibliografia

DELL'ORTO U. - XERES S. (edd.), *Manuale di Storia della Chiesa*, vol. III, *L'epoca moderna: dallo Scisma d'Occidente alla vigilia della Rivoluzione Francese*, Morcelliana, Brescia 2017.

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. 1: L'età della Riforma; 2: L'età dell'assolutismo; 3: L'età del liberalismo; 4: L'età contemporanea*, Morcelliana, Brescia 1993-1995.

ZAGHENI G., *Corso di storia della Chiesa. 3: L'età moderna; 4: L'età contemporanea*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995-1996.

Area Teologico - Sistemica

STTS01 - TEOLOGIA FONDAMENTALE I (48 ore - 6 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. don Stefano Didonè*)

Obiettivi

Il percorso predisposto prevede nella prima parte di introdurre gli studenti alla teologia ed in particolare alla riflessione teologico-fondamentale, distinguendola dalle altre forme ecclesiali di espressione e comunicazione della fede (annuncio e catechesi) e presentandone la necessità, che nasce dalla fede stessa. Ciò comporta la precisazione dello statuto epistemologico della teologia come forma singolare di «sapere», distinto dalla filosofia, ma in relazione con essa quanto all'interrogazione radicale sulla verità. Accompagna questo itinerario l'accostamento dei testi magisteriali che si occupano dell'argomento.

Per raggiungere questi obiettivi verrà realizzata una diagnosi del contesto contemporaneo e dei relativi tentativi di classificazione ("post-modernità", "ultra-modernità") e si affronterà il rapporto tra scienza e fede.

Successivamente, gli studenti sono invitati ad accostarsi ai nuclei tematici della Rivelazione, della fede e del mistero della Chiesa, sulla scorta di un approccio fenomenologico-ermeneutico e nel confronto critico con le principali istanze del dibattito culturale contemporaneo.

Programma

Il corso prevede l'introduzione alla riflessione teologico-fondamentale a partire dal contesto contemporaneo (civile ed ecclesiale) in cui essa si sviluppa. L'intelligenza della fede cristiana prevede l'articolazione tra l'istanza di unicità che deriva dalla confessione cristologica e l'istanza della destinazione universale del cristianesimo.

La prima parte del corso è dedicata alla riflessione preliminare sull'identità, sul compito e sul metodo della teologia in generale e della teologia fondamentale in particolare, in riferimento al contesto attuale (secolarizzazione, pluralismo, globalizzazione, post-modernità e post-umanesimo).

Particolare attenzione verrà riservata al passaggio dall'apologetica manualistica alla teologia fondamentale:

1. Identità, metodo e compito della teologia (*Fides et ratio; La teologia oggi: prospettive, principi e criteri*) e la pratica del suo insegnamento.

2. La teologia fondamentale: storia della disciplina e delle sue metamorfosi.
3. Dall'apologetica alla teologia fondamentale: i contributi di M. Blondel, H. Bouillard, K. Rahner e H. U. von Balthasar.
4. Teologia e scienze: paradigmi interpretativi (il dibattito Changeux- Ricoeur, l'epistemologia della complessità, i nuovi riduzionismi).

La seconda parte del corso approfondisce il concetto di «rivelazione» dal punto di vista biblico-teologico e prevede l'esposizione commentata dei principali contenuti dei cap. I e II della costituzione dogmatica *Dei Verbum*.

Avvertenze

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali e un lavoro di approfondimento bibliografico da parte dello studente, che costituirà parte integrante dell'esame

Bibliografia

- ARDUSSO F., *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.
- EPIS M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.
- MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana. Percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi (PG) 2014.
- MAGGIONI B., «*Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio*». *Commento alla «Dei Verbum»*, EMP, Padova 2001.
- SERENTHÀ L., *Passi verso la fede. Una nuova esposizione delle ragioni della fede*, Centro Ambrosiano, Milano 2006.
- THEOBALD C., *La lezione di teologia. Sfide dell'insegnamento nella postmodernità*, EDB, Bologna 2014.
- THEOBALD C., *La rivelazione*, EDB, Bologna 2009.
- TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, I Pars, q. 1.
- TONIOLO A., *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, EMP, Padova 2008.
- VERWEYEN H., *La parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.
- WALDENFELS H., *Rivelazione. Bibbia, tradizione, teologia e pluralismo religioso*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999.
- WERBICK J., *Un Dio coinvolgente. Dottrina teologica su Dio*, Queriniana, Brescia 2010.

Dispense delle lezioni a cura del docente.

Documenti magisteriali:

CONCILIO VATICANO II, cost. dogm. *Dei Verbum*, 18 novembre 1965.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La Teologia oggi: prospettive, principi e criteri*, LEV, Roma 2012.

GIOVANNI PAOLO II, enc. *Fides et ratio*, 14 settembre 1998.

STTS03 - CRISTOLOGIA (60 ore - 8 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali - II quadrimestre, 3 ore settimanali
(prof. don Alessio Magoga)

Obiettivi

L'obiettivo principale del corso è quello di illustrare i tratti essenziali della riflessione della Chiesa sul mistero di Cristo. Il corso, muovendosi all'interno della fede ecclesiale, parte dal momento fondativo (parte biblica), passa attraverso le importanti tappe dei Concili (parte storica) e approda alla riflessione cristologica più recente, che, grazie all'orizzonte aperto dal Concilio Vaticano II, tenta una sistematizzazione in grado di accogliere le sfide e le provocazioni del nostro tempo (parte sistematica).

Programma

1. Introduzione

“Gesù della storia” e “Cristo della fede”: le “tre ricerche su Gesù”.

La “Scuola dei dogmi” (ellenizzazione o de-ellenizzazione del cristianesimo).

Cristianesimo e religioni: *Dominus Jesus*.

Il contesto della teologia cattolica del XX secolo: la necessità del superamento della manualistica e i nuovi orientamenti.

2. Parte biblica

Le prime professioni di fede (inni; *omologhie*).

La predicazione degli apostoli (Atti).

La vicenda terrena di Gesù nei vangeli (Sinottici).

S. Paolo: il mistero di Cristo.

La testimonianza di Giovanni: i segni e l'ora di Gesù.

3. Parte storica

I padri apostolici (Ignazio) ed apologisti (Giustino) e le eresie del II e III secolo.

L'arianesimo e il Concilio di Nicea.

L'episodio apollinarista ed il suo significato.

Le “scuole” cristologiche del quinto secolo: Alessandria e Antiochia.

Il pensiero cristologico di Nestorio, la reazione di Cirillo e il Concilio di Efeso.

Il monofisismo e il Concilio di Calcedonia.

Il monotelismo e il Concilio Costantinopolitano III.

4. Parte sistematica

Il mistero pasquale: la resurrezione.

Il mistero pasquale: la morte di Cristo (le quattro categorie interpretative).

Il mistero pasquale: la discesa agli inferi.

I titoli di Cristo.

Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo (libertà, scienza e autocoscienza di Cristo).

Avvertenze

Si farà ricorso principalmente a lezioni frontali, che consentiranno allo studente di venire a contatto con le fonti bibliche, patristiche e magisteriali più rilevanti e con la riflessione cristologica più recente.

Bibliografia

BALTHASAR VON H.U., *Teologia dei tre giorni*, Queriniana, Brescia 2000.

CDF, *“Dominus Jesus”. Dichiarazione circa l’unicità e l’universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa*, 2000.

COZZI A., *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi 2007.

CROCE V., *Gesù il Figlio e il mistero della croce. Cristologia e soteriologia*, LDC, Leumann (TO) 2010.

CTI, *La coscienza che Gesù aveva di se stesso e della sua missione*, 1986.

CTI, *Questioni riguardanti la cristologia*, 1979.

GRONCHI M., *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*, Queriniana, Brescia 2008.

KASPER W., *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 1996.

MOIOLI G., *Cristologia. Proposta sistematica*, Glossa, Milano 1995.

SERENTHÀ M., *Gesù Cristo ieri oggi e sempre, Saggio di cristologia*, LDC, Leumann (TO) 2012.

STTS04 - MARIOLOGIA (24 ore - 2 ECTS)
--

I quadrimestre, 1 ore settimanali

(prof. don Alessio Magoga)

Obiettivi

Si intende offrire allo studente uno sguardo sintetico e complessivo sul mistero di Maria, concentrando l’attenzione su alcuni punti fondamentali, che

possono essere parametri di riferimento per ulteriori approfondimenti personali. Il corso ricostruisce sinteticamente il cammino delle vicende della mariologia sino ai più recenti orientamenti, riscopre i contenuti essenziali emergenti dalla sacra Scrittura e raccoglie i principali contributi del magistero (in particolare conciliare e post-conciliare). Si vuole offrire allo studente un essenziale orizzonte di riferimento critico, che gli permetta di valutare e collocare opportunamente le pubblicazioni teologiche e le forme devozionali di carattere mariano con cui si confronta nella pastorale.

Programma

- Maria nel Nuovo Testamento.
- Il periodo patristico.
- Il medioevo.
- L'epoca moderna e contemporanea.
- La svolta del Concilio.
- La Marialis Cultus.
- La Redemptoris Mater.
- La Lumen Gentium (cap. 8).
- I quattro dogmi mariani.

Avvertenze

La brevità del corso non consente di avvalersi di seminari o di altre modalità didattiche. Le lezioni frontali, pertanto, svilupperanno i contenuti del corso, privilegiando il confronto con i documenti del magistero, dal Concilio Vaticano II in poi.

Bibliografia

Dispense del docente.

AA.VV., *Mariologia e devozione mariana*, «Credere oggi» 142 (2004).

COLZANI G., *Maria. Mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

CONCILIO VATICANO II, cost. dogm. *Lumen Gentium*, 21 novembre 1964.

DE FIORES S. E ALTRI (cur.), *Mariologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2009.

DE FIORES S., *Maria Madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, EDB, Bologna 2002.

PAOLO VI, esort. ap. *Marialis cultus*, 2 febbraio 1974.

STTS05 - MISTERO DI DIO - TRINITARIA (60 ore - 8 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali - II quadrimestre, 3 ore settimanali

(prof. don Virgilio Sottana)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare, in ascolto della Sacra Scrittura e della tradizione di fede della Chiesa, la riflessione teologica e magisteriale circa il mistero di Dio Trinità rivelato in Gesù Cristo, con lo scopo di raccogliere le principali ricchezze del tesoro che ci è consegnato. Si tratta di mettere in luce, attraverso i diversi approcci dell'evoluzione storica, la novità essenziale che Gesù ha portato e comunica come salvezza, con attenzione al contesto culturale contemporaneo.

Programma

Dopo una sezione introduttiva, in cui si mette in luce il senso della dottrina trinitaria e il contesto culturale contemporaneo circa la questione "Dio", il corso procede presentando anzitutto il volto di Dio che è attestato nella Scrittura: nell'esperienza testimoniata nella storia di Israele (AT); nelle parole e nei gesti di Gesù, fino al compimento pasquale, e nell'esperienza e comprensione della comunità cristiana primitiva (NT).

In un secondo momento, si ripercorrono le tappe principali della tradizione di fede cristiana, patristica e magisteriale, con attenzione particolare al processo di formazione del dogma trinitario (i grandi concili dei primi secoli) e al suo approfondimento teologico nei grandi Padri di oriente e occidente.

In una ripresa sistematica conclusiva si cercherà di evidenziare le coordinate fondamentali e i contenuti principali della riflessione teologica sul mistero di Dio Trinità, con riferimento ai guadagni più importanti della teologia contemporanea.

Avvertenze

Il corso si svolge mediante lezioni frontali, coadiuvate da una dispensa fornita dal docente, e da qualche eventuale lettura dalle fonti. Si consiglia inoltre l'accostamento di almeno uno dei riferimenti bibliografici indicati su singoli temi o autori, per i quali vengono offerte durante lo svolgimento del corso adeguate indicazioni introduttive e orientative. L'esame si svolgerà in due parti, per agevolare lo studio e l'assimilazione della materia.

Bibliografia

La dispensa fornita dal docente.

Manuali e saggi di riferimento:

CODA P., *Dio uno e trino*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993.

COZZI A., *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009.

KASPER W., *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984.

LADARIA L.F., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1999.

MARANGON A., *Dio*, in ROSSANO P. – RAVASI G. – GIRLANDA A. (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1988, 397-415.

SERENTHÀ L., *Gesù Cristo rivelatore del Padre*, Ist. teol. “Ut Unun Sint”, Roma 1977.

La bibliografia su singoli temi e autori, per la lettura personale, sarà indicata durante il corso.

STTS06 - TEOLOGIA DELLE RELIGIONI (24 ore - 3 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Virgilio Sottana)

Obiettivi

Il corso si propone di mettere a fuoco alcuni criteri essenziali e alcune prospettive fondamentali che consentano una valutazione teologica cristiana del pluralismo religioso e del rapporto tra cristianesimo e altre religioni.

Data la vastità della materia e il dibattito tutt’ora in corso sullo statuto epistemologico della disciplina, l’obiettivo minimale che ci si propone è di raccogliere alcuni elementi di carattere storico, teologico e magisteriale che consentano l’acquisizione di una conoscenza essenziale delle questioni in gioco e dello stato attuale della ricerca.

Programma

1. Introduzione: il cambiamento epocale in atto, la nuova domanda teologica, l’urgenza di una “teologia delle religioni”.
2. Breve panoramica storica dei rapporti tra cristianesimo e altre religioni e delle principali posizioni teologiche e magisteriali nel corso dei secoli.
3. Il dibattito teologico del ‘900: modelli, autori, questioni.
4. Gli orientamenti del Magistero recente, dal Vaticano II ad oggi.

5. Linee sintetiche essenziali per una teologia cristiana del pluralismo religioso e del dialogo interreligioso.

Avvertenze

Il corso si svolge mediante lezioni frontali. Sia nella presentazione positiva degli elementi storici, teologici e magisteriali, sia in rapporto a singoli temi e questioni, saranno indicati riferimenti bibliografici mirati, per l'approfondimento personale. Per l'esame, in forma orale, è richiesta la presentazione di un testo a scelta di tale approfondimento tematico, cui seguirà la verifica anche sulla parte positiva del corso.

Bibliografia

- CANOBBIO G., *Nessuna salvezza fuori della Chiesa? Storia e senso di un controverso principio teologico*, Queriniana, Brescia 2009.
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, in ID., *Documenti 1969-2004*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2006.
- CONCILIO VATICANO II, dich. *Nostra Aetate*, 28 ottobre 1965.
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Iesus. Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa*, 6 agosto 2000.
- COZZI A., *Gesù Cristo tra le religioni. Mediatore dell'originario*, Cittadella, Assisi (PG) 2005.
- , *Le religioni nel Magistero post-conciliare. Problemi ermeneutici*, «Teologia» 28(2002), 267-309.
- DUPUIS J., *Il cristianesimo e le religioni. Dallo scontro all'incontro*, Queriniana, Brescia 2001.
- GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Redemptoris Missio*, 7 dicembre 1990.
- HICK J. - KNITTER P.F. (cur.), *L'unicità cristiana: un mito? Per una teologia pluralista delle religioni*, Cittadella, Assisi (PG) 1994.
- RATZINGER J., *Fede, Verità, Tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Cantagalli, Siena 2003.
- RIES J., *I cristiani e le religioni. Dagli atti degli apostoli al Vaticano II*, Jaca Book, Milano 2007.

STTS14 - LITURGIA FONDAMENTALE (24 ore - 2 ECTS)

Il quadrimestre, 2 ore settimanali
(*prof. mons. Lucio Ferruccio Bonomo*)

Obiettivi

Il corso è introduttivo allo studio della liturgia in quanto, attraverso l'esame della prassi celebrativa nella storia nelle varie epoche culturali, mira ad offrire una conoscenza dei processi evolutivi e involutivi della liturgia e delle costanti teologiche che emergono in modo da poter entrare con cognizione nella riflessione teologico-pastorale sviluppatasi a partire dal Vaticano II e nei testi magisteriali successivi.

Programma

- a. Attraverso un esame sintetico della prassi celebrativa della Chiesa nelle varie epoche culturali si cercherà di evidenziare le costanti fondamentali della dimensione teologica della liturgia, sia tenendo conto degli aspetti evolutivi che di quelli involutivi.
- b. Dalla fine dell'ottocento e fino al Concilio Vaticano II, il Movimento liturgico si fa interprete e promotore delle crescenti e ineludibili istanze per una riforma della liturgia, sia sulla linea della chiarificazione teologica, che su quello pastorale della promozione della partecipazione piena, attiva e consapevole dei fedeli.
- c. La Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium* delinea il nuovo quadro teologico e i criteri entro i quali muoversi per avviare la riforma della liturgia, vero culto a Dio e attuazione dell'evento salvifico attraverso il memoriale e mediante i segni sensibili della Parola viva e dei riti.

Sequenza dei contenuti:

1. Introduzione - il rinnovamento liturgico in Italia - la liturgia come scienza
2. Verso una teologia della Liturgia: esame della prassi celebrativa nella storia
 - Il culto nell'AT e nel NT
 - significato ed evoluzione del termine *leitourgia*
 - La prassi celebrativa nelle varie epoche culturali
 - l'antichità cristiana
 - la liturgia romana: l'epoca moderna e la riforma tridentina
 - verso una teologia della liturgia: il movimento liturgico
 - la costituzione *Sacrosanctum Concilium*

3. Le acquisizioni teologico - pastorali di Sacrosanctum Concilium
- liturgia, momento della storia della salvezza
 - liturgia, attualizzazione del mistero pasquale
 - liturgia e presenza di Cristo - liturgia, sacerdozio di Cristo e dei fedeli
 - liturgia ed escatologia
 - liturgia "culmen et fons" (SC 10; LG 11)
 - liturgia e Chiesa

Avvertenze

Dato il numero contenuto di ore il metodo consiste prevalentemente nell'esposizione dei vari contenuti da parte del docente e nel lasciare un certo spazio per domande di chiarificazione da parte degli studenti.

Bibliografia

- AA. VV., *Anamnesis 1. La liturgia momento nella storia della salvezza*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1974.
- AUGÉ M., *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1992.
- BOROBIO D. (a cura), *La celebrazione nella Chiesa 1: liturgia e sacramentaria generale*, LDC, Leumann (TO) 1992.
- MARTIMORT A.G., *La Chiesa in preghiera. Introduzione alla liturgia*, Voll. I e IV, Queriniana, Brescia 1984.
- ROSSO S., *Un popolo di sacerdoti. Saggio di liturgia fondamentale*, (Biblioteca di scienze religiose/155), LAS, Roma 1999.

<p>STTS17 - LITURGIA DELLE ORE (12 ore - 2 ECTS)</p>

<p>I quadrimestre, 1 ore settimanale</p>
--

<p>(Prof.ssa MariaElena Menegazzo)</p>
--

Obiettivi

Scopo del breve corso è di aiutare gli studenti a comprendere, attraverso la lettura della prassi celebrativa della Chiesa e l'accostamento alla *Institutio Generalis Liturgia Horarum (IGLH)*, il senso teologico della Liturgia delle Ore, l'aspetto paradigmatico per la preghiera cristiana e la sua centralità ed essenzialità per la vita del presbitero.

Programma

Il corso inizia con una lettura della prassi celebrativa nella storia, l'evoluzione e le involuzioni avute nei secoli e le costanti che emergono. I principali capitoli sono:

- La preghiera ciclica nella tradizione giudaica.
- La preghiera oraria della prima comunità cristiana: testimonianza del NT e dei primi tre secoli.
- Lo sviluppo nel IV-V secolo.
- L'epoca carolingia e il Breviario.
- Dalla riforma tridentina al Vaticano II.

Nella seconda parte viene presa in esame la riforma promossa dal Vat. II:

- Le indicazioni di SC: promuovere un serio lavoro di riforma (n. 88ss.); avviare una riflessione teologica sull' Ufficio divino (n. 83-85).
- La *Institutio Generalis Liturgia Horarum*.
- Linee interpretative della LH: dimensione teologica, trinitaria, cristologica e pneumatologica, ecclesiale e salvifica (rapporto con l'Eucaristia).
- Lo specifico e la obbligatorietà della LH.
- Caratteristiche delle diverse Ore e delle singole parti.

Avvertenze

Il corso prevede l'esposizione da parte del docente della parte storico-teologica e la lettura delle parti principali della IGLH e del libro della LH.

Bibliografia

Dispense del docente

Fonti Magisteriali

CONCILIO VATICANO II, cost. dogm. *Sacrosanctum Concilium*, 4 dicembre 1963.

PIO XII, enc. *Mediator Dei*, 20 novembre 1947.

SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, *Institutio Generalis de Liturgia Horarum*.

Studi

AUGÈ M., *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1992.

PATERNOSTER M., *Erano assidui nella preghiera. Riflessioni sulla Liturgia delle ore*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990.

PINELL J., *La liturgia delle ore, Anamnesis 5*, Marietti, Genova 1990.

ROSSO S., *Il segno del tempo nella liturgia. Anno liturgico e liturgia delle ore*, Elledici, Leumann (TO) 2002.

RAFFA V., *La Liturgia delle Ore. Presentazione storica, teologica e pastorale*, CLV Edizioni Liturgiche, Roma 2021.

STTS18 - MORALE FONDAMENTALE (84 ore - 11 ECTS)

I quadrimestre, 3 ore settimanali - II quadrimestre, 4 ore settimanali

(prof. don Gianluigi Papa)

Obiettivi

Agli studenti sarà offerta l'opportunità di conoscere e assimilare gli elementi essenziali della riflessione teologica sui fondamenti della morale cristiana e della questione morale universale. È bene precisare fin da subito il rapporto tra le due: "la forma cristiana dell'esperienza morale non costituisce infatti una variante del genere comune; ma – questa è quanto meno la convinzione della fede – la forma vera dell'esperienza morale in genere. Rendere ragione di questa 'pretesa' della fede, di conoscere la verità del debito o del dovere che tutti gli uomini in un modo o nell'altro vivono, è appunto il compito della teologia morale". Tentando di parafrasare le parole di Angelini, si può dire che la prospettiva morale inaugurata dall'evento cristologico dà figura compiuta, rivela, invero... l'esperienza morale umana universale. Il quadro di fondo è quello disegnato a partire dalla Rivelazione attestata dalla Scrittura – che ha il suo compimento nell'evento cristologico –, aperto alla considerazione della cultura contemporanea, interpellato dagli interrogativi circa la questione antropologica fondamentale (identità del soggetto come coscienza credente).

Programma

Elementi introduttivi.

- L'universalità del fatto morale.
- La teologia morale: stato presente della ricerca.
- La teologia morale: configurazione e statuto.
- Il compito del pastore e del teologo dinanzi ai problemi morali del nostro tempo.
- La tradizione teologico-morale cristiana.
- L'età patristica, con particolare attenzione alla riflessione morale in S. Agostino.

- L'epoca medioevale: la sintesi morale di S. Tommaso e la declinazione obbligatoria della legge (Duns Scoto e Guglielmo D'Ockham).
- L'età moderna: le *Institutiones Theologiae Moralis* e la forma casistica della riflessione morale; il progetto di una morale fondata sull'autonomia del soggetto.
- La vicenda della riflessione morale nel periodo post-moderno: la cattiva fama della morale e la sua rimozione.
- I tentativi di rinnovamento della teologia morale nel Novecento e i dibattiti che la caratterizzano.

Elementi di una riflessione teologico-morale a partire dalla Rivelazione attestata dalla Scrittura.

- Elementi di teologia biblico-morale nell'Antico Testamento.
- L'evento cristologico e la morale del Nuovo Testamento.

Capitoli di una riflessione teologico-morale sistematica.

- I tratti intellettualistici della tradizione scolastica e delle riflessioni morali "idealistiche" contemporanee.
- I compiti affidati ad una morale "rinnovata".
- La scansione temporale dell'esperienza pratica.
- La prova della libertà e la figura della tentazione.
- Il peccato.
- La sequela di Gesù.
- La tesi dell'opzione fondamentale.
- La legge.
- La fede e la coscienza morale.
- Coscienza cristiana e Chiesa: il rilievo del Magistero in campo morale.
- Dal sentire al volere: la fede e il rilievo della cultura.
- Le virtù e la fede.
- La testimonianza cristiana come forma matura dell'esperienza morale.

Avvertenze

Il corso si svolgerà sostanzialmente mediante lezioni frontali. Un certo tempo sarà comunque dedicato all'approfondimento dei temi trattati, o a partire da questioni poste dagli studenti o da domande sollecitate dal docente.

Agli studenti saranno fornite delle dispense a cura del professore, ma soltanto in un tempo successivo la spiegazione dei contenuti; è opportuno dunque che gli studenti entrino nella complessità della materia anche stimolati dalla necessità di prendere appunti, oltre che dall'essere attenti alla spiegazione in aula e dal

porre domande adeguate; cura particolare dovrà essere dedicata alla specificità del linguaggio proprio della riflessione teologico-morale.

In vista dell'esame finale, agli studenti sarà consegnato un tesario, in base al quale organizzare la preparazione; il colloquio d'esame verterà su due o più tesi: la prima scelta dallo studente e le altre dal docente; è auspicabile che ciascun studente porti all'esame anche un approfondimento personale, a partire dalla lettura di qualche articolo o dalla ripresa di alcuni contenuti del corso che hanno stimolato il suo interesse.

Bibliografia

Opere

ANGELINI G., *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.

CHIODI M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014.

TAMANTI R., *Corso di morale fondamentale*, Cittadella, Assisi (PG) 2012.

WEBER H., *Teologia Morale generale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

Studi

ANGELINI G. – VERGOTTINI M. (edd.), *Invito alla teologia II*, Glossa, Milano 1999.

In particolare, i contributi seguenti:

ANGELINI G., *La teologia morale e la sua complessa vicenda in epoca moderna*, 3-30;

FUMAGALLI A., *La legge. Tradizione teologica, pensiero moderna e idea biblica*, 33-50;

CHIODI M., *La coscienza, l'agire e la fede. Oltre il dibattito sull'autonomia della morale*, 51-77.

ANGELINI G., *La testimonianza prima del dialogo e oltre*, Centro Ambrosiano, Milano 2008.

ANGELINI G., *Le virtù e la fede*, Glossa, Milano 2006².

MELINA L., *Morale: tra crisi e rinnovamento*, Ares, Milano 1993.

Documenti del Magistero

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Veritatis splendor*, 6 agosto 1993.

BENEDETTO XVI, lett. enc. *Deus caritas est*, 25 dicembre 2005.

Altri testi e approfondimenti monografici saranno forniti dal docente durante lo svolgimento del corso.

Pastorali e complementari

STC03 - EVANGELIZZAZIONE E CATECHETICA (26 ore - 4 ECTS)

(prof. don Gerardo Giacometti)

Obiettivi

Gli studenti, muovendo dalla riscoperta ecclesiale della terminologia e della realtà dell'evangelizzazione, maturata dal XIX secolo, comprendono come tale prospettiva dia unità all'azione della Chiesa che "esiste per evangelizzare" (cf. EN 14). In tale orizzonte, imparano a interpretare i più recenti appelli alla "nuova evangelizzazione" e gli orientamenti di "*Evangelii gaudium*", con particolare riferimento all'identità e al compito della catechesi.

Con gli strumenti della catechetica saranno aiutati a cogliere i passaggi opportuni, realizzati e auspicabili, per una catechesi in grado di evangelizzare e di rispondere efficacemente alle attuali sfide dell'evangelizzazione.

Programma

1. La catechetica, approccio scientifico alla catechesi. Riferimenti concettuali dal punto di vista teologico e pedagogico.
2. Evangelizzazione: dalla riscoperta del termine alla centralità della prospettiva nella consapevolezza e nell'azione ecclesiale.
3. La catechesi nell'ambito dell'evangelizzazione: le prospettive del nuovo *Direttorio per la catechesi* (2020).
4. L'identità della catechesi nella sua storia, dagli inizi fino al rinnovamento conciliare.
5. Il progetto catechistico della Chiesa italiana dal Documento Base (1970) agli Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia: *Incontriamo Gesù* (2014).
6. L'identità della catechesi nelle sue dimensioni fondamentali: in relazione all'ascolto della Parola, all'iniziazione/educazione della fede, alla dimensione ecclesiale.
7. La catechesi dell'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi. Problematiche attuali e riflessione in atto.

Avvertenze

Il corso si svolge in maniera prevalentemente frontale con impiego di presentazioni mediatiche. Sono previsti momenti di interazione con gli studenti e il loro intervento in rapporto alla comprensione di alcuni documenti e all'interpretazione di alcune situazioni pastorali. La prova di esame consiste in un

test a domande chiuse e aperte sui contenuti del corso e in un contributo sintetico di un testo da consultare e comprendere.

Bibliografia

BIEMMI E., *Il secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, EDB, Bologna 2011.

ISTITUTO DI CATECHETICA, *Andate e insegnate. Manuale di catechetica*, Elledici, Leumann (TO) 2002.

SCIUTO C., *Rinnovare l'iniziazione cristiana: possiamo fare così. I criteri del «cambiamento»*, Dehoniane, Bologna 2016.

ZANCHI G., *In aiuto del Cireneo. Riflessioni sul compito ecclesiale della catechesi*, «La Rivista del Clero Italiano», 7/8 (2018), 485-511.

Documenti ecclesiali fondamentali:

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Catechismo per la vita cristiana. 1// rinnovamento della catechesi*, Fondazione di religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, Roma 1988. (Il testo deve recare anche la Lettera di riconsegna del 1988).

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, San Paolo, Roma 2014.

FRANCESCO, Esort. apost. *Evangelii Gaudium sull'annuncio del vangelo nel mondo attuale*, 24 novembre 2013.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Direttorio per la catechesi*, San Paolo, Roma, 2020.

Altra bibliografia segnalata durante il corso.

STC07 - INTRODUZIONE ALLE GRANDI RELIGIONI (24 ore - 3 ECTS)

Il quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. don Virgilio Sottana*)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza delle grandi religioni dell'umanità, in un orizzonte di dialogo e confronto. Si tratta di favorire, attraverso un'ampia panoramica, una iniziale conoscenza delle principali tradizioni religiose tuttora presenti nel mondo, non solo offrendo elementi di carattere positivo ma anche assumendo alcuni criteri ermeneutici essenziali che consentano e favoriscano l'incontro e il confronto con la tradizione di fede

cristiana. In tal senso, nella presentazione della materia si presuppongono i guadagni essenziali ottenuti nel corso di Teologia delle religioni.

Programma

Dopo un'introduzione di carattere metodologico, che precisa i criteri ermeneutici con cui accostarsi al fenomeno delle grandi tradizioni religiose, il corso prende in considerazione ciascuna delle principali religioni (ebraismo, islam, buddhismo, induismo, daoismo e confucianesimo) presentandone gli elementi costitutivi, di carattere storico (con particolare riferimento agli eventuali fondatori), dottrinale (i miti e le scritture sacre), ascetico-rituale (le pratiche culturali e le norme etico-sociali) e mistico (l'esperienza del divino), e cercando di evidenziare gli elementi ermeneuticamente più rilevanti in rapporto all'incontro e al confronto con la tradizione cristiana, in particolare circa le differenti concezioni di Dio, dell'uomo, della salvezza.

Compatibilmente con il tempo a disposizione, si potrà concludere con uno sguardo anche al fenomeno dei nuovi movimenti religiosi (come gli Hare Krishna e Scientology).

Avvertenze

Il corso si svolge mediante lezioni frontali, con l'eventuale ausilio di una dispensa. L'esame sarà in forma orale.

Bibliografia

BORRMANS M., *Orientamenti per un dialogo tra cristiani e musulmani*, Urbaniana University Press, Roma 2015.

BRANCA P., *Introduzione all'Islam*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995.

CROCIATA M. (cur.), *Per un discernimento cristiano sull'Islam. Storia e teologia*, Città Nuova, Roma 2006.

DE BENEDETTI P., *Introduzione al giudaismo*, Morcelliana, Brescia 2009.

D'ONZA CHIDO M., *Buddhismo*, Queriniana, Brescia 2000.

DUPUIS J., *Gesù Cristo incontro alle religioni*, Cittadella, Assisi (PG) 1991.

HOFMANN N.J. – SIEVERS J. – MOTTOLESE M., *Chiesa ed Ebraismo oggi. Percorsi fatti, questioni aperte*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 2005.

KRANENBORG R., *L'induismo*, Elledici, Leumann (TO) 2003.

ZAGO M., *Buddhismo e Cristianesimo in dialogo. Situazione, rapporti, convergenze*, Città Nuova, Roma 1985.

Ulteriore bibliografia di riferimento per il corso e di eventuale approfondimento personale sarà indicata durante lo svolgimento delle lezioni.

STC08 - ARTE SACRA E TUTELA BENI ECCLESIASTICI ED ARTISTICI

(18 ore - 2 ECTS)

(prof. don Paolo Barbisan)

Obiettivi

Nella prima parte del corso, si proporranno alcune opere d'arte del patrimonio delle diocesi di Treviso e Vittorio Veneto in modo da ripercorrere in maniera sintetica le fasi storico-artistiche dell'arte cristiana dalle origini ai giorni nostri, puntando ad offrire agli studenti una conoscenza di base delle opere d'arte più significative presenti nel territorio diocesano.

Nella seconda parte, a partire dai documenti della Chiesa sull'arte sacra e dalla legislazione dello Stato italiano sulla conservazione dei beni culturali, si intende offrire alcuni riferimenti in vista di una corretta conservazione e valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici nel dialogo tra le diverse istituzioni.

Programma

Prima parte: L'arte sacra in Italia e nella Diocesi di Treviso

1. L'arte sacra: il rapporto fecondo tra arte e fede e tra architettura e liturgia.
2. L'Antichità e il Medioevo.
3. Il Rinascimento, la Riforma, il Barocco e il Rococò.
4. La produzione artistica connessa al Movimento liturgico e al Concilio Vaticano II.

Seconda parte: La tutela dei beni culturali ecclesiastici

5. Lineamenti della legislazione dello Stato italiano e orientamenti della Chiesa italiana sulla conservazione dei beni culturali.
6. La conservazione del patrimonio dei beni mobili storico-artistici (dipinti e affreschi, scultura e materiale lapideo, oreficeria ed oggetti in metallo, tessili).
7. L'arte in chiesa: il caso dell'adeguamento liturgico dell'area presbiteriale (orientamenti, complessità, criticità).

Avvertenze

Si prevedono due uscite pomeridiane (da programmare) alla scoperta di alcune chiese della diocesi di Treviso e di Vittorio Veneto, al fine di conoscere il patrimonio costituito dai beni culturali ecclesiastici del nostro territorio.

Bibliografia

- CASTELFRANCHI VEGAS L. – CRIPPA M. A., *Iconografia e Arte Cristiana*, Dizionari San Paolo, San Paolo, Milano 2004.
- CASTELFRANCHI VEGAS L., *L'arte medioevale in Italia e nell'Occidente europeo*, Jaca Book, Milano 1993.
- PLAZAOLA J., *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato vol. 1 - Dall'Antichità al medioevo*, San Paolo, Milano 2001.
- VERDON T., *L'arte cristiana in Italia vol. 1 - Origini e Medioevo*, San Paolo, Milano 2005.

STC10 - PEDAGOGIA PASTORALE (50 ore - 8 ECTS)

(*proff. don Giovanni Giuffrida/Sara Biscaro - Lorenzo Biagi – mons. Donato Pavone - don Giancarlo Pivato*)

Obiettivi

Il sesto anno ha lo scopo di offrire ai futuri presbiteri maggiori strumenti per una lettura e una progettazione della pastorale. Tale intenzione (ermeneutica) fa confluire gli studi in un *corso* interdisciplinare, nominato *Pedagogia pastorale*, dove i docenti lavorano insieme per aiutare gli studenti a sviluppare un discernimento su situazioni concrete (es. un gruppo di giovani della propria parrocchia) che si traduca poi in un *progetto* pastorale-educativo.

Programma

Il corso prevede una conoscenza degli attuali *processi di costruzione dell'identità* che vedono intrecciarsi dinamiche psicologiche, antropologico-culturali e spirituali. Da qui il momento interdisciplinare del corso che vede i docenti impegnati sui seguenti fronti a seconda della propria area di competenza:

- 1) ***processi antropologico culturali*** (Prof. Lorenzo Biagi - 12 ore):
 - Come si diventa adulti oggi?
 - Elementi culturali che favoriscono e ostacolano la crescita-formazione dell'identità.
 - Alcune attenzioni pedagogiche che ne potrebbero scaturire.
- 2) ***processi psico-sociali*** (Prof. mons. Donato Pavone - 12 ore):
 - Come matura l'identità della persona in relazione agli altri e agli ambienti che frequenta?
 - Elementi psichici (strutturali e dinamici) della formazione dell'identità.
 - Attenzioni pedagogiche conseguenti.

- 3) **processi spirituali** (Prof. don Giancarlo Pivato - 12 ore):
- Il dinamismo della “vita nello Spirito” che plasma l’umanità secondo l’umanità (filiale) di Gesù in rapporto al Padre.
 - Attenzioni pedagogiche che la tradizione spirituale ci consegna.
- 4) **ripresa sintetica per una Pedagogia pastorale** (Proff. G. Giuffrida/Biscaro S. - 12 ore):
- Si cercherà di mettere in evidenza, in prospettiva sintetica, la compresenza in correlazione, nella stessa persona, dei diversi fattori e dinamismi studiati con lo scopo di dare risposta alle seguenti domande in riferimento a un gruppo concreto di giovani nel quale il seminarista è coinvolto:
 - a. Come intercettare questi processi di formazione dell’identità e in particolare quella dinamica di “venire alla fede” che è strettamente intrecciata con il “diventare soggetto”? (conoscenza del gruppo, dei suoi membri attraverso il racconto delle storie personali messe in "risonanza" con i racconti biblici).
 - b. Quali sono i processi formativi strutturati dall’esperienza di fede ecclesiale e tramandati dalle nostre tradizioni e dalle nostre pratiche che meglio favoriscono tale formazione dell’identità cristiana? Quali azioni pastorali e pedagogiche sono più adeguate? Quali quelle proprie del presbitero? (come rielaborare strumenti relazionali, indicazioni pastorali diocesane e parrocchiali, buone tradizioni educative, ecc.).
 - c. Come costruire un itinerario pastorale-educativo sulla base del discernimento fatto?
 - Coinvolgimento fin dall’inizio di tutti i soggetti interessati compresi i destinatari
 - Pensare e costruire insieme l’obiettivo educativo-pastorale generale e gli obiettivi specifici (quale cambiamento immaginare per i soggetti rispetto alla loro situazione di partenza?).
 - Criteri e modalità attraverso cui raggiungere gli obiettivi (“strategie pastorali-educative”).
 - Quali strumenti e risorse (divine e umane, materiali, economiche, istituzionali, ecc.) ci sono in campo e quali attivare?
 - Programmazione delle concrete attività e dei tempi di attuazione (secondo il criterio della gradualità).
 - Organizzazione per l’esecuzione di quanto programmato.
 - Valutazione-verifica.

Avvertenze

Saranno offerti gli strumenti per un lavoro “sul campo” individuando una situazione con la quale gli studenti hanno a che fare in modo abbastanza stabile e continuativo. Si chiederà loro, alla fine, di riassumere in un elaborato scritto il percorso compiuto e un progetto pastorale che possa essere attuato e possibilmente verificato. Questo diventerà anche l’unico elaborato scritto che si chiederà nel corso del VI anno.

Bibliografia

Si indica solo la bibliografia generale. Per il dettaglio si rinvia ai diversi approcci del corso.

BRAMBILLA F. G., *In Gesù trova luce il mistero dell’uomo. Costruire l’identità della persona come vocazione*, in P. TRIANI (a cura), *Educare, impegno di tutti. Per rileggere insieme gli Orientamenti pastorali della Chiesa italiana 2010-2020*, AVE, Roma 2010, 63-83.

BRAMBILLA F.G., *Liber Pastoralis*, Queriniana, Brescia 2017.

BRESSAN L., *Giovani, cristianesimo e fede. La Chiesa italiana si interroga*, «La Rivista del Clero Italiano» 3(2009), 165-180.

CURRÒ S., *Il senso umano del credere. Pastorale dei giovani e sfida antropologica*, Elledici, Leumann (TO) 2011.

GIUFFRIDA G. - DIDONÉ S., *La Bibbia “anima” della teologia pastorale. Prospettive metodologiche a partire dai contributi di Christoph Theobald ed Étienne Grieu*, «Studia Patavina», 62(3/2015), 719-735.

GRIEU É., *Quale posto per la Bibbia nell’elaborazione del discorso in teologia pratica? Riflessioni a partire da un esempio di ricerca*, in L. BRESSAN - G. ROUTHIER (cur.), *L’efficacia della parola*, EDB, Bologna 2011, 93-112.

MATTEO A. (a cura), *Il discernimento. "Questo tempo non sapete valutarlo?" (Lc 12,56)*, Urbaniana University Press, Roma 2018.

PINTOR S., *L’uomo via della Chiesa. Manuale di teologia pastorale*, EDB, Bologna 1992.

THEOBALD C., *Urgenze pastorali. Per una pedagogia della riforma*, EDB, Bologna 2019.

THEOBALD C., «*Seguendo le orme...» della Dei Verbum. Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011.

VILLATA G. – CIAMPOLINI T., *La parrocchia innovativa. Progettare la pastorale a partire dal territorio*, EDB, Bologna 2016.

VILLATA G., *L'agire della chiesa. Indicazioni di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2014.

<p>STC11 - DIRITTO CANONICO III (22 ore - 3 ECTS) (<i>proff. don Daniele Fregonese - don Roberto Tondato</i>)</p>
--

Obiettivi

Il corso intende completare la conoscenza del diritto ecclesiale contenuto nella normativa codiciale, in continuità con i due corsi offerti in precedenza. Gli alunni verranno introdotti alla conoscenza della dimensione istituzionale della Chiesa particolare e all'articolazione delle diocesi in parrocchie.

Essendo collocato nell'ultimo anno degli studi teologici, il corso farà tesoro delle nozioni fondamentali del diritto canonico per applicarle alle realtà oggetto di analisi. L'approccio alle questioni è caratterizzato dall'attenzione alle dinamiche pastorali e alle forme pratiche di esercizio del ministero da parte dei futuri presbiteri.

Programma

Nella prima parte si presentano le situazioni matrimoniali difficili e quelle irregolari con i criteri di discernimento delle singole fattispecie. In seguito si presenta la Diocesi con a capo il Vescovo e il suo presbiterio; il sinodo diocesano; la curia diocesana; la parrocchia; la figura del parroco e del vicario parrocchiale.

Si offriranno in forma molto stringata alcune nozioni di diritto penale e di diritto patrimoniale specialmente il metodo italiano di sostegno economico alla Chiesa.

Avvertenze

Lezioni frontali ed esame orale.

Bibliografia

Codice di diritto canonico commentato, a cura della Redazione di «Quaderni di diritto ecclesiale», Ancora, Milano 2009.

Corso istituzionale di diritto canonico, a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Ancora, Milano 2006.

Altra bibliografia verrà offerta durante il corso.

STC12 - OMILETICA (18 ore - 2 ECTS)

(prof. Biscontin don Chino)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti i criteri teorici e pratici sia per la loro attività di futuri omileti che per valutare in modo criticamente fondato la propria e altrui predicazione, così da maturare un'esperienza che possa crescere con la stessa pratica del ministero della Parola di Dio.

Programma

1. L'omelia in *Evangelii gaudium* e nel *Direttorio omiletico*.
2. La figura dell'omelia nei documenti della riforma liturgica del Vaticano II.
3. Come evitare i difetti della predicazione corrente e comunicare in maniera corretta ed efficace.
4. Sintesi di una teologia della Parola di Dio, alla luce di *Verbum Domini*.
5. Procedura pratica per preparare l'omelia: come scegliere i contenuti, come fissare l'obiettivo, come inserirla nel contesto celebrativo, come strutturarla in modo coerente, quali metodi di comunicazione adottare.
6. Analisi di omelie registrate.

Avvertenze

Il corso avrà forma seminariale. Si alterneranno lezioni frontali a momenti di provocazione e di dialogo che favoriscano una partecipazione attiva e una riflessione sulla prassi omiletica. Verranno forniti sussidi sia di carattere pastorale che riguardanti la pratica della comunicazione in pubblico mediante la parola.

La valutazione sarà data sulla base della partecipazione attiva al corso.

Bibliografia

Testi di riferimento

BENEDETTO XVI, Esort. ap. *Verbum Domini*, 30 settembre 2010.

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, cost. dogm. *Sacrosanctum Concilium*, 4 dicembre 1963.

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio omiletico*, LEV, Città del Vaticano 2015.

FRANCESCO, Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013.

Testi teologico-pastorali sull'omelia

AA.VV., *L'omelia. Dall'esortazione apostolica Evangelii gaudium*, EDB, Bologna 2014.

AA.VV., *Ripensare l'omelia*, «Servizio della Parola» 510 (2019).

BISCONTIN C., *Predicare bene*, Messaggero-FTTR, Padova 2008.

BISCONTIN C., *Predicare oggi: perché e come*, Queriniana, Brescia 2001.

CRADDOCK F.B., *Predicare*, Ancora, Milano 1997.

PATERNOSTER M., *Come dire con parole umane la parola di Dio*, LAS, Roma 2007.

PICCOLO G. – STEEVENS N., *E io ti dico: immagina! L'arte difficile della predicazione*, Città Nuova, Roma 2017.

SODI M. – TRIACCA A. (a cura), *Dizionario di omiletica*, LDC - VELAR, Leumann (TO) – Gorle (BG) 2014.

ZANACCHI A., *Salvare l'omelia*, EDB, Bologna 2014.

Sulla comunicazione:

Introduzioni generali:

TESTA A., *Farsi capire*, BUR Rizzoli, Milano 2009.

VOLLI U., *Il nuovo libro della comunicazione. Che cosa significa comunicare*, Il Saggiatore, Milano 2014.

Sulla comunicazione in pubblico mediante la parola:

BOZECK P.E., *Comunicare con efficacia. 50 regole pratiche per migliorare riunioni, documenti, presentazioni*, Franco Angeli, Milano 2016.

BREGANTIN D., *Corso per parlare in pubblico*, Giunti, Firenze 2015.

GRIGIS S.A., *Parlare in pubblico*, Franco Angeli, Milano 2010.

SANSAVINI C., *Parlare in pubblico. Farsi capire, farsi ascoltare, persuadere il gruppo*, Giunti, Firenze 2019.

STC13 - PASTORALE LITURGICA (18 ore - 2 ECTS)

(prof. don Alessandro Bellezza)

Obiettivi

La pastorale liturgica ha come suo ambito di ricerca tutto ciò che riguarda la liturgia o si connette con essa. Suo scopo principale non è tanto la perfetta esecuzione dei riti, quanto piuttosto il favorire quella piena, consapevole e attiva partecipazione dei fedeli ai santi misteri, tanto auspicata dal Concilio vaticano II. Per tale motivo la pastorale liturgica, dovendo aver sempre attenzione al *bonum*

fidelium, e alla *aedificatio corporis*, dovrà farsi anche carico del contesto culturale, antropologico ed ecclesiale.

Programma

Una prima parte del corso sarà dedicata all'illustrazione dei principi generali della pastorale liturgica intesa come azione e come specifico approccio scientifico che mette in dialogo la teologia pastorale con la scienza liturgica.

1. Pastorale liturgica o liturgia pastorale?
2. Premessa metodologica: lo studio per *ritus et preces*
3. La celebrazione cristiana
4. Ermeneutica dei testi liturgici
5. Sacramenti e sacramentali

Nella seconda parte del corso si procede ad una declinazione pratica dei principi generali rispetto alle seguenti realtà:

1. Il ministero della presidenza e l'*ars celebrandi*.
2. Le benedizioni e il Benedizionale: conoscenza generale del libro liturgico, dei suoi *Praenotanda* e suo utilizzo nella pastorale. Capacità, a partire da questo testo-modello, di creare testi corretti sul piano teologico-rituale, in vista di celebrazioni particolari.
3. Celebrare nella speranza la morte: le esequie cristiane. Conoscenza del Rituale attuale e delle problematiche pastorali connesse con particolare riferimento a questioni oggi dibattute: celebrazione delle esequie, cremazione, pastorale della malattia e della sofferenza.
4. Rito della comunione fuori della messa e culto eucaristico.
5. Liturgia e pietà popolare: rivisitazione di un rapporto critico alla luce del Magistero e in vista di applicazioni pastorali concrete.
6. Il gruppo liturgico, l'animazione liturgica e la regia celebrativa.

Avvertenze

Nella prima parte del corso il docente offrirà le chiavi ermeneutiche fondamentali e generali affinché, nella seconda parte a moduli, integrata da una bibliografia più specifica, gli studenti possano interagire attivamente nella ricerca degli elementi e nell'eventuale elaborazione di proposte applicabili ai contesti liturgici e pastorali di riferimento.

Bibliografia

Il corso contempla la lettura e il commento dei vari *Praenotanda* dei libri liturgici, nonché l'esame della struttura celebrativa di ciascun rituale, con particolare attenzione agli adattamenti consentiti e alle possibilità celebrative. Per questo si consiglia di dotarsi dei principali libri liturgici, fondamentali per l'esercizio del ministero.

STC14 - STORIA DELLA CHIESA LOCALE (26 ore - 3 ECTS)

(*proff. Paola Brunello - mons. Stefano Chioatto*)

Obiettivi

Lo studente conoscerà per linee sintetiche l'evoluzione storica della Chiesa locale, nelle sue diverse articolazioni, dall'aspetto istituzionale alle forme della vita religiosa e pastorale, alle figure più significative di laici, clero, religiosi e vescovi e santi che ne hanno fatto parte, per poterne cogliere gli aspetti che ne costituiscono l'identità odierna.

Programma

Diocesi di Treviso

1. Le origini del cristianesimo a Treviso L'annuncio dell'*Evangelium* nella X Regio dell'Impero Romano. La diffusione dell'organizzazione ecclesiale nel territorio. L'organizzazione delle pievi trevigiane. Presenze monastiche antiche nel territorio di Treviso.
2. Nel cuore del medioevo I vescovi. Gli ordini mendicanti. La santità trevigiana nel XIII-XIV secolo. Le confraternite tra Tre e Quattrocento.
3. Da Trento alla caduta della Serenissima Correnti protestanti a Treviso. La chiesa di Treviso e le sue istituzioni nel periodo post-tridentino. I primi vescovi post-conciliari. Il seminario. La situazione della chiesa trevigiana nel '600 e nel '700.
4. Tra Rivoluzione e Restaurazione La soppressione degli ordini religiosi. i cambiamenti pastorali. La diocesi trevigiana nel '48-49.
5. Nella seconda metà dell'800 I vescovi. L'Opera dei Congressi e lo sviluppo del movimento cattolico a Treviso.
6. Dal Beato vescovo Longhin alle soglie del Vaticano II La formazione cristiana. La testimonianza. Le caratteristiche di una identità ecclesiale.
7. Dal Vaticano II ai nostri giorni.
8. I Testimoni della fede in Diocesi di Treviso nel sec. XX.
9. I Missionari martiri di origine trevigiana.

Diocesi di Vittorio Veneto

1. La prima diffusione del Vangelo.
2. Il consolidamento delle istituzioni ecclesiastiche.
3. Nel cuore del Medioevo: lo sviluppo delle pievi, la presenza degli ordini religiosi, le confraternite laicali.
4. L'età moderna, la riforma tridentina e il Seminario.
5. La pastorale post-tridentina.
6. Lo sviluppo del movimento cattolico tra fine '800 e '900.
7. La diocesi tra prima e seconda guerra mondiale.
8. Il Concilio Vaticano II.

Avvertenze

Lezioni frontali con l'ausilio di numerose immagini e carte topografiche e l'utilizzo delle fonti scritte.

Bibliografia

Testi di riferimento:

FALDON N. (a cura), *Diocesi di Vittorio Veneto*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1993.

PESCE L. (a cura), *Diocesi di Treviso*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1994.

La bibliografia riguardante i singoli punti, essendo molto vasta verrà indicata volta per volta durante il corso.

STC15 - SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE (18 ore - 2 ECTS)

<i>(prof. Davide Girardi)</i>

Obiettivi

Il corso di sociologia della religione ha come obiettivo l'analisi delle principali questioni che oggi interpellano le religioni da un punto di vista sociologico, secondo una prospettiva attenta a contemperare il focus interno al campo cattolico e quello sulle relazioni di quest'ultimo con altri universi religiosi e culturali.

Si pone altresì l'obiettivo di sviluppare un approfondimento sui temi dell'identità e dei metodi di ricerca oggi ritenuti più utili a coglierne le dinamiche.

Programma

Il corso presenterà inizialmente, in modo sintetico, i principali elementi della sociologia della religione: il rapporto tra religione e religiosità; la dimensione sociale della religione e il suo ruolo nella società; secolarizzazione e de secolarizzazione. Il corso focalizzerà poi l'attenzione sui seguenti temi:

- il cristianesimo (a livello nazionale e internazionale) da una prospettiva sociologica; i principali temi di ricerca e la loro rilevanza;
- l'identità da un punto di vista sociologico;
- approfondimento sull'identità e sulle sue articolazioni in termini religiosi;
- come si studia l'identità da un punto di vista sociologico? Focus di metodologia della ricerca sociale.

Avvertenze

Il corso integrerà modalità didattiche diverse: lezioni frontali, interazione in classe e lettura di articoli di approfondimento.

Materiali integrativi potranno essere, di volta in volta, suggeriti e presentati dall'insegnante sulla base degli interessi specifici degli studenti. Per l'esame: prova orale sui contenuti del corso.

Bibliografia

Testi generali:

PACE E., *Sociologia delle religioni*, EDB, Bologna 2016.

Articoli e approfondimenti:

BICHI R., *Adulti: quando, e poi, perché? I percorsi di vita nella società italiana*, «La Rivista del Clero Italiano», 1(2006), 52-65.

BOTTURI F., *Fine della secolarizzazione. Comprendere per agire nella pastorale*, «La Rivista del Clero Italiano», 12(2013), 864-872.

CASTEGNARO A. - DAL PIAZ G. - BIEMMI E., *Fuori dal recinto. Giovani, fede, chiesa: uno sguardo diverso*, Ancora Editrice, Roma 2013.

CASTEGNARO A., *Studiare la religiosità*, in SERRA R. - PASCOLI M. (a cura), *Nuovi sentieri sociologici. Riflessioni sugli studi di un ricercatore sociale*, FrancoAngeli, Milano 2018, 96-123.

DIDONÈ S.- BIGNARDI P., *Niente sarà più come prima. Giovani, pandemia e senso della vita*, Vita e Pensiero, Milano, 2021.

DIOTALLEVI L., *Il paradosso di papa Francesco. La secolarizzazione tra boom religioso e crisi del cristianesimo*, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ) 2019.

GARELLI F., *Gente di poca fede. Il sentimento religioso nell'Italia incerta di Dio*, Il Mulino, Bologna 2020.

GIACCARDI C. – MAGATTI M., *La scommessa cattolica*, Il Mulino, Bologna 2019.

GIACCARDI C. – MAGATTI M., *Nella fine è l'inizio. In che mondo vivremo*, Il Mulino, Bologna 2020.

MATTEO A., *La prima generazione incredula*, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ) 2010.

STC17 - DIALOGO INTERRELIGIOSO (12 ore - 2 ECTS)

(prof. don Virgilio Sottana)

Obiettivi

Il corso, che nell'ambito degli insegnamenti del VI anno si colloca nell'area dell'annuncio e catechesi, dà per acquisiti gli strumenti di carattere teorico-sistematico ed ermeneutico per interpretare nella fede cristiana la realtà del pluralismo religioso - oggetto dei corsi del Triennio sul tema - e si propone di offrire strumenti di carattere propriamente teologico-pastorale per aiutare a maturare una sensibilità pastorale circa la presenza di credenti "altri" nel nostro territorio, che interpella le nostre comunità cristiane.

Programma

Si tratta anzitutto di recuperare - nella prima parte del corso - alcuni aspetti fondamentali di una teologia del dialogo interreligioso, già accennati nei corsi del Triennio sul tema (natura, finalità, caratteristiche, dimensioni costitutive), per poi - nella seconda parte - accostare la storia recente del dialogo interreligioso (dal Vaticano II ad oggi) nella Chiesa universale e, in particolare, nel panorama della Chiesa italiana, con riferimento ai documenti prodotti e alle prassi attuate e in atto. Nella terza parte, il corso si concentrerà sulla situazione della Chiesa del Triveneto e delle due Diocesi di Treviso e Vittorio Veneto, per offrire una panoramica della realtà del pluralismo religioso e illustrare documenti, strumenti, sussidi e pratiche pastorali.

Avvertenze

Il corso si svolge mediante lezioni frontali, con l'ausilio di varia documentazione e materiale informativo.

Bibliografia

BONGIOVANNI A., *Educare al dialogo interreligioso. Sfide e opportunità*, Aracne Editrice, Canterano (RM) 2019.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO - CONGREGAZIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI, *Dialogo e annuncio. Riflessioni e orientamenti sul dialogo interreligioso e l'annuncio del Vangelo di Gesù Cristo*, 19 maggio 1991.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Dialogo nella verità e nella carità. Orientamenti pastorali per il dialogo interreligioso*, 19 maggio 2014.

PACINI A. (cur.), *Chiesa e Islam in Italia. Esperienze e prospettive di dialogo*, Paoline, Milano 2008.

SEGRETARIATO PER I NON CRISTIANI, *L'atteggiamento della Chiesa di fronte ai seguaci di altre religioni. Riflessioni e orientamenti su dialogo e missione*, Roma 1984.

ZATTI G. (cur.), *Le comunità cristiane e i musulmani*, Quaderni dell'Istituto San Luca – Diocesi di Padova, n° 9, febbraio 2016.

Ulteriore bibliografia sarà presentata durante lo svolgimento del corso.

STC20 - CHIESA E TUTELA DEI MINORI (14 ore - 0 ECTS)

<i>(prof.ssa Lucia Boranga)</i>

Obiettivi

Il breve itinerario intende mettere lo studente nelle condizioni di familiarizzarsi con un tema di indubbia attualità. A fungere da cornice al quadro teorico e pratico proposto vi saranno i principi guida e le indicazioni operative delle *Linee guida per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili* della Conferenza Episcopale italiana.

Programma

Dopo la sintetica ricostruzione delle tappe del percorso che ha portato la Chiesa alla consapevolezza del problema e della necessità di un suo deciso affrontamento, ci si dedicherà ad una lettura guidata di alcuni scritti magisteriali sul tema.

Successivamente, saranno molteplici le prospettive di riflessione considerate, da quella della psicologia clinica a quella del diritto canonico, da quella formativa a quella pastorale. Il corso si concluderà con delle precise indicazioni pratiche circa i comportamenti e le attenzioni da avere nei riguardi dei minori.

Avvertenze

Il docente prevede lezioni frontali e materiale di sua elaborazione a supporto dell'insegnamento.

Bibliografia

AMERICAN PSYCHIATRIC ASSOCIATION, *Comprendere i disturbi mentali. Una guida per la famiglia con l'aiuto del DSM-5*, Raffaello Cortina, Milano 2018, 291-299.

ARCIDIOCESI DI MILANO, *Formazione e prevenzione*, Centro Ambrosiano, Milano 2019.

- Atti dell'Incontro per la Tutela dei minori nella Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 21-24 febbraio 2019.
- BOVE L. (a cura di), *Abusi sessuali nella Chiesa? Meglio prevenire*, Ancora, Milano 2017.
- BOVE L., *Giulia e il lupo. Storia di un abuso sessuale nella Chiesa*, Ancora, Milano 2016.
- CEI, *Linee guida per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili*, 24 giugno 2019.
- CENCINI A. – A. DEODATO A. – UGOLINI G., *Abusi nella Chiesa, un problema di tutti. Oltre una lettura difensiva o riduttiva*, "La Rivista del Clero Italiano", 4 (2019), 253-271.
- CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Il dono della vocazione presbiterale. Ratio Fundamentalibus Institutionis Sacerdotalis*, Paoline, Milano 2016.
- CUCCI G. – ZOLLNER H., *Chiesa e pedofilia. Una ferita aperta. Un approccio psicologico-pastorale*, Ancora, Milano 2010.
- DEODATO A., "Le ferite non vanno mai in prescrizione". *Una Chiesa capace di ascolto*, "La Rivista del Clero Italiano", 1 (2020), 19-30.
- FRANCESCO, *Christus vivit*, Paoline, Milano 2019.
- FRANCESCO, *Lettera apostolica in Forma di Motu Proprio "Come una madre amorevole"*, 4 giugno 2016.
- FRANCESCO, *Lettera apostolica in forma di Motu Proprio "Sulla protezione dei minori e degli adulti vulnerabili"*, 26 marzo 2019.
- FRANCESCO, *Lettera apostolica in forma di Motu Proprio "Vos estis lux mundi"*, 7 maggio 2019.
- GABBARD O. G., *Psichiatria psicodinamica. Quinta edizione basata sul DSM-5*, Raffaello Cortina, Milano 2015, 309-329.
- INVERNIZZI N. (cur.), *L'ascolto e la tutela dei minori in fase di indagine preliminare. Una guida per operatori di polizia giudiziaria e personale socio-pedagogico*, Franco Angeli, Milano 2012.
- LOMBARDI F., *Protezione dei minori. I passi avanti del Papa dopo l'incontro di febbraio 2019*, "La Civiltà Cattolica", 2 (2020), 155-166.
- PACIOLLA A. – ROMITI M. – PACIOLLA M., *Personalità, pedofilia e DSM-5. Come i sex offenders raccontano le loro storie*, Aracne, Ariccia (Roma) 2016.
- PAROLARI E., *Aspetti psicopatologici dei delitti canonici. Il caso della pedofilia*, "Tredimensioni", 10 (2013), 154-165.

Corsi Seminariali

STS22a - SEMINARIO DI BIOETICA (24 ore - 3 ECTS)

Tra la vita e la morte: questioni bioetiche alla fine della vita

(prof.ssa Sabina Giroto, Cooperatrice Pastorale)

Programma

Il seminario si propone di approfondire le principali questioni bioetiche che riguardano la fase finale della vita, dove talvolta il confine tra il vivere e morire è labile e assume sfaccettature complesse, anche a seguito della capacità del progresso tecnico in medicina di prolungare la vita, sollevando così innumerevoli interrogativi etici.

Dopo aver sottolineato la propensione della civiltà contemporanea a rimuovere l'idea della morte o l'aspirazione a superarla definitivamente, come nell'ideologia transumanista, si prenderà in esame il principio di dignità umana e i diversi significati che esso può assumere in relazione all'esperienza del morire.

Un approfondimento particolare sarà riservato alla questione della cosiddetta "ostinazione irragionevole nelle cure", che pone il problema di applicare il principio di proporzionalità nei trattamenti medici e chiama in causa la distinzione tra uccidere (*killing*) e lasciar morire (*letting die*).

Ci si soffermerà poi sul significato etico delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT), il cui riconoscimento giuridico è avvenuto nel nostro paese con la legge 22 dicembre 2017, n. 219.

Nel prosieguo del seminario, verranno affrontate anche l'etica dell'accompagnamento e le correlate cure palliative.

Uno spazio sarà riservato al problema particolarmente dibattuto del cosiddetto "aiuto medico al morire" (suicidio assistito ed eutanasia), e a quello, affatto scontato, della definizione e dell'accertamento della morte. Infine, non potrà mancare un cenno all'esperienza del morire al tempo del Covid-19.

Obiettivo

Si intende fornire agli studenti alcune conoscenze e chiavi di lettura per raggiungere una maggiore consapevolezza della complessità delle principali problematiche etiche relative alla fase finale della vita, mettendo in rapporto la riflessione magisteriale con il più ampio dibattito bioetico e biogiuridico.

Si auspica, in questo modo, di fornire anche degli strumenti di lettura delle situazioni di dolore, malattia e morte, con cui si è chiamati a confrontarsi nell'ordinaria esperienza pastorale.

Avvertenze

Il seminario prevede alcuni incontri iniziali tenuti dalla docente al fine di fornire un quadro generale di riferimento e degli strumenti concettuali per accostare questa disciplina. Nelle lezioni successive, gli studenti stessi approfondiranno delle tematiche specifiche, a partire da alcune letture che saranno assegnate.

Si prevede inoltre di coinvolgere qualche professionista che opera nel campo sanitario (medici e/o infermieri) per offrire ulteriori elementi di comprensione e stimolare il confronto sui problemi etici che sorgono nella pratica clinica.

Bibliografia

Ciascuno studente potrà scegliere una tematica di suo maggiore interesse tra quelle indicate, rispetto alla quale verranno indicati alcuni testi e articoli di riferimento, che saranno utilizzati per la presentazione in classe e la stesura dell'elaborato finale. È prevista anche la conoscenza della lettera "*Samaritanus bonus*" della Congregazione per la Dottrina della Fede sulla cura delle persone nelle fasi critiche e terminali della vita, che rappresenta una sintesi della riflessione magisteriale sul fine vita.

Riferimenti bibliografici principali:

ALICI L., *Il fragile e il prezioso. Bioetica in punta di piedi*, Morcelliana, Brescia 2016.

ALLEGRA A., *Visioni transumane*, Orthotes, Nocera Inferiore (SA) 2017.

BECCHI P., *Il principio di dignità umana*, Morcelliana, Brescia 2009.

CALIPARI M., *Curarsi e farsi curare: tra abbandono del paziente e accanimento terapeutico*, San Paolo, Roma 2006, 111-146.

CASALONE C. - PICOZZI M. (cur.), *Bioetica. Esercizi di discernimento*, Ancora, Roma 2022, 235-242.

CASALONE, C., *Abitare responsabilmente il tempo delle DAT*, «Aggiornamenti sociali» 69 (2018/2), 112-123.

CASALONE, C., *Vivere il morire con umanità e solidarietà*, «La Civiltà cattolica» IV (4020/2017), 533-545.

CATTORINI, P., *La morte offesa. Esperienza del morire ed etica della resistenza al male*, EDB, Bologna 1996, 97-107, 113-128.

- CNB, *Definizione e accertamento della morte nell'uomo*, 15 febbraio 1991.
- ELIAS N., *La solitudine del morente*, Il Mulino, Bologna 1985.
- FRANCESCO, *Messaggio del Santo Padre Francesco ai partecipanti al meeting regionale europeo della "world medical association" sulle questioni del "fine-vita"*, 16-17 novembre 2017.
- GIOVANNI PAOLO II, *Discorso del santo padre al 18° congresso internazionale della società dei trapianti*, 29 agosto 2000.
- MARIN, F., *Bioetica di fine vita: la distinzione tra uccidere e lasciar morire*, Orthotes, Nocera Inferiore (SA) 2017, 141-142, 171-177.
- MASTROJANNI G., *Si muore una volta sola: ma quando? Accertamento della morte e nuove responsabilità*, «Studia Bioethica» 2(2/2009), 26-33.
- ORSI L., *Dolore. Parole per capire, ascoltare, capirsi*, In Dialogo, Milano 2018.
- PESSINA A., *Eutanasia. Della morte e di altre cose*, Cantagalli, Siena 2007, 11-23, 59-116.
- REICHLIN M., *Dignità umana e cure palliative*. «Annali di studi religiosi» 19/2018, 259-272.
- SGRECCIA E., *Bioetica Personalista e Diritti dell'uomo*, «Studia Bioethica», 5(3/2012), 47-56.
- VIAFORA C., *Introduzione alla bioetica*, Franco Angeli, Milano 2006.
- ZATTI P., *Il diritto a scegliere la propria salute. In margine al caso S. Raffaele. Maschere del diritto volti della vita*, Giuffrè, Milano 2009, 229ss.
- ZATTI P., *Spunti per una lettura della legge sul consenso informato e DAT*, «La nuova giurisprudenza civile commentata» 19(3/2018), 315-320.

STS22b – SEMINARIO DI ECCLESIOLOGIA (20 ore - 3 ECTS)
Una medesima comprensione della Chiesa?
Questioni ecclesiologicalhe alla base
dello scisma lefebvrano e della “sensibilità tradizionalista”
(prof. don Luca Pertile)

Obiettivi

Con il motu proprio *Traditionis custodes* (2021) e più recentemente, anche se in maniera indiretta, con la lettera apostolica *Desiderio desideravi* (2022) papa Francesco ha concluso quella stagione di dialogo con la Fraternità Sacerdotale San Pio X (FSSPX) inaugurata da Benedetto XVI col motu proprio *Summorum pontificum* (2007) e proseguita con diversi provvedimenti di entrambi i pontefici. Tuttavia il tentativo di porre fine allo scisma – che allo stato attuale ancora permane – non è stato privo di ripercussioni interne alla Chiesa Cattolica.

Le reazioni ecclesiali che hanno accompagnato l'intera vicenda dimostrano come il cosiddetto “tradizionalismo” eserciti infatti un certo fascino su fedeli e pastori, alimentando anche reazioni poco avvedute di chi vi si contrappone in un clima sovente polemico. I tentativi di dialogo messi in atto dalla Santa Sede negli ultimi quindici hanno però evidenziato in maniera chiara come le ragioni che stanno alla base dello scisma lefebvrano sono ben più profonde delle questioni liturgiche, utilizzate spesso come “bandiera”, e rivelano da parte della Fraternità una comprensione della Chiesa nel suo insieme diversa da quella del Vaticano II.

Il seminario, pertanto, soffermandosi sul profilo ecclesiologicalo della vicenda si ripropone d'indagare l'incompatibilità e l'inadeguatezza della “risposta tradizionalista” davanti alle sfide che interessano l'attuale cammino di riforma della Chiesa e le sfide missionarie che la attendono. L'intento del percorso non è tuttavia apologetico, ma mira a sottolineare l'importanza della comprensione della storicità della Chiesa e del discernimento ecclesiale quali strumenti necessari per vivere la propria fede nell'attuale complessità.

Programma

Due premesse orientano il cammino di ricerca che il seminario si propone: (1) la consapevolezza che non tutta la “galassia tradizionalista” è immediatamente assimilabile al movimento lefebvrano, anche se esso rappresenta nella sua piccolezza e radicalità il punto di fuga che orienta l'intera “sensibilità”; (2) la necessità di distinguere senza separare quanto nella fase di dialogo appena conclusa attiene direttamente ai rapporti con la FSSPX e quindi ai passi compiuti

per ricostruire l'unità della Chiesa (dimensione propriamente ecumenica) e quanto invece riguarda il vissuto interno della Chiesa Cattolica.

Poste queste premesse il seminario ripercorre da un punto di vista storico le tappe essenziali delle relazioni tra la FSSPX e la Santa Sede, soffermandosi in particolare sull'ultimo periodo (2005-2021), per considerare contestualmente il ruolo svolto dall'ermeneutica della continuità come strumento che ha reso possibile l'avvio del confronto teologico ufficiale. Infine su alcuni tra i temi come la comprensione della realtà della Tradizione, l'ecumenismo, il dialogo interreligioso la libertà religiosa, ecc.. si analizzeranno le posizioni proprie della Fraternità – utilizzando i testi da essa redatti – in relazione al magistero cattolico.

Avvertenze

Il seminario, che si rivolge agli alunni del triennio, si svolgerà in tre momenti: un'adeguata introduzione storico-teologica alle questioni per fissare alcuni punti di riferimento fondamentali; il lavoro personale di studio, mediante la lettura dei testi indicati all'inizio del seminario, e la presentazione in gruppo del lavoro critico svolto; una ripresa sintetica conclusiva da parte del docente per una condivisione delle acquisizioni maturate.

Per la valutazione finale è prevista, oltre che la partecipazione attiva al percorso, anche la consegna di un testo scritto, secondo le indicazioni che verranno consegnate all'avvio del corso.

Bibliografia

BENEDETTO XVI, *Alla curia romana in occasione della presentazione degli auguri natalizi*, 22 dicembre 2005.

BENEDETTO XVI, lett. ap. in forma di motu proprio, *Summorum pontificum*, 7 luglio 2007.

FRANCESCO, lett. ap. in forma di motu proprio *Traditionis custodes*, sull'uso della liturgia romana anteriore alla riforma del 1970, 16 luglio 2021.

GIOVANNI PAOLO II, lett. ap. in forma di motu proprio *Ecclesia Dei adflicta*, 2 luglio 1988.

Le lettere dei pontefici che hanno accompagnato ciascun documento.

ATI, *Fare teologia nella Tradizione*, a cura di F. Scanziani, Glossa, Milano 2014.

BENEDETTO XVI – KOCH K., *Il Concilio Vaticano II. L'ermeneutica della Riforma*, LEV, Città del Vaticano 2013.

CONGAR Y., *La crisi della Chiesa e mons. Lefebvre*, Queriniana, Brescia 1976.

- GABRIELI C., *Uno scisma moderno. La comunità lefebvriana*, EDB, Bologna 2012.
- MAIO G., *La Fraternità San Pio X. Excursus storico, analisi dello status quo canonico e proposte de iure condendo*, LUP, Roma 2019.
- O'MALLEY J.W., *Cosa è successo al Vaticano II. Continuità e riforma nella Tradizione della Chiesa*, «La Rivista del Clero Italiano», 91 (3/2010), 187-201.
- ROUTHIER G., *Sull'interpretazione del Vaticano II. L'ermeneutica della riforma, compito per la teologia. II*, «La Rivista del Clero Italiano» 92 (12/2011), 827-841.
- ROUTHIER G., *Sull'interpretazione del Vaticano II. L'ermeneutica della riforma, compito per la teologia. I*, «La Rivista del Clero Italiano», 92 (11/2011), 744-759.
- SCUOLA TEOLOGICA DEL SEMINARIO DI BERGAMO (ed.), *Teologia dal Vaticano II. Analisi storiche e rilievi ermeneutici*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.
- VERGOTTINI M., *Contro la «mitizzazione» del concilio: paraconcilio, metaconcilio e anticoncilio*, «Teologia» 37 (3/2012), 450-478.

Documenti e scritti di mons. Lefebvre e della FSSPX tratti dal sito ufficiale del Distretto italiano della FSSPX, internet (15.07.2022): <https://fsspx.it/it>

Altri testi e articoli saranno proposti dal docente nel corso del seminario.

Corsi Opzionali per l'IRC

(In collaborazione con l'ISSR Giovanni Paolo I)

ISMD02 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA IRC (4 ECTS - 20 ore)

(*prof.ssa Patrizia Bellio*)

Obiettivi

Il corso intende approfondire la programmazione didattica in quanto atto istituzionale e stile progettuale con cui i docenti impostano la loro attività didattica, secondo la logica neo-concordataria dell'IRC, disciplina pienamente scolastica e nella prospettiva delle Indicazioni Nazionali per l'Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola. Verrà inoltre approfondita la riflessione sull'IRC di fronte alla sfida delle competenze.

Programma

- L'identità e la prassi didattica dell'IRC.
- IRC disciplina scolastica: curriculum, programma, programmazione.
- Teorie didattiche e modelli di programmazione.
- Attività di programmazione.
- Strumenti didattico operativi.
- Verifica, valutazione, autovalutazione.
- Progettare Unità di Apprendimento.
- Didattica in presenza, Didattica a Distanza (DAD) e Didattica Digitale Integrata (DID).
- I nuovi traguardi delle competenze nell'IRC.
- Competenze e competenza religiosa.
- La valutazione delle competenze nell'IRC.

Avvertenze

I nuclei tematici saranno presentati mediante lezioni introduttive aperte alla partecipazione attiva degli studenti e verranno approfonditi nell'attività laboratoriale con il supporto di materiale bibliografico.

Bibliografia

- CARNEVALE C., *La pratica didattica nell'IRC. Progettare, agire, valutare*, Elledici, Torino 2020.
- CASTOLDI M., *Costruire unità di apprendimento. Guida alla progettazione a ritroso*, Carocci, Roma 2021.

- CICATELLI S., *Alla ricerca delle competenze religiose. Le indicazioni didattiche per l'IRC nelle scuole secondarie superiori*, Marietti Scuola, Novara 2012.
- CICATELLI S., *La scuola delle competenze*, Il Capitello – Elledici, Torino 2011.
- CICATELLI S. – MALIZIA G., *Una disciplina alla prova*, Elledici, Torino 2017.
- MALIZIA G. – CICATELLI S., *Verso la scuola delle competenze*, Armando, Roma 2009.
- MANGANOTTI R. – INCAMPO N., *Insegnante di Religione - Guida Pratica*, La Scuola, Brescia 2013.
- PORCARELLI A., *IRC e Nuove Indicazioni Nazionali. Un'interpretazione delle competenze nella scuola secondaria di secondo grado*, SEI, Torino 2013.
- PORCARELLI A., *Progettare per competenze. Basi pedagogiche e strumenti operativi*, Diogene multimedia, Bologna 2016.
- TORRE EMANUELA M., *Dalla progettazione alla valutazione*, Carocci, Roma 2022.
- TRENTI Z. – PASTORE C. (a cura), *Insegnamento della religione: competenza e professionalità*, Elledici, Torino 2013.

ISMD04 DIDATTICA GENERALE (5 ECTS - 30 ore)

(prof.ssa Margherita Cestaro)

Obiettivi

Il corso mira a promuovere nello studente conoscenze utili a inquadrare, dal punto di vista epistemologico, il sapere didattico anche nel suo rapporto con la pedagogia. Nello specifico, il corso, nel prendere in esame gli elementi caratterizzanti l'azione didattica, intende focalizzarsi sulla competenza di "mediazione educativa e didattica" agita dall'insegnante-educatore e tesa a costruire contesti educativo-didattici nei quali a ciascuno sia offerta la possibilità di "imparare" e di "imparare a vivere insieme".

Programma

- Didattica, Educazione e Pedagogia: alcune riflessioni epistemologiche
- L'azione didattica e i suoi elementi costitutivi
- La dimensione relazionale nell'agire didattico
- Mediazione didattica: una questione di metodo ma non solo
- Dalla progettazione alla valutazione: l'attenzione alle competenze
- Implicazioni educative e didattiche per una classe e una scuola inclusiva e interculturale

- Gestione didattica tra azione “in presenza” e “a distanza”: quali attenzioni per i processi di apprendimento e i processi educativi

Avvertenze

Dal punto di vista metodologico didattico, il corso prevede accanto a lezioni frontali, svolte in forma dialogica e interattiva con gli studenti, il ricorso a metodi di tipo attivo (lavori di gruppo, simulazioni, studi di caso, brevi filmati...) volti a favorire l'approfondimento e la “familiarizzazione” con i diversi contenuti tematici proposti. La prova finale sarà in forma orale.

Bibliografia

NIGRIS E. – TERRUGGI L. A. – ZUCCOLI F, *Didattica generale*, Pearson, Milano, 2016.
Slides utilizzate durante le lezioni.

Testi consigliati

RIVOLTELLA P. C., *Un'idea di scuola*, Morcelliana, Brescia, 2018.

Tale bibliografia è solo previsionale e potrà subire variazioni che verranno, nel caso, comunicate all'inizio delle lezioni. Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

ISMD06 LABORATORIO E TIROCINIO B - PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

(6 ECTS - 12 ore)

(*prof.ssa Patrizia Bellio*)

Obiettivi

Durante il tirocinio, il tirocinante:

- Partecipa alle lezioni IRC tenute dal mentore e ne riconosce la collocazione nell'ambito della generale programmazione didattica IRC.
- Individua le aree tematiche di riferimento, obiettivi, contenuti e organizzazione delle unità di apprendimento, cogliendo le scelte metodologiche operate dal docente mentore.
- Si sperimenta nell'attività didattica, predisponendo con il mentore alcune unità di apprendimento in classi differenti, gestendole direttamente in tutto o in parte.
- Valuta complessivamente l'esperienza vissuta, verificando in particolare la ricchezza della proposta didattica, il tipo di lezioni proposte, le risorse utilizzate ed eventuali esigenze

Programma

Nel corso del tirocinio, accompagnato dall'attività di laboratorio, verrà offerta agli studenti l'occasione di esercitarsi nell'osservazione dell'attività didattica IRC e nella progettazione, proposta e valutazione di specifiche unità di apprendimento.

Avvertenze

L'attività laboratoriale accompagnerà il tirocinio con il supporto di materiale bibliografico ed il riferimento costante all'esperienza maturata dagli studenti in ambiente professionale.

Bibliografia

Per la bibliografia si fa riferimento al corso di Programmazione Didattica IRC.

ISMD08 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (4 ECTS - 24 ore)

(<i>prof. don Giancarlo Pavan</i>)

Obiettivi

Pur trattandosi di un corso teorico, l'intenzionalità che lo informa è tralasciata alla prassi: infatti l'obiettivo è ultimamente quello di fornire agli studenti alcune nozioni di base inerenti lo sviluppo psicologico della persona umana, con l'intento di contribuire a rendere maggiormente istruite, riflesse, adeguate ed efficaci la relazione e l'azione educative.

Programma

«La psicologia dell'arco della vita è il settore della psicologia che si occupa dello studio delle continue modificazioni fisiche, emotive, cognitive e comportamentali che intervengono nella persona lungo l'intero arco vitale.

Proprio tenuto conto del fatto che prende in considerazione la vita dell'individuo dal concepimento alla morte, attualmente la psicologia dello sviluppo umano viene intesa come psicologia dell'arco della vita, superando in questo modo la dicitura di psicologia della "età evolutiva", che considerava fondamentalmente solo il periodo di sviluppo compreso tra la nascita e l'adolescenza». (Arto, Piccinno e Serra, 2010, p. 11; cfr. testo citato in bibliografia).

Posta questa debita premessa, il corso, per motivi contingenti, non può abbracciare adeguatamente la prospettiva "*long-life span*", e si limita pertanto

allo studio dello sviluppo della persona umana dalla prima infanzia fino all'adolescenza, passando per la prima e la media fanciullezza.

L'approccio trasversale a tutto il corso è quello "bio-psico-sociale", che ci porterà ad approfondire specialmente le dimensioni emotiva, cognitiva e sociale, unitamente a quella fisiologica, con particolare riguardo alla tematica dello sviluppo del Sé e dell'identità. Secondo l'età, le dimensioni e i "compiti di sviluppo" di volta in volta messi a fuoco, verrà fatto riferimento alle principali teorie psicologiche (psicologia del profondo, teoria dell'apprendimento sociale, teoria cognitiva), rispetto alle quali si presuppone che lo studente sia già sufficientemente edotto, avendo già seguito il corso di Psicologia generale.

Avvertenze

Sono previste lezioni frontali, che il docente svolgerà soprattutto servendosi della proiezione di slides (le medesime, reperibili on-line, saranno prontamente messe a disposizione degli studenti); lo studio degli argomenti (esposti a lezione) nel manuale, necessario anche in vista di una adeguata preparazione all'esame, viene lasciato allo studente.

È necessario pertanto munirsi del testo obbligatorio indicato al principio della bibliografia. Talora verrà fornito del materiale didattico integrativo, con l'intento di facilitare e accompagnare gli studenti nell'apprendimento e nel lavoro di studio e approfondimento degli argomenti proposti.

Nella bibliografia sono inoltre indicati diversi testi per l'approfondimento lasciato all'interesse e all'iniziativa personali (ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite lungo lo svolgimento del corso).

Se in un appello ci sono più di 8 iscritti complessivi (pur se di discipline diverse, es. psicologia dello sviluppo e psicologia generale), l'esame sarà *scritto* (diversamente sarà orale), e il programma d'esame sarà presentato agli studenti nel dettaglio lungo il corso delle lezioni.

Bibliografia

Obbligatorio:

BERTI A.E. – BOMBI A.S., *Corso di psicologia dello sviluppo. Dalla nascita all'adolescenza*, Il Mulino, Bologna 2018⁴.

Testi suggeriti per un libero approfondimento personale:

ARTO A. – PICCINNO M. – SERRA E., *La ricchezza umana in crescita. Fondamenti di psicologia dell'arco della vita*, AEquaMente on Demand, Roma 2010.

- BARONE L. (ed.), *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Carocci, Roma 2009.
- BELSKY J., *Psicologia dello sviluppo. 1. Periodo prenatale, infanzia, adolescenza*, Zanichelli, Bologna 2009.
- , *Psicologia dello sviluppo. 2. Età adulta, età avanzata*, Zanichelli, Bologna 2009.
- BERTI A.E. – BOMBI A.S., *Introduzione alla psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna 2005.
- BOWLBY J., *Una base sicura. Applicazioni cliniche della teoria dell'attaccamento*, Cortina, Milano 1989.
- CARAVITA, S. – MILANI, L. – TRAFICANTE, D. (edd.), *Psicologia dello sviluppo e dell'educazione*, Il Mulino, Bologna 2018.
- CONFALONIERI E. – GRAZZANI GAVAZZI I., *Adolescenza e compiti di sviluppo*, Unicopli, Milano 2005.
- CONFALONIERI E. – PACE U., *Sfaccettature identitarie. Come adolescenti e identità dialogano fra loro*, Unicopli, Milano 2008.
- GAMBINI P., *Adolescenti e famiglia affettiva. Percorsi d'emancipazione*, Franco Angeli, Milano 2011.
- GUARDINI R., *Le età della vita*, Vita e Pensiero, Milano 2011³.
- IMODA F., *Sviluppo umano, psicologia e mistero*, EDB, Bologna 2005.
- LEMAN, P. – BREMNER, A. – PARKE, R. D. – GAUVAIN, M., *Psicologia dello sviluppo. Con Connect*, McGraw-Hill Education, Milano 2019.
- MANCINI T., *Sé e identità. Modelli, metodi e problemi in psicologia sociale*, Carocci, Roma 2001.
- MILLER P. H., *Teorie dello sviluppo psicologico*, Il Mulino, Bologna 2011.
- PALMONARI, A. (ed.), *Psicologia dell'adolescenza*, Il Mulino, Bologna 2011.
- SANTROCK, J. W., *Psicologia dello sviluppo*, McGraw-Hill Education, Milano 2017.
- SIMONELLI C. (ed.), *Psicologia dello sviluppo sessuale ed affettivo*, Carocci, Roma 2002.

CALENDARIO DELLE LEZIONI

	SETT 2022	OTT 2022	NOV 2022	DIC 2022	GENN 2023
D					1
L					2
M			1 Santi		3
M			2 Def.		4
G	1		3 Lez.di martedì	1	5
V	2		4 Lezioni	2 Lezioni	6 Epifania
S	3	1 Lezioni	5 Lezioni	3 Lezioni	7
D	4	2	6	4	8
L	5	3 Lez. CI	7 Lezioni	5 Lezioni CD	9 Esami
M	6	4 Lezioni	8 Lezioni	6 Lezioni	10 Esami
M	7	5 Lezioni	9 Lezioni	7 Lezioni	11 Esami
G	8	6	10	8 Immacolata	12 Esami
V	9	7 Lezioni	11 Lezioni	9 Lezioni	13 Esami
S	10	8 Lezioni	12 Lezioni	10 Lezioni	14 Esami
D	11	9	13	11	15
L	12	10 Lezioni	14 Lezioni	12 Lezioni	16 S. Tiziano
M	13	11 Lezioni	15 Lezioni	13 Lezioni	17Es/Cons.Tesi Bacc.
M	14	12 Lezioni	16 Lezioni	14 Lezioni	18 Esami
G	15	13	17	15	19 Esami
V	16	14 Lezioni	18 Lezioni	16 Lezioni	20 Esami
S	17	15 Lezioni	19 Lezioni	17 Lezioni	21 Esami
D	18	16	20 Cristo Re	18	22
L	19 Lez. CD	17 Lezioni	21 Es. Sp.	19 Lezioni	23 Esami
M	20 Lez. Esami	18 Lezioni	22 Es. Sp.	20 Lez. - Es.Met.	24 Esami
M	21 Lez. Esami	19 Lezioni	23 Es. Sp.	21 Lezioni	25 Esami
G	22	20	24 Es. Sp.	22	26 Esami
V	23 Lezioni	21 Lezioni	25 Es. Sp.	23	27 Esami
S	24 Lezioni	22 Lezioni	26 Es. Sp.	24	28 Esami
D	25	23	27	25 Natale	29
L	26 Lezioni	24 Lezioni	28 Corso spec.le	26 S. Stefano	30 Esami
M	27 Lezioni	25 Lezioni	29 Corso spec.le	27	31 Esami
M	28 Lezioni	26 Lezioni	30 Lezioni	28	
G	29	27		29	
V	30 Lezioni	28 Lezioni		30	
S		29 Lezioni		31	
D		30			
L		31 Lezioni			

Calendario delle lezioni

	FEB 2023	MAR 2023	APR 2023	MAG 2023	GIU 2023
D					
L				1 Festa	
M				2 Lezioni CI	
M	1	1 lezioni		3 Lez. <i>Cons. El. Ped. Past.</i>	
G	2 <i>Uscita p.esami</i>	2		4	1 <i>Esami</i>
V	3 <i>Uscita p.esami</i>	3 Lezioni		5 Lezioni	2 Festa
S	4 <i>Uscita p.esami</i>	4 Lezioni	1 Lezioni	6 Lezioni	3 <i>Esami</i>
D	5	5	2 Le Palme	7	4
L	6 Lez. CD	6 Lezioni	3 Lezioni	8 Lezioni	5 Esami
M	7 Lezioni	7 Lezioni	4 Lezioni	9 Lez. <i>Rel. Bacc.</i>	6 <i>Esami</i>
M	8 Lezioni	8 Lezioni	5	10 Lezioni	7 <i>Esami</i>
G	9	9	6 Giovedì santo	11	8 <i>Esami</i>
V	10 Lezioni	10 Lezioni	7 Venerdì santo	12 Lezioni	9 <i>Esami</i>
S	11 Lezioni	11 Lezioni	8 Sabato santo	13 Lezioni	10 <i>Esami</i>
D	12	12	9 Pasqua	14	11
L	13 SAV	13 Lezioni	10 Lun. dell'angelo	15 Lezioni	12 <i>Esami</i>
M	14 SAV	14 Lezioni	11	16 Lezioni	13 <i>Esami Bacc</i>
M	15 SAV	15 Lezioni	12	17 Lezioni	14 <i>Esami</i>
G	16 SAV	16	13	18	15 <i>Esami</i>
V	17 SAV	17 Lezioni	14	19 Lezioni	16 <i>Esami</i>
S	18 SAV	18 Lezioni	15	20 Lezioni	17 <i>Esami</i>
D	19	19	16	21	18
L	20 Lezioni	20 Lezioni CD	17 Lezioni	22 <i>Esami</i>	19 CD
M	21 Lezioni	21 Lezioni <i>Es. VI</i>	18 Lezioni	23 <i>Esami</i>	20
M	22 Le ceneri Lez.	22 Lezioni <i>Es. VI</i>	19 Lezioni	24 <i>Esami</i>	21
G	23	23 <i>Es. VI</i>	20	25 <i>Esami</i>	22
V	24 Lezioni	24 Lezioni <i>Es. VI</i>	21 Lezioni	26 <i>Esami</i>	23
S	25 Lezioni	25 Lezioni <i>Es. VI</i>	22 Lezioni	27 <i>Esami</i>	24
D	26	26	23	28	25
L	27 Lezioni	27 Lez. <i>Es. VI</i>	24 Lezioni	29 <i>Esami</i>	26
M	28 Lezioni	28 Lez. <i>Es. VI</i>	25 Festa	30 <i>Esami</i>	27
M		29 Lez. <i>Es. sess. str.</i>	26 Lezioni	31 <i>Esami</i>	28
G		30 Lez. <i>Es. sess. str.</i>	27 San Liberale		29
V		31 Lez. <i>Es. sess. str.</i>	28 Lezioni		30
S			29 Lez./ <i>Cons. El. sem.</i>		
D			30		

I QUADRIMESTRE

	Prop.	I	II	III	IV	V
LUN. 1 2 3 4	Arte Sacra Arte Sacra Lett. filos. Lett. filos.	Storia della spiritualità Storia della spiritualità Profeti Profeti		Sapienziali Sapienziali Cristologia Cristologia		
MAR 1 2 3 4	St. Civ. Occ. St. Civ. Occ. El. catechesi El. catechesi	Filosofia morale Filosofia morale		Storia della Chiesa II Storia della Chiesa II Seminario Seminario		
		Metodologia Metodologia	Metafisica Metafisica			
MER 1 2 3 4 5	Storia Filos. Storia Filos. Storia Filos. <i>Greco biblico</i> <i>Greco biblico</i>	Storia della Chiesa I Storia della Chiesa I Storia della Chiesa I Teologia fondamentale I Teologia fondamentale I		Mistero di Dio Mistero di Dio Letteratura giovannea Letteratura giovannea Letteratura giovannea		
VEN. 1 2 3 4	- - - -	Intro Bibbia II Intro Bibbia II Intro Bibbia II Storia della Filosofia I		Morale fondamentale Morale fondamentale Morale fondamentale Mariologia -		
SAB. 1 2 3 4	Latino Latino - -	Liturgia delle Ore Storia della Filosofia I Storia della Filosofia I Filosofia morale		Teologia delle religioni Teologia delle religioni Storia della Chiesa II -		

II QUADRIMESTRE

	Prop.	I	II	III	IV	V
LUN.						
1	El. catechesi	<i>Storia della spiritualità</i>		<i>Cristologia</i>		
2	El. catechesi	<i>Storia della spiritualità</i>		<i>Cristologia</i>		
3	Arte Sacra	<i>Profeti</i>		<i>Cristologia</i>		
4	Arte Sacra	<i>Profeti</i>		<i>Storia della Chiesa II</i>		
MAR						
1	St. Civ. Occ.	<i>Teodicea</i>		<i>Grandi Religioni</i>		
2	St. Civ. Occ.	<i>Teodicea</i>		<i>Grandi Religioni</i>		
3	Let. filos.	<i>Liturgia fondamentale</i>		<i>Morale fondam. (prime 6 settimane)</i>		
4	Let. filos.	<i>Liturgia fondamentale</i>		<i>Morale fondam. (prime 6 settimane)</i>		
MER						
1	Storia Filos.	<i>Storia della Chiesa I</i>		<i>Mistero di Dio</i>		
2	Storia Filos.	<i>Storia della Chiesa I</i>		<i>Mistero di Dio</i>		
3	Storia Filos.	<i>Storia della Chiesa I</i>		<i>Mistero di Dio</i>		
4	Greco biblico	<i>Teologia fondamentale I</i>		<i>Letteratura paolina</i>		
5	Greco biblico	<i>Teologia fondamentale I</i>		<i>Letteratura paolina</i>		
VEN.						
1	-	<i>Patrologia I</i>		<i>Morale fondamentale</i>		
2	-	<i>Patrologia I</i>		<i>Morale fondamentale</i>		
3	-	<i>Patrologia I</i>		<i>Morale fondamentale</i>		
4	-	<i>Storia della Filosofia I</i>		-		
5	-			-		
SAB.						
1	Latino	<i>Storia della Filosofia I</i>		<i>Storia della Chiesa II</i>		
2	Latino	<i>Storia della Filosofia I</i>		<i>Storia della Chiesa II</i>		
3	-	<i>Profeti</i>		-		
4	-		-	-		

ORARIO DELLE LEZIONI

I Quadrimestre:

Lunedì, Martedì e Venerdì: 8.45-9.30; 9.35-10.20; 10.35-11.20; 11.25-12.10

Mercoledì: 8.45-9.30; 9.35-10.20; 10.25-11.10; 11.25-12.10; 12.15-13.00

Sabato: 8.30-9.15; 9.20-10.05; 10.20-11.05; 11.10-11.55

LEGENDA

Corsi distinti

Corsi comuni biennio o triennio

Corsi con la presenza degli studenti dello Studio Teologico "Celso Costantini" di Concordia-Pordenone

Corsi comuni con ISSR Giovanni Paolo I

SEDE



a TREVISO: Lunedì, Martedì e Sabato



a VITTORIO VENETO: Mercoledì e Venerdì (Biennio)



a PORDENONE: Mercoledì (VI anno)

ORARIO DEL VI ANNO

Settembre 2022	Lunedì 19	Martedì 20	Mercoledì 21
8.45-9.30	Pastorale liturgica	Dialogo interreligioso	Diritto canonico**
9.35-10.20	Pastorale liturgica	Dialogo interreligioso	Diritto canonico**
10.35-11.20	Chiesa e tutela dei minori	Catechetica	Omiletica**
11.25-12.10	Chiesa e tutela dei minori	Catechetica	Omiletica**
14.30-15.15		St. della Chiesa locale (TV)	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (TV)	
Settembre 2022	Lunedì 26	Martedì 27	Mercoledì 28
8.45-9.30	Pastorale liturgica	Dialogo interreligioso	Diritto canonico**
9.35-10.20	Pastorale liturgica	Dialogo interreligioso	Diritto canonico**
10.35-11.20	Chiesa e tutela dei minori	Catechetica	Omiletica**
11.25-12.10	Chiesa e tutela dei minori	Catechetica	Omiletica**
14.30-15.15		St. della Chiesa locale (VV) *	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (VV) *	
Ottobre 2022	Lunedì 3	Martedì 4	Mercoledì 5
8.45-9.30	Pastorale liturgica	Dialogo interreligioso	Diritto canonico**
9.35-10.20	Pastorale liturgica	Dialogo interreligioso	Diritto canonico**
10.35-11.20	Chiesa e tutela dei minori	Catechetica	Omiletica**
11.25-12.10	Chiesa e tutela dei minori	Catechetica	Omiletica**
14.30-15.15		St. della Chiesa locale (VV) *	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (VV) *	
Ottobre 2022	Lunedì 10	Martedì 11	Mercoledì 12
8.45-9.30	Pastorale liturgica	Dialogo interreligioso	Diritto canonico**
9.35-10.20	Pastorale liturgica	Dialogo interreligioso	Diritto canonico**
10.35-11.20	Chiesa e tutela dei minori	Catechetica	Omiletica**
11.25-12.10	Chiesa e tutela dei minori	Catechetica	Omiletica**
14.30-15.15		St. della Chiesa locale (VV) *	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (VV) *	
Ottobre 2022	Lunedì 17	Martedì 18	Mercoledì 19
8.45-9.30	Pastorale liturgica	Dialogo interreligioso	Diritto canonico**
9.35-10.20	Pastorale liturgica	Dialogo interreligioso	Diritto canonico**
10.35-11.20	Chiesa e tutela dei minori	Catechetica	Omiletica**
11.25-12.10	Chiesa e tutela dei minori	Catechetica	Omiletica**
14.30-15.15		St. della Chiesa locale (VV) *	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (VV) *	

Orario delle lezioni VI anno

Ottobre 2022	Lunedì 24	Martedì 25	Mercoledì 26
8.45-9.30	Pastorale liturgica	Dialogo interreligioso	Diritto canonico**
9.35-10.20	Pastorale liturgica	Dialogo interreligioso	Diritto canonico**
10.35-11.20	Chiesa e tutela dei minori	Catechetica	Omiletica**
11.25-12.10	Chiesa e tutela dei minori	Catechetica	Omiletica**
14.30-15.15		St. della Chiesa locale (VV) *	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (VV) *	
Ottobre 2022	Lunedì 31	Martedì 1	Mercoledì 2
8.45-9.30	St. della Chiesa locale (TV)	-	-
9.35-10.20	St. della Chiesa locale (TV)	-	-
10.35-11.20	Chiesa e tutela dei minori	-	-
11.25-12.10	Chiesa e tutela dei minori	-	-
14.30-15.15		-	-
15.20-16.05		-	-
Novembre 2022	Lunedì 7	Martedì 8	Mercoledì 9
8.45-9.30	St. della Chiesa locale (TV)	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
9.35-10.20	St. della Chiesa locale (TV)	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
10.35-11.20	Arte Sacra e tutela beni	Catechetica	Omiletica**
11.25-12.10	Arte Sacra e tutela beni	Catechetica	Omiletica**
14.30-15.15		St. della Chiesa locale (VV) *	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (VV) *	
Novembre 2022	Lunedì 14	Martedì 15	Mercoledì 16
8.45-9.30	St. della Chiesa locale (TV)	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
9.35-10.20	St. della Chiesa locale (TV)	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
10.35-11.20	Arte Sacra e tutela beni	Catechetica	Omiletica**
11.25-12.10	Arte Sacra e tutela beni	Catechetica	Omiletica**
Novembre 2022	Lunedì 21	Martedì 22	Mercoledì 23
8.45-9.30	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>
9.35-10.20	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>
10.35-11.20	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>
11.25-12.10	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>
Novembre 2022	Lunedì 28	Martedì 29	Mercoledì 30
8.45-9.30	<i>Corso speciale</i>	<i>Corso speciale</i>	Diritto canonico**
9.35-10.20	<i>Corso speciale</i>	<i>Corso speciale</i>	Diritto canonico**
10.35-11.20	<i>Corso speciale</i>	<i>Corso speciale</i>	Omiletica**
11.25-12.10	<i>Corso speciale</i>	<i>Corso speciale</i>	Omiletica**

Orario delle lezioni VI anno

Dicembre 2022	Lunedì 5	Martedì 6	Mercoledì 7
8.45-9.30	St. della Chiesa locale (TV)	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
9.35-10.20	St. della Chiesa locale (TV)	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
10.35-11.20	Arte Sacra e tutela beni	Catechetica	Sociologia della religione **
11.25-12.10	Arte Sacra e tutela beni	Catechetica	Sociologia della religione **
Dicembre 2022	Lunedì 12	Martedì 13	Mercoledì 14
8.45-9.30	St. della Chiesa locale (TV)	Ped. past. – Giuffrida	Diritto canonico**
9.35-10.20	St. della Chiesa locale (TV)	Ped. past. - Giuffrida	Diritto canonico**
10.35-11.20	Arte Sacra e tutela beni	Catechetica	Sociologia della religione **
11.25-12.10	Arte Sacra e tutela beni	Catechetica	Sociologia della religione **
Dicembre 2022	Lunedì 19	Martedì 20	Mercoledì 21
8.45-9.30	St. della Chiesa locale (TV)	Ped. past. – Pivato	-
9.35-10.20	St. della Chiesa locale (TV)	Ped. past. – /Pivato	-
10.35-11.20	Arte Sacra e tutela beni	Catechetica	Sociologia della religione
11.25-12.10	Arte Sacra e tutela beni	Catechetica	Sociologia della religione
Gennaio 2023	Lunedì 9	Martedì 10	Mercoledì 11
8.45-9.30	Ped. past. – Biagi	Ped. past. – Pivato	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ped. past. – Biagi	Ped. past. – Pivato	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Arte Sacra e tutela beni	Catechetica	Sociologia della religione
11.25-12.10	Arte Sacra e tutela beni	Catechetica	Sociologia della religione
Gennaio 2023	Lunedì 16 San Tiziano	Martedì 17	Mercoledì 18
8.45-9.30	<i>Vacanza</i>	Ped. past. - Giuffrida	Ped. past. – Pavone
9.35-10.20	<i>Vacanza</i>	Ped. past. - Giuffrida	Ped. past. – Pavone
10.35-11.20	<i>Vacanza</i>	Catechetica	Sociologia della religione
11.25-12.10	<i>Vacanza</i>	Catechetica	Sociologia della religione
Gennaio 2023	Lunedì 23	Martedì 24	Mercoledì 25
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Pivato	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ped. past. – Pivato	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Arte Sacra e tutela beni	Ped. past. - Giuffrida	Sociologia della religione
11.25-12.10	Arte Sacra e tutela beni	Ped. past. - Giuffrida	Sociologia della religione
Gen/Feb 2023	Lunedì 30 gennaio	Martedì 31	Mercoledì 1
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Pivato	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ped. past. – Pivato	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Arte Sacra e tutela beni	Ped. past. - Giuffrida	Sociologia della religione
11.25-12.10	Arte Sacra e tutela beni	Ped. past. - Giuffrida	Sociologia della religione

Orario delle lezioni VI anno

Febbraio 2023	Lunedì 6	Martedì 7	Mercoledì 8
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ped. past. – Pivato	Ped. past. – Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ped. past. – Pivato	Ped. past. – Pavone
10.35-11.20	Arte Sacra e tutela beni	Ped. past. - Giuffrida	Sociologia della religione
11.25-12.10	Arte Sacra e tutela beni	Ped. past. - Giuffrida	Sociologia della religione
Febbraio 2023	Lunedì 13	Martedì 14	Mercoledì 15
8.45-9.30	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>
9.35-10.20	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>
10.35-11.20	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>
11.25-12.10	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>	<i>Sett. Anim. Vocazionale</i>
Febbraio 2023	Lunedì 20	Martedì 21	Mercoledì 22
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ped. past. – Pivato	Ped. past. – Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ped. past. – Pivato	Ped. past. – Pavone
10.35-11.20		Ped. past. - Giuffrida	Sociologia della religione
11.25-12.10		Ped. past. - Giuffrida	Sociologia della religione
Febbraio 2023	Lunedì 27 febbraio	Martedì 28	Mercoledì 1
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	-	-
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	-	-
10.35-11.20		Ped. past. - Giuffrida	-
11.25-12.10		Ped. past. - Giuffrida	-

* Il corso si svolge a Vittorio Veneto.

** Il corso si svolge a Pordenone, in collaborazione con lo Studio Teologico “Celso Costantini”.

INDICE

Decreto di Affiliazione	3
Decreto di Approvazione dello Statuto	5
Notizia storica	6
Statuto	7
Regolamento	18
Autorità Accademiche e Officiali	27
Sede	28
Biblioteche	29
Elenco docenti incaricati a.a. 2022-2023	30
Piano generale dei corsi	33
Corsi per l'Anno Accademico 2022-2023	36
Programmi dei corsi	39
Discipline introduttive.....	39
Area Filosofico - Antropologica.....	51
Area Teologico - Positiva.....	57
Area Teologico - Sistemática.....	71
Pastorali e complementari.....	85
Corsi Seminariali	102
Corsi Opzionali per l'IRC.....	108
Calendario delle lezioni	114
Orario delle lezioni	116
Orario del VI anno	119

